

2010

Rapporto Sociale



Gruppo bancario Credito Valtellinese

Credito Valtellinese

Credito Artigiano

Credito Siciliano

Banca dell'Artigianato e dell'Industria

Credito Piemontese

Carifano

Banca Cattolica

Credito del Lazio

Bancaperta

Mediocreval

Aperta SGR

Aperta Fiduciaria

Creset

Finanziaria San Giacomo

Global Assicurazioni

Lussemburgo Gestioni

Global Broker

Deltas

Bankadati

Stelline

2010

Rapporto Sociale

Il Gruppo in tre cifre

Nel 2010 le otto banche territoriali (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Credito Piemontese, Carifano, Banca Cattolica e Credito del Lazio) hanno registrato complessivamente:

55.220.575 operazioni allo sportello;

347.783 operazioni di erogazioni di fidi al cliente;

8.686.788 operazioni di prelievo di contante presso i 663 sportelli automatici (ATM) del Gruppo.

Indice

*"La nostra vita
è fatta di incontri".*

Vittorio Chiari

<i>Mission, valori, vision</i>	<i>pg 4</i>
<i>Lettera del Presidente</i>	<i>pg 7</i>
<i>1. Sostenibilità e Gruppo Credito Valtellinese</i>	<i>pg 8</i>
<i>2. Gruppo</i>	<i>pg 28</i>
<i>3. Relazioni di scambio economico: il Valore Aggiunto</i>	<i>pg 50</i>
<i>4. Relazioni di scambio sociale</i>	<i>pg 56</i>
<i>5. Relazione ambientale</i>	<i>pg 132</i>
<i>6. Linee programmatiche e obiettivi di miglioramento</i>	<i>pg 144</i>
<i>7. Sistema di rilevazione. Indicatori GRI</i>	<i>pg 148</i>

Mission, valori, vision



Mission

Creare valore sostenibile nel medio-lungo periodo, esaltando il ruolo preminente dei Soci nel rispetto della soddisfazione dei clienti, dello sviluppo socio-economico dei territori di insediamento, della qualità delle relazioni e della crescita professionale dei collaboratori.

Valori

- Cooperazione
- Autonomia, indipendenza e sentimento di appartenenza
- Orientamento al cambiamento
- Integrità e senso di responsabilità
- Competenza e coerenza
- Solidarietà e sussidiarietà

Vision

Art. 2, comma 1 dello statuto del Credito Valtellinese:

“La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, e si ispira ai principi della mutualità; essa si propone altresì di sostenere e promuovere lo sviluppo di tutte le attività produttive con particolare riguardo a quelle minori e alle imprese cooperative e di favorire, in conformità alle intenzioni dei suoi fondatori e alla sua tradizionale ispirazione cristiana, le istituzioni tendenti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche delle classi meno abbienti, anche con attività benefiche”.

I nostri indicatori di performance economici, sociali e ambientali

Indicatori economici – patrimoniali – finanziari

	2008	2009	2010
Valore economico generato (migliaia euro)	687.424	695.086	724.037
Crediti verso clientela (milioni euro)	18.375	20.374	22.004
Raccolta diretta da clientela (milioni euro)	18.653	20.127	21.664
Raccolta totale (milioni euro)	30.687	32.853	34.273
Raccolta gestita/raccolta indiretta	43,4%	46,5%	47,6%
Impieghi/raccolta diretta	98,5%	101,2%	101,6%
Risultato lordo della gestione operativa (migliaia euro)	199.335	143.006	150.315
Patrimonio netto (migliaia euro)	1.704	1.927	2.003

Indicatori sociali

	2008	2009	2010
Clienti (n.)	817.286	876.290	941.347
Dipendenti (n.)	4.279	4.415	4.514
Soci e azionisti (n.)	115.680	120.784	126.968
Sportelli (n.)	486	515	543
Percentuale di presenza femminile tra i Dirigenti	4,5%	7,4%	7,0%
Tax pay ratio (imposte/utile lordo)	38,4%	40,0%	45,6%
Ore di formazione erogate nell'anno (n.)	116.672	163.476	155.107
Attività della Fondazione – interventi (euro)	5.828.817	3.830.938	3.990.762
Trasparenza: livello di disclosure secondo il GRI	nd	nd	B+

Indicatori ambientali

	2008	2009	2010
Energia per dipendente (TEP/anno)	1,27	1,38	1,36
Acqua per dipendente (mc/anno)	12	17	17
Carta per dipendente (Kg/anno)	90	85	94
Rifiuti per dipendente (Kg/anno)	97	97	78
Emissione di Co ₂ per dipendente (Kg/anno)	1.276	1.195	899

Gli stakeholder

Collettività	Il Gruppo ha l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento per le zone in cui opera, promuovendo attività socialmente responsabili.
Clienti	La reciproca fiducia è alla base del rapporto tra le banche del Gruppo e i clienti, in un'ottica di salvaguardia della relazione nel medio-lungo periodo.
Risorse umane	Ricoprono un ruolo fondamentale per il Gruppo, caratterizzandone l'identità. Sono loro destinati percorsi di carriera meritocratici, trasparenti ed in linea con le singole potenzialità.
Soci	Il Socio non rappresenta semplicemente l'azionista da remunerare, ma la prima garanzia di solidità e ricchezza. La natura di Socio-cliente enfatizza un legame di lungo periodo con le banche del Gruppo.
Stato, autonomie locali e istituzioni	Il Gruppo instaura rapporti economici, operativi e relazionali trasparenti con gli enti pubblici, anche tramite le consolidate attività di gestione dei servizi di tesoreria e cassa.
Fornitori	Il Gruppo persegue un'attenta politica di scelta al riguardo, instaurando rapporti che contribuiscono alla creazione del valore.
Media	Il Gruppo intrattiene relazioni continuative con i media a livello locale e nazionale, evidenziando - in linea con la propria <i>mission</i> - oltre ai dati economico-finanziari di periodo le proprie iniziative sul territorio.

Gli stakeholder di riferimento del Gruppo sono individuati - in un'ottica di bilanciamento degli interessi - sulla base della determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto (Capitolo 3) e della loro rilevanza intrinseca in termini di interazione con il Gruppo, di capacità di influenza nei suoi confronti e di potenzialità di esserne a loro volta influenzati.

Lettera del Presidente



Trasparenza, sviluppo sostenibile, bene comune: il futuro si costruisce oggi

La trasparenza come modo di essere e DNA del nostro Gruppo; lo sviluppo sostenibile come bussola di orientamento di una realtà a matrice popolare; il bene comune come base del patto sociale che ci unisce.

Intorno a questa "triade virtuosa" dal 1995 costruiamo e presentiamo a tutti i nostri stakeholder una rendicontazione sociale destinata nel tempo a convergere in un vero e proprio "rendiconto integrato" che associa alla tradizionale reportistica di tipo economico-finanziario anche l'impatto socio-ambientale dell'attività di impresa.

Essere trasparenti è un imperativo in se stesso e - come sottolinea il Global Reporting Initiative (GRI) alle cui linee-guida da quest'anno ci adeguiamo con convinzione - riassume l'obiettivo fondamentale di intraprendere e curare effettive relazioni con gli stakeholder, una cultura d'impresa distintiva e orgogliosa, rapporti con il mercato improntati alla lealtà e alla credibilità.

L'essere trasparenti include altresì una comunicazione improntata a rigore e credibilità e volta a indicare fatti reali e misurabili.

Essere "sostenibili" implica l'operare con costanza in un'ottica di medio-lungo periodo, l'essere aperti a scelte innovative, essere disponibili ad adottare, se necessario, nuovi modi di pensare.

Operare "per il bene comune" identifica le categorie del rispetto, della solidarietà e della condivisione: significa riconoscere l'ontologica ed insostituibile necessità dei beni per tutti, significa operare secondo regole guidate non dalla razionalità dell'"utilità per sé" ma da quella della "utilità per la comunità".

Questi tre cardini ci guidano da 102 anni e ad essi affidiamo il nostro futuro.

Buona lettura.


Giovanni De Censi
Presidente Credito Valtellinese

1. *Sostenibilità e Gruppo Credito Valtellinese*

“La grande sfida per le società contemporanee è la ricerca di modelli di sviluppo che preservino il capitale naturale e aumentino la qualità della vita degli abitanti del pianeta”.

A. Fumagalli Romario e A. Poggio, “Natura e qualità della vita le misure dello sviluppo”, il Sole 24 Ore, 19-12-2010, pg 18.

La sostenibilità è il presente

Quattro ragioni per la sostenibilità

Sostenibilità e crisi

La natura dell'impresa

Banche e reputazione. Innovazione per la sostenibilità

Gruppo e ISO 26000

Sostenibilità e risorse intangibili - cenni

Verso il rapporto integrato

Iniziative volontarie di responsabilità sociale (ISO 26000, 7.8)

Premi e riconoscimenti

La sostenibilità è il presente

*Oltre la responsabilità sociale, verso la cr.
La sostenibilità come parte integrante della corporate identity*

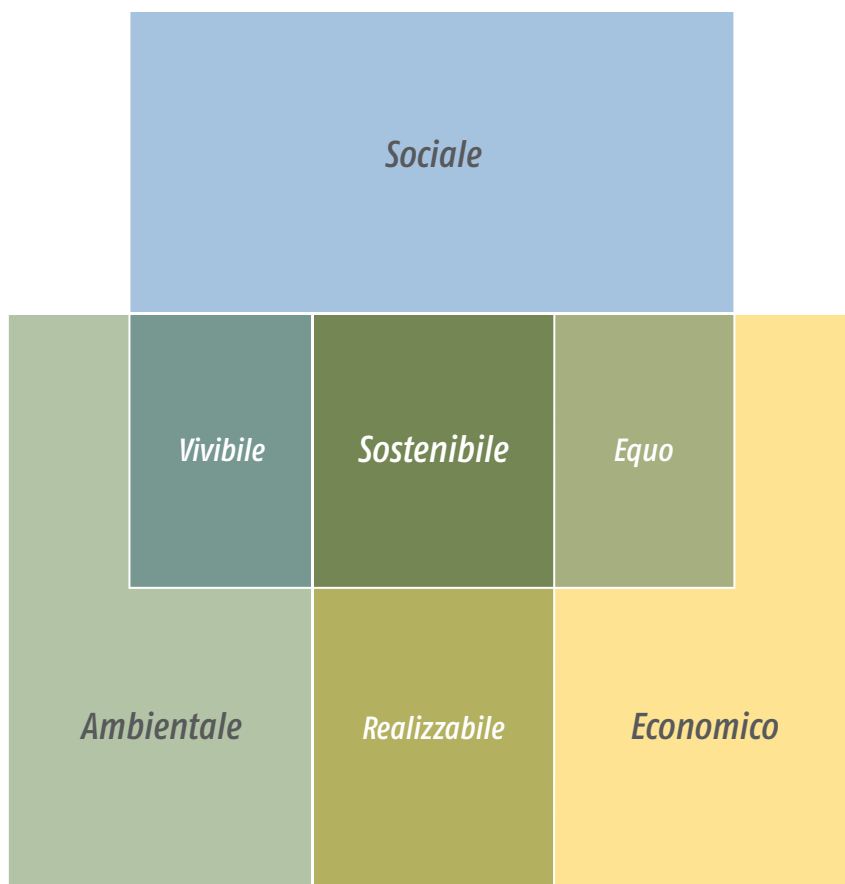


La sostenibilità - intesa come miglioramento della qualità della vita tramite i tre fattori interconnessi “sviluppo economico”, “tutela dell’ambiente” e “responsabilità sociale” - è il presente e si posiziona nel cuore dell’impresa; rappresenta uno dei trend dominanti del ventunesimo secolo; è un percorso incessante, un processo, un modo di pensare e di vedere la vita, un ingrediente essenziale della *corporate identity*.

Obiettivi economici, sociali e ambientali stanno insieme - richiamati tradizionalmente nella parte del nostro Rapporto Sociale dedicata alle “linee programmatiche e obiettivi di miglioramento” (Capitolo 6) - a determinare un valore sociale che si nutre di efficienza, convenienza e competitività nel tempo, al servizio dei territori e delle generazioni future. In questo senso perseguire incessantemente il paradigma della sostenibilità non è un’opzione, ma una necessità di breve, medio e lungo periodo per costruire sviluppo.



SCHEMA DELLA SOSTENIBILITÀ, ALLA CONFLUENZA DI TRE PREOCCUPAZIONI



Non una mera “tensione ideale”, ma un modello capace di fare sistema e di produrre risultati, un asset strategico e un valore immateriale preziosissimo in linea di assoluta coerenza con una cultura d’impresa distintiva in grado di permeare la gestione aziendale. Una visione del mondo che conduce a pensare in termini di “integrazione sociale dell’impresa”.

La sostenibilità richiede mentalità aperte e coraggiose, una vera e propria *stakeholder vision*, capacità di innovazione inedite e nuovi comportamenti organizzativi; richiama le strette interdipendenze tra i fattori di produzione e la valenza dei “portatori di interesse”; significa anche dare senso e semplicità a un modo di essere.

Per il Gruppo Credito Valtellinese è una categoria che rappresenta parte integrante della propria identità e si identifica con la *corporate responsibility (cr)* senza aggettivazioni.

Quattro ragioni per la sostenibilità

La coesione sociale come "aggregante" e "valore collettivo"



"Il concetto di 'non nel mio cortile' è obsoleto in un mondo globale quando diventiamo consapevoli che, anche su scala globale, il cortile di ognuno è la facciata di qualcun altro".

John Friedman, Cofondatore, Sustainable Business Network of Washington (SB NOW)

Lo studioso americano John Friedman ha dettagliato con precisione i quattro principali pilastri della sostenibilità¹:

1 Uno standard di reportistica universale.

Gli sforzi al riguardo, in capo tra gli altri all'IIRC² e volti a stabilire linee-guida universalmente accettate, intendono definire una precisa disciplina e rafforzare il caso e la sensibilità sul fatto che stiamo consumando

¹ In Twitter John Friedman, CSR-P.

² International Integrating Reporting Committee.

risorse esauribili e necessarie per la vita del pianeta producendo nel contempo “prodigiose quantità di rifiuti” che il pianeta stesso “semplicemente non può assorbire”.

- 2 Attività e passività: il peso della Responsabilità Sociale sul conto economico. Le bolle speculative di cui anche alla crisi economica hanno sensibilizzato l'opinione pubblica circa la necessità di costruire un modello economico sostenibile che ad esempio comprenda nel calcolo degli attivi la categoria delle risorse intangibili come la proprietà intellettuale e l'effetto reputazione.
- 3 Destino condiviso: più di una “filosofia”. La comprensione accresciuta degli effetti delle nostre attività - con particolare riferimento all'aspetto differito nello spazio e prolungato nel tempo - contribuisce ad accrescere la consapevolezza degli stessi (si veda la citazione di Friedman all'inizio).
- 4 La sostenibilità per i sentieri di carriera.

Emerge come una professione a sè stante nel 2010, università e accademie inseriscono la materia tra gli argomenti di insegnamento e sempre più aggiungono e integrano il concetto di “costruito per restare” piuttosto che la focalizzazione su modelli che enfatizzano ritorni di breve periodo trimestrali. Per l'autore giustizia sociale, opportunità economiche e cura dell'ambiente rappresentano ingredienti essenziali della sostenibilità, che a sua volta “si nutre” di coesione sociale per mitigare gli effetti reali della crisi. È infatti la coesione sociale in tutte le sue dimensioni a costituire un elemento fondamentale che “fa la differenza per il benessere” contro gli “eccessi delle logiche dell'economicismo”³.

Sostenibilità e crisi

*La crisi come “occasione di discernimento e di nuova progettualità” (Caritas in veritate, § 21).
La sostenibilità come “attività quotidiana dell'impresa”
e nuova frontiera del posizionamento competitivo.*

³ “Coesione sociale per un salto di qualità”, *Avenire*, 23-12-2010, pg 2.

¹ La lezione e il monito di una crisi annunciata, S. Zamagni (Università degli studi di Bologna).

² *Caldo, piatto e affollato*, T. L. Friedman, 2010, pg 47.

La crisi - non solo economica - ha natura strutturale e non coincide necessariamente con la fine di un ciclo economico cui segue una nuova congiuntura simile. Ha natura sistemica¹ e concerne anche una “cultura di rischi eccessivi nel rapporto di indebitamento sia a livello di azienda che di singoli individui”². Fa salire di grado il ruolo della sostenibilità e gli attori-chiave del

mercato, tra cui le imprese e specificamente le aziende di credito per il ruolo di “facilitatori” del meccanismo del ciclo economico.

Il cambiamento associato al panorama di tradizionale riferimento ha tendenza epocale e necessita in primo luogo la rimozione delle vecchie convinzioni e l’interiorizzazione di nuovi “paradigmi di pensiero”; tra questi rileva la valenza della sostenibilità come capacità di pensare a lungo termine, associare la portata socio-ambientale all’ambito economico, aprirsi con convinzione e rigore a nuove mentalità in grado di sfruttare nuove opportunità. La capacità effettiva di creare valore sostenibile - visibile ad esempio in termini quantitativi nella determinazione della grandezza “Valore Aggiunto” - e di curare il patrimonio delle relazioni in essere con la clientela in termini di “cultura del servizio, della fiducia e del merito” rappresenta un caposaldo fondamentale della nostra identità profonda da ulteriormente valorizzare in tale contesto. Il capitale fiduciario e relazionale dei territori non ha prezzo ma ha molto valore.

I valori e principi di riferimento, descritti in sede di premessa, rappresentano una bussola di orientamento imprescindibile e richiamano l’appartenenza del Gruppo Credito Valtellinese al novero delle banche popolari: non semplicemente una forma sociale e giuridica distintiva, ma un modo di essere motore propulsivo per lo sviluppo dell’economia reale dei territori. La connotazione prevalentemente mutualistica delle banche del Gruppo, riconducibile alla caratterizzazione territoriale e alla tendenza a privilegiare la domanda di credito proveniente dalle zone di insediamento, intende determinare un connubio effettivo tra operatività e radicamento geografico; al riguardo la stessa Associazione Europea delle Banche Cooperative in un qualificato rapporto pubblico ha stimato come “la loro ‘resistenza’ durante la crisi rende le banche cooperative una forza trainante fondamentale nella ripresa economica”³.

Si tratta di un approccio strategico per l’intera organizzazione che necessita di essere diffuso e condiviso e incide in senso evolutivo sulla cultura d’impresa interna, se coerente e continuativo nel tempo. D’altra parte, “quelle che per la generazione dei nostri padri era la lotta per la libertà, per la Regeneration deve essere la lotta per la sostenibilità”⁴.

Il tema è enfatizzato da Associazione Bancaria Italiana, Confindustria e Ministero dello Sviluppo Economico in un apposito protocollo d’intesa firmato il 20 gennaio scorso nel corso del Forum CSR Abi e che recita tra l’altro l’impegno a “continuare nelle azioni avviate dirette a favorire presso i propri interlocutori e i rispettivi Associati e gli stakeholders sensibilità, conoscenza, informazione, strumenti per una sempre migliore cultura d’impresa, adatta a promuovere l’utilizzo volontario della rendicontazione di sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) che ben si adatti ai diversi casi e alle diverse fasi aziendali, nella piena considerazione delle specifiche realtà organizzative.”

³ CSR Report, EACB, 2010, pg 2.

⁴ Caldo, piatto e affollato, T. L. Friedman, 2010, pg 71.

La natura dell'impresa

Cittadinanza e capitale sociale



Le imprese dipendono dalla prosperità e dalla capacità competitiva delle comunità che le accolgono, con le quali esiste un rapporto di reciproca interdipendenza. Contribuire concretamente e in forma misurabile al benessere delle comunità di operatività - ad esempio attraverso la creazione e il mantenimento di posti di lavoro -, alla condivisione dei problemi legati al territorio e alla crescita di relazioni basate sulla fiducia reciproca determina cittadinanza e capitale sociale.

In questo senso l'impresa è un soggetto sociale il cui operato ha effetti su numerosi interlocutori diretti e indiretti. Gli studiosi americani Evan e Freeman scrivono esplicitamente dell'esigenza di una ridefinizione dello scopo economico e sociale dell'impresa, che diviene "creare e distribuire maggiore ricchezza e valore a tutti i suoi gruppi di stakeholder primari senza favorire un gruppo a spese di altri" - valore condiviso e duraturo. La natura dell'impresa non si esaurisce così nel principio della massimizzazione del profitto ma diviene più articolata e complessa, rispondendo alle aspettative di gruppi e categorie sociali (gli stakeholder) in un'ottica di effettivo bilanciamento dei loro interessi ; è "attore sociale" soggetto a scrutinio pubblico sulle motivazioni e i risultati delle proprie azioni quotidiane, essendo un sistema aperto che interagisce con una molteplicità di individui e gruppi.

In questo quadro il Gruppo Credito Valtellinese vive la propria responsabilità d'impresa come:

- integrazione tra le questioni di natura economica, sociale ed ambientale;
- coesione profonda con lo sviluppo delle strategie aziendali;
- attuazione su base volontaristica;
- realizzazione anche tramite interazioni con i propri stakeholder interni ed esterni (dipendenti, clienti, istituzioni).

Banche e reputazione. Innovazione per la sostenibilità



“La crescita della nostra reputazione nella società deve essere un obiettivo prioritario. Da essa dipenderà sempre più, nel prossimo futuro, la stessa performance reddituale”

(Relazione del Presidente ABI Dr. Mussari all'Assemblea dell'Associazione, 15 luglio 2010)

Il paradigma della sostenibilità è anche sinonimo di innovazione, che crea valore e fiducia vale a dire reputazione - uno dei fattori competitivi rilevanti per le imprese. Cultura finalizzata all'innovazione continua, legittimità ad operare, trasparenza, competenze diffuse, relazioni personalizzate e di lungo periodo, capacità di comunicare e semplicità sono altrettanti “indicatori” significativi di una risorsa strategica.

Si rivelano fattori determinanti correttezza, trasparenza, chiarezza e vicinanza reale al territorio. La reputazione, che si costruisce nel tempo con la coerenza dei comportamenti, richiamata in sede iniziale con riferimento ai valori del Gruppo enunciati e richiesti a ogni dipendente, è un elemento per così dire “fragile”, da costruire e consolidare senza soluzione di continuità. Visione e strategia chiare - al riguardo si rimanda al secondo capitolo con riferimento al nuovo Piano strategico di Gruppo - si associano al concetto di “innovazione per la sostenibilità” (di lungo periodo, economico-socio-ambientale, di servizio e intangibile) per sostenere livelli di reputazione che si fondano su questi quattro pilastri:

- 1** ambizione;
- 2** velocità;
- 3** cambiamento a breve, medio e lungo termine;
- 4** comunicazione e coinvolgimento dei portatori di interesse.

Una politica della sostenibilità organica e condivisa consente di accrescere la reputazione degli intermediari finanziari, a sua volta strettamente connessa alla nozione di *accountability* - intesa in questo contesto come capacità di manifestare trasparenza in ogni attività operativa e modalità di comunicazione verso l'interno e l'esterno del Gruppo.

Gruppo e ISO 26000 come leva di sviluppo. Una "guida alla responsabilità sociale"

Le linee-guida come "fonte di opportunità, di innovazione e di vantaggio competitivo".



L'adozione e il perseguimento di un nuovo paradigma di sviluppo secondo le direttrici della sostenibilità può giovare delle linee guida internazionali sulla responsabilità sociale ISO 26000 approvate nel 2010 da parte dell'ente di normazione. Si tratta di una guida volontaria che incide sul sistema stesso di gestione dell'organizzazione e agisce quale bussola di orientamento anche valoriale - ad esempio in tema di coinvolgimento degli stakeholder.

La norma, cui il Gruppo Credito Valtellinese intende attenersi nella propria operatività quotidiana, indica in particolare sette principi inderogabili di responsabilità sociale:

- 1 responsabilità di rendere conto (*accountability*);
- 2 trasparenza;
- 3 comportamento etico;
- 4 rispetto degli interessi degli stakeholder;
- 5 rispetto del principio di legalità;
- 6 rispetto delle norme internazionali di comportamento;
- 7 rispetto dei diritti umani.

In ultimo, ma non come considerazione meno importante (6.8.1) delle linee-guida, "il coinvolgimento della comunità e lo sviluppo della comunità sono entrambi parte integrante dello sviluppo sostenibile. Il coinvolgimento della comunità va oltre l'identificazione e il coinvolgimento degli stakeholder riguardo agli impatti delle attività di un'organizzazione; comprende anche il sostegno e la costruzione di un rapporto con la comunità. Soprattutto, implica il riconoscimento del valore della comunità. Il coinvolgimento della comunità da parte di un'organizzazione dovrebbe nascere dal riconoscimento che l'organizzazione è uno stakeholder nella comunità e condivide con essa interessi comuni".

¹ Strategia e società. Il punto d'incontro tra il vantaggio competitivo e la Corporate Social Responsibility, M. E. Porter e M. R. Kramer in Harvard Business Review, luglio 2007.

Sostenibilità e risorse intangibili – cenni



I processi economici e produttivi bancari si connotano anche per la loro dimensione cognitiva e relazionale, per definizione di difficile misurazione ma non per questo inesistente. Tra sostenibilità e risorse intangibili - trattate e soprattutto misurate nel secondo capitolo - esistono nessi forti e correlazioni¹ sia in termini di obiettivi, risorse, processi aziendali coinvolti ed effetti, sia in termini di benefici di diversa natura. Lo stesso capitale intellettuale (rappresentato dalle categorie del capitale umano, relazionale e organizzativo) è fortemente interconnesso alla valorizzazione effettiva dei rapporti con i portatori di interesse e spesso in grado di “fare la differenza” nella natura e nella percezione esterna delle imprese, e segnatamente del Gruppo Credito Valtellinese.

Verso il rapporto integrato: la nuova frontiera della rendicontazione

“Consideriamo la responsabilità sociale d’impresa un asset di grande valore: siamo impegnati nella rendicontazione di performance “integrata” e nel bilancio di sostenibilità”.

(Relazione del Presidente ABI Dr. Mussari all’Assemblea dell’Associazione, 15 luglio 2010)

RAPPORTO INTEGRATO



La complessità dell’attività di impresa richiede forme nuove di rendicontazione che offrano senso e semplicità. L’azienda che comunica in modo responsabile e completo contribuisce ad accrescere il proprio valore economico, rafforza il rapporto con i portatori di interesse, svolge un ruolo diretto nella formazione della coscienza collettiva per un futuro sostenibile. Non c’è etica e responsabilità di impresa senza una strategia di lungo periodo che si traduca in azioni concrete e prassi di comunicazione rigorose, capaci di garantire una reale *accountability* nel rispetto dei bisogni di conoscenza dei portatori di interesse coinvolti e nella “tensione” a una comunicazione a due vie.

La “responsabilità di rendere conto” sotto forma di rendicontazione integrata rappresenta un nuovo processo manageriale che prevede il racconto dei risultati di un’organizzazione attraverso l’allineamento effettivo di dati finanziari e non finanziari (e non la semplice combinazione di questi elementi): oltre alle informazioni tipicamente finanziarie, vengono integrate note puntuali su strategia, piani di sviluppo, rischi, opportunità e temi legati alla governance e agli impatti ambientali e sociali. È un processo di innovazione trasformativo e non semplicemente evolutivo che si giova anche di indicatori forti di performance economica, sociale e ambientale.

¹ Aiaf, Quaderno 145, 2010.

Iniziative volontarie di responsabilità sociale (ISO 26000, 7.8)



Le nostre pratiche. La reazione alla crisi. Sostenere le economie dei territori (leva dello sviluppo)

Anche nel 2010 l'economia reale italiana ha registrato tassi di sviluppo modesti dell'attività produttiva e dell'occupazione. Il rapporto debito pubblico/Pil risultava pari nel dicembre scorso al 118%, con effetti tendenzialmente restrittivi in termini di servizi riconducibili allo stato sociale.

Le stesse previsioni sulla crescita del Fondo Monetario Internazionale indicano per l'anno in corso un aumento del Prodotto Interno Lordo per il nostro Paese dell'1% e per la zona-euro dell'1,5%. In questo quadro acquisiscono maggior rilievo le iniziative puntuali, anche minute svolte dalle unità produttive in un'ottica di sussidiarietà e di servizio agli stakeholder di riferimento - sulla base della bussola di orientamento culturale e operativa che interpreta i singoli territori di insediamento delle banche del Gruppo quali leve della crescita.

Il sostegno all'economia: la concessione del credito permanente su livelli elevati

Nel corso del 2010 i crediti del Gruppo all'economia sono ammontati a 22 miliardi €, in crescita dell'8% sull'anno precedente a indicare un supporto effettivo all'economia reale dei territori con particolare riguardo alle famiglie e alle PMI. Il processo relativo, come evidenziato nella sezione relativa alla politica degli impieghi (suddivisi per provincia e regione di presenza sul territorio)¹, indica un'attività intensa di concessione di fiducia e un'enfasi particolare sul frazionamento dei rischi e sulla relazione personalizzata con la clientela orientata al lungo periodo.

¹Pg 68.

Contrasto all'usura. Fondi di solidarietà

Aderendo dalla data di costituzione (2007) all'“Accordo-Quadro” per la prevenzione del fenomeno e per il sostegno delle vittime del racket, dell'estorsione e dell'usura, il Gruppo ha operato in linea con i dettami legislativi e in cooperazione con i Confidi gestori dei Fondi antiusura, rendendosi disponibile a sostenere le aziende potenziali vittime di fenomeni estorsivi ed usurari facilitandone l'accesso al credito. Sono state in particolare attuate due linee d'intervento:

- 1 adesione a Protocolli d'intesa per la prevenzione dell'usura in tutte le province siciliane;
- 2 sottoscrizione di accordi per la concessione di finanziamenti diretti a prevenire i fenomeni di usura di cui all'art. 15 della Legge 108/1996 con i soggetti che utilizzano i contributi erogati dall'apposito Fondo Nazionale istituito presso il Ministero del Tesoro.

Tramite l'inserimento della norma nel processo, particolare attenzione è stata posta al soddisfacimento delle “Istruzioni per la Rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura” emanate da Banca d'Italia.

Sospensione delle rate dei mutui e dei finanziamenti rimborso rateale per i residenti nei comuni della Regione Veneto colpiti dall'alluvione nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010

In ossequio all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13 novembre 2010, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010”, i titolari di mutui e di finanziamenti con rimborso rateale residenti nei comuni colpiti dall'alluvione hanno la possibilità di sospendere il pagamento delle rate, scegliendo tra la sospensione dell'intera cifra e quella della sola quota capitale. I clienti residenti nei comuni colpiti dagli eventi alluvionali e titolari di un finanziamento sospendibile sono stati informati della possibilità di usufruire dell'opportunità mediante apposita comunicazione.



Le iniziative di sistema. Accordi a supporto dell'economia dei territori

Attraverso le proprie banche del territorio il Gruppo ha riaffermato il proprio impegno socialmente responsabile a favore dell'economia reale delle

¹ Rapporto Sociale 2009, pg 14.

aree di insediamento, confermando le iniziative poste in essere nel 2009¹ - in particolare consentendo ai lavoratori interessati da processi di ristrutturazione aziendale di ottenere l'anticipo dell'indennità di Cassa Integrazione dovuta dall'INPS (202 anticipazioni per 110.000 euro nell'anno), prorogando al 31 luglio 2011 il termine di presentazione delle domande per la sospensione delle rate dei mutui casa (accolte oltre 350 richieste per un controvalore di poco superiore a 3 milioni di euro e un debito residuo di 35 milioni di euro) e l'"Avviso comune per la sospensione dei debiti delle Pmi verso il sistema creditizio" (importo complessivo di circa 58 milioni di euro e un debito residuo di 1.165 milioni di euro), mantenendo la convenzione in essere con la Cassa Depositi e Prestiti a valere su un secondo plafond di 80 milioni di euro - e che non intendono esaurirsi nella gestione di fasi di emergenza. Numerosi sono stati gli accordi resi operativi in corso d'anno, anche ai sensi del Piano Famiglie promosso dall'Associazione Bancaria Italiana e degli impegni connessi all'emissione dei cosiddetti Tremonti Bond; rileva al riguardo l'erogazione di finanziamenti in favore delle famiglie con figli nati o adottati nel 2009, 2010 o 2011 ("Prestito Nuovi Nati" - finanziamento rateale a tasso fisso e con condizioni economiche particolarmente agevolate) nella misura di 645.000 euro. Il Gruppo - tramite Credito Valtellinese, Credito Artigiano e Banca dell'Artigianato e dell'Industria - ha aderito, nel mese di marzo 2010, al Fondo di Garanzia Confiducia proposto da Federfidi Lombarda e compreso nel pacchetto di misure anti-crisi predisposto dalla Regione Lombardia per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese lombarde di tutti i settori, attraverso il rafforzamento delle garanzie dei Consorzi di Garanzia presenti sul territorio regionale ed aderenti all'impegno.

Altra importante iniziativa che ha trovato attuazione nel corso dell'esercizio 2010 riguarda il Fondo di Garanzia a favore delle PMI, istituito con la finalità di favorire l'accesso alle fonti finanziarie da parte delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica.

La qualità come processo

Nei mesi di ottobre e novembre, come consueto, sono state eseguite le verifiche finalizzate al mantenimento delle certificazioni di Qualità e Sicurezza detenute dalle banche e società del Gruppo.

I Valutatori del CISQCERT hanno operato presso le strutture centrali ed un campione di 56 Dipendenze dislocate sul territorio. Il piano annuale di verifiche, eseguito dall'Organismo di Certificazione, ha riguardato in particolare specifici aspetti dei settori "responsabilità, orientamento al cliente, governo dei processi e conformità alle regole" ed ha portato alla conferma



della totalità delle certificazioni detenute, il cui dettaglio è disponibile in rete all'indirizzo <http://www.creval.it/gr/certificazioneNEW.htm>.

Sono inoltre stati perseguiti i seguenti nuovi risultati:

- Credito del Lazio: certificazione di qualità sullo standard ISO 9001;
 - Credito Siciliano: integrazione del certificato detenuto con la conformità per il processo “Prestito su Pegno”;
 - Stelline Servizi Immobiliari: superamento positivo del primo *assessment* condotto con riferimento allo standard ISO 14001 (tutela ambientale); il progetto proseguirà nell'esercizio 2011 sino all'ottenimento della certificazione.
- La Fondazione Gruppo Credito Valtellinese ha rinnovato il 22 settembre scorso la certificazione SA 8000:2008 per l'attività di “promozione e sostegno di iniziative finalizzate al progresso culturale, scientifico, sociale, socio-economico e morale del territorio italiano”.

PattiChiari evolve



PattiChiari - Consorzio promosso dall'Associazione Bancaria Italiana - ha dato seguito al proprio progetto con riferimento al dettato dello Statuto incentrato principalmente sulla governance multistakeholder e sull'affermazione del nuovo modello di “autoregolamentazione concertata” con la partecipazione di Banca d'Italia, Consob, Antitrust ed Associazioni dei Consumatori, volto a migliorare la relazione banca-cliente.

In corso d'anno sono stati presidiati due filoni di attività:

- 1 il completamento dell'attivazione di tutti gli Impegni per la Qualità presso le banche del Gruppo - in termini di chiarezza, semplicità, comparabilità, trasferibilità e sicurezza;
- 2 il perfezionamento del Modello di Monitoraggio Integrato posto a presidio del pieno rispetto di quanto previsto dalle schede tecniche riferite ad ogni singolo Impegno.

Il Modello di Monitoraggio Integrato PattiChiari² è stato ulteriormente ottimizzato nei tratti essenziali; rilevano al riguardo le indagini di mercato - sperimentate a livello di test con il supporto di un gruppo di banche pilota, tra cui il Credito Valtellinese - finalizzate alla raccolta diretta dalla clientela delle informazioni utili a riscontrare l'obiettivo “semplicità e chiarezza in banca”. Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha periodicamente visionato il piano delle attività implementate sotto la supervisione del “Responsabile aziendale incaricato del monitoraggio e del reporting diretto al Consorzio”.

² Rapporto Sociale 2009, pg 17.

Internet Saloon: l'importanza dell'educazione alla rete



Con il 2010 l'esperienza degli Internet Saloon - aperti a Ancona, Bari, Catania, Milano, Napoli, Pavia, Sondrio - si è consolidata a livello nazionale con il superamento del numero di 55.000 corsisti che dal 2000 ad oggi hanno seguito i corsi per imparare la navigazione in rete e gli altri programmi per l'utilizzo del computer, acquisendo la natura di vero e proprio servizio sociale. Il progetto è gestito da AIM (Associazione Interessi Metropolitan) con il sostegno del Gruppo Credito Valtellinese - tramite la messa a disposizione di beni, servizi e contributi - e dei partner Hp, Microsoft e Telecom Italia. Queste particolari "scuole per adulti", aperte a chi abbia compiuto i 50 anni, registrano una frequentazione assidua con leggera prevalenza di signore (55% del dato complessivo). Agli "studenti" sono proposti anche i corsi di *home banking* che vengono tenuti da personale del Gruppo Credito Valtellinese. Tutti i corsi e le attività socio-culturali che i sette Internet Saloon svolgono nel corso dell'anno scolastico sono illustrati in rete (www.internetsaloon.it).

Job Match: servizio per i giovani, per le aziende e per il territorio



Servizio di orientamento professionale de il Quadrivio - centro della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese - volto a favorire occasioni di incontro tra i giovani (18-30 anni) e le imprese, Job Match si propone di formare i giovani sulla realtà economica tramite esperienze dirette in azienda (stage, visite guidate, redazione di tesi, ecc.) e consente agli imprenditori di conoscere e valutare il potenziale dei giovani.

Si pone quindi come risposta all'esigenza di creare un ponte tra sistema scolastico e mondo del lavoro, importante premessa per una maggior disponibilità occupazionale. Il Quadrivio è il centro di stimolo, raccolta, gestione e coordinamento delle richieste e offerte di esperienza in azienda che vengono pubblicate e gestite grazie al sito Internet <http://jobmatch.ilquadrivio.it>.

Creval Insieme: per un volontariato d'azienda

Creval Insieme, perchè le buone azioni non valgono solo in borsa.

Creval Insieme è la community aperta, formata dai circa 1.000 colleghi del Gruppo e loro familiari che svolgono attività di volontariato nelle diverse associazioni sul territorio e dagli oltre 500 collaboratori che hanno dichiarato l'interesse a dare il proprio contributo in attività socialmente utili.

Creval
Insieme

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese
VALORI IN CORSO

CREDITO VALTELLINESE, CREDITO ARTIGIANO, CREDITO SICILIANO,
BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA, CREDITO PIEMONTESE, BANCAPIRELLA

www.creval.it

Il modello di marketing sociale, imperniato sul sostegno al mondo dell'associazionismo e del volontariato diretto a valorizzare l'attività dei collaboratori e dei loro familiari (www.crevalinsieme.it), ha inteso raggiungere due finalità principali:

- 1 offrire valore al volontariato d'impresa;
- 2 creare un punto di contatto privilegiato tra dipendenti e terzo settore e rappresentare "un'antenna di indagine" per indirizzare al meglio le risorse destinate a questa realtà.

Creval accanto a te



In corso d'anno è proseguita l'offerta della linea di prodotti destinata alle persone diversamente abili, affiancata da un programma di formazione per gli operatori di filiale - in linea con i principi di solidarietà e sussidiarietà compresi nell'articolo 2 dello Statuto della banca Capogruppo.

Anche al fine di potere superare le difficoltà a entrare in filiale e di ricevere consulenza bancaria è stata realizzata una pratica guida all'operatività utilizzabile da tutti i collaboratori, in collaborazione con Unione Italiana Ciechi, Unitalsi e Ente Nazionale Sordomuti.

"Caro papà Natale... 3". Un progetto che continua

A seguito del successo delle prime due edizioni - oltre 43.000 copie vendute e, con i relativi proventi, installazione di 35 aule informatiche nei reparti di lungodegenza pediatrica degli Ospedali di tutta Italia a fine 2010 - in collaborazione con l'Associazione Culturale Claudio Moretti, in occasione delle festività natalizie è stata confermata l'iniziativa sociale "Caro papà Natale... 3". Il nuovo CD, che ha visto la collaborazione di oltre quaranta artisti di fama nazionale ed internazionale tra cui Alexia, Luca Carboni, Irene Grandi, Jovanotti, Luca Jurman, Gino Paoli, i Pooh, Massimo Ranieri, Katia Ricciarelli, Ron e Antonella Ruggiero, è stato proposto in tutte le dipendenze del Gruppo, nei principali negozi specializzati e sul sito internet www.caropapannatale.it. Il risultato delle vendite ha consentito di raggiungere il traguardo del Disco di Platino: la commercializzazione complessiva dei tre CD a scopo benefico "Caro papà Natale..." proposti nel 2008, 2009 e 2010 ha infatti superato le 100.000 unità. L'installazione di aule informatiche, previste al momento nel numero complessivo di 67, intende sopperire al bisogno di contatto dei giovani degenti tramite tre "obiettivi" di tipo:

- 1 psicologico: permettere di superare l'isolamento verso l'esterno e la sensazione di smarrimento del bambino che si deve confrontare con una realtà ed un ambiente (l'ospedale) "ostile" e pieno di incognite;
- 2 didattico: consentire di seguire il programma scolastico;
- 3 ricreativo: utilizzare il tempo di degenza per rimanere in contatto attraverso Internet e i programmi di messaggistica con parenti e amici, svagarsi e divertirsi.

Il progetto cresce con il tempo: è prevista la "messa in comune"/comunicazione tra i singoli reparti dei vari ospedali. Tramite webcam si favorisce il rapporto tra il bambino ricoverato e la famiglia di origine; la diffusione del PC semplifica lo scambio di informazioni tra medico e genitori del paziente.



Assegni di ricerca in memoria di Renato Bartesaghi



Cerimonia di consegna degli assegni di ricerca in memoria di Renato Bartesaghi.

Due assegni di ricerca di durata annuale intitolati alla memoria di Renato Bartesaghi, già Amministratore Delegato della banca Capogruppo, sono stati conferiti dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese ad altrettanti giovani studiosi, nella convinzione che il modo migliore per costruire un raccordo tra il mondo della ricerca ed il territorio consista nel supportare ricerche coerenti con la progettualità e le aspettative di sviluppo locale. I contributi intendono sostenere rispettivamente specifica attività di ricerca presso l'IBBA CNR sulla tracciatura genetica di semilavorati impiegati nella produzione alimentare tipica di qualità e presso IRCCOS CNR sulla definizione di protocolli innovativi per la certificazione energetica degli edifici.

Campionato di giornalismo



Campionato di giornalismo (Foto Orlandi).

Oltre 10.000 bambini e ragazzi sono risultati coinvolti nella quarta edizione del Campionato di Giornalismo, indetta da il Giorno e sostenuta dal Gruppo con continuità sin dal suo esordio. I numeri evidenziano la crescita della portata dell'iniziativa: le classi coinvolte crescono da 130 a 250, le scuole medie prevalgono in numerosità sulle elementari (130 a 120). Insieme con i propri insegnanti gli studenti hanno approfondito argomenti di interesse comune e a sfondo ecologico-sociale in una competizione trasparente, equa e volta a premiare il merito. Nell'anno in corso è prevista l'assegnazione di sei premi per ogni edizione - tre per le classi elementari e tre per le medie. Le scuole che avranno scritto le migliori pagine, votate da una giuria tecnica composta da giornalisti, membri delle istituzioni e capi uffici stampa di importanti società italiane, riceveranno in dotazione materiale informatico (computer, stampanti, scanner) e viaggi premio. Un Super Premio Lombardo verrà assegnato alla scuola scelta dai lettori tramite il sito del Campionato¹.

¹ www.campionatodigiornalismo.it

Premi e riconoscimenti

Premio Menichella

Il Credito Valtellinese ha ottenuto nel corso dell'anno il premio Donato Menichella per la politica creditizia e le attività culturali della Fondazione “Nuove proposte”. La tradizionale medaglia d'oro è stata conferita al Presidente della banca Capogruppo Giovanni De Censi nel corso di una cerimonia in Roma presso l'Associazione Bancaria Italiana.

Sodalitas Social Award



Con il progetto “Creval accanto a Te” il Gruppo ha ottenuto il primo premio al “Sodalitas Social Award”, nella categoria “Miglior programma di responsabilità sociale rivolto alla valorizzazione del capitale umano e delle pari opportunità”, a valorizzare il progetto di relazione e marketing sociale nato con lo scopo di promuovere la cultura della diversità tra i collaboratori. Giunto alla settima edizione, è un riconoscimento che valorizza e mette in luce le migliori esperienze di responsabilità sociale delle più importanti imprese italiane. All'edizione 2009/2010 hanno partecipato 221 aziende, per un totale di 283 progetti. “Creval Accanto a Te” è stato premiato per aver saputo porre attenzione alla tematica della diversità tra gli oltre 4.500 dipendenti del Gruppo attraverso la realizzazione di un programma di formazione degli operatori di filiale avente come fine la sensibilizzazione degli stessi verso la clientela diversamente abile e l'ideazione di una vantaggiosa linea di prodotti destinata a questo target di clientela (conto corrente a zero spese, tassi d'interesse competitivi, bancomat, carte di credito e dossier titoli gratuiti e finanziamenti agevolati per l'acquisto di mezzi di trasporto e di ausilio).

*Cerchio d'Oro.
Secondo premio nella categoria prodotti di pagamento*



La sesta edizione del Premio “Il Cerchio d’Oro dell’Innovazione Finanziaria” - dedicato all’innovazione nel settore bancario, assicurativo e finanziario e organizzato da AIFIn (Associazione Italiana Financial Innovation) - ha visto il Credito Valtellinese tra i vincitori nella categoria dei prodotti di pagamento. Grazie a “Tellcard Mobile”¹, l’innovativo sistema di pagamento contactless tramite cellulare che il Creval sta sperimentando con Visa e Key Client, la Banca si è aggiudicato un prestigioso 2° posto a testimonianza del proprio impegno nel settore dell’innovazione tecnologica.

Best of VMworld Europe 2010

Bankadati Servizi Informatici - società del Gruppo chiamata a presidiare il settore della tecnologia dell’informazione - ha ottenuto il premio di settore per il miglior progetto di virtualizzazione e consolidamento di server, che ha consentito di migliorare le prestazioni delle applicazioni, semplificare la gestione e aumentare l’efficienza dei processi aziendali.

Il riconoscimento è stato attribuito dalla giuria del Best of VMworld Europe 2010 User Awards, che ha esaminato oltre 80 iniziative europee relative al settore informatico.

¹Rapporto Sociale 2009, pg 71.

2. Gruppo

“Nessuna impresa è in grado di risolvere tutti i problemi della società, né di sostenere i costi necessari per farlo. Piuttosto, ciascuna deve selezionare i temi che si intersecano con la propria area di business specifica”.

M.E. Porter e M. R. Kramer, “Strategia e società – Il punto d’incontro tra il vantaggio competitivo e la Corporate Social Responsibility”, in Harvard Business Review, gennaio/febbraio 2007, pg 1.

Sviluppo e mission del Gruppo: valori fondanti

Una storia ultracentenaria

Corporate Identity

Il Gruppo a fine 2010

Le banche e le società del Gruppo

Un Gruppo a matrice popolare e visibilità nazionale

Il Gruppo nei territori

La nuova fisionomia del Gruppo: consolidamento del modello operativo

Sviluppo e mission del Gruppo: valori fondanti

Elementi di riconoscibilità del Gruppo

Identità di banca cooperativa popolare del territorio

Brand di Gruppo con reputazione positiva sul mercato

Dimensione operativa in linea con percorsi di sviluppo autonomo

Profilo di rischio prudenziale

Vantaggi della matrice popolare

Elevata reattività e validità del modello popolare di fronte all'urto della crisi

Significativa capacità di aggregare Soci/azionisti e base sociale diffusa e fidelizzata

Relazioni fiduciarie di lungo termine con la clientela e gli stakeholder

Mission

Creazione di valore sostenibile nel lungo termine
per tutti gli stakeholder

Una storia ultracentenaria



1908 Nascita del Credito Valtellinese.

1908-1980 La banca realizza le prime acquisizioni (nel 1937 Banca della Valtellina, nel 1939 Banco Fagioli di Chiavenna) ed estende la rete territoriale in provincia di Sondrio.

1981 Viene acquisita Technoleasing Italiana. Le azioni della banca Piccolo Credito Valtellinese vengono quotate al Mercato ristretto della Borsa di Milano.

1982 Viene fondata Bankadati Servizi Informatici con lo scopo di assicurare al Gruppo un efficace supporto nell'area tecnologica.

1983 È costituita Stelline Servizi Immobiliari, con il ruolo di assistenza tecnica al Gruppo per tutte le tematiche riguardanti il settore immobiliare.

1984 Nasce Deltas, società dapprima focalizzata sul reperimento e la formazione delle Risorse Umane e successivamente trasformata in motore organizzativo di Gruppo tramite la fornitura di servizi di *corporate centre* a favore delle altre componenti iscritte nel perimetro unitario.

1992 Il Gruppo Credito Valtellinese viene iscritto nell'Albo dei Gruppi bancari in essere presso Banca d'Italia.

1994 Il titolo del Credito Valtellinese è quotato al listino principale della Borsa di Milano.

- 1995 Il Gruppo accelera il processo di espansione territoriale attraverso l'acquisizione di banche locali: entra nel perimetro unitario il Credito Artigiano.
- 1997 Technoleasing Italiana viene trasformata in banca e rinominata Bancaperta; assume il presidio dei settori finanza, banca *on-line* e banca-assicurazione.
- 1998 Entrano nel Gruppo la Banca Popolare Santa Venera e la Banca Popolare di Rho. Nasce la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese.
- 1999 È perfezionata l'acquisizione della Cassa San Giacomo. La Banca dell'Artigianato e dell'Industria di Brescia entra a far parte del Gruppo. Avviene la quotazione in Borsa delle azioni del Credito Artigiano.
- 2000 Viene acquisita la maggioranza del capitale della Banca Regionale Sant'Angelo di Palermo e della controllata Leasinggroup Sicilia.
- 2001 Entra nel Gruppo Rileno, concessionaria del servizio nazionale della riscossione dei tributi per le province di Como e Lecco.
- 2002-2003 Si procede ad un riassetto organizzativo tramite le seguenti operazioni:
- costituzione del Credito Siciliano, ove è concentrata la presenza di tutti gli sportelli dell'isola;
 - ridefinizione della *mission* della Cassa San Giacomo, che diventa una banca specializzata nelle aree della gestione del contenzioso, dell'amministrazione dei contratti di leasing e della consulenza legale, oltre che dell'acquisizione di crediti *non performing* delle banche del Gruppo.
- 2003 Acquisizione di una partecipazione di minoranza qualificata nella Banca di Cividale (22,5%).
- 2004 Viene costituita ad opera di Bancaperta la società Aperta Fiduciaria.
- 2005 Entra nel perimetro unitario del Gruppo la neo-costituita Aperta SGR. Cassa San Giacomo cambia la propria denominazione in Mediocreval ed estende il proprio campo di azione all'erogazione dei finanziamenti a medio e lungo termine.
- 2006 È costituita Finanziaria San Giacomo, avente per oggetto l'acquisto, la gestione e lo smobilizzo dei crediti *non performing*. Viene creata una nuova società (Creset Servizi Territoriali), mediante atto di scissione del complesso aziendale relativo alla fiscalità locale di Rileno, con l'obiettivo di proseguire l'operatività nel settore.



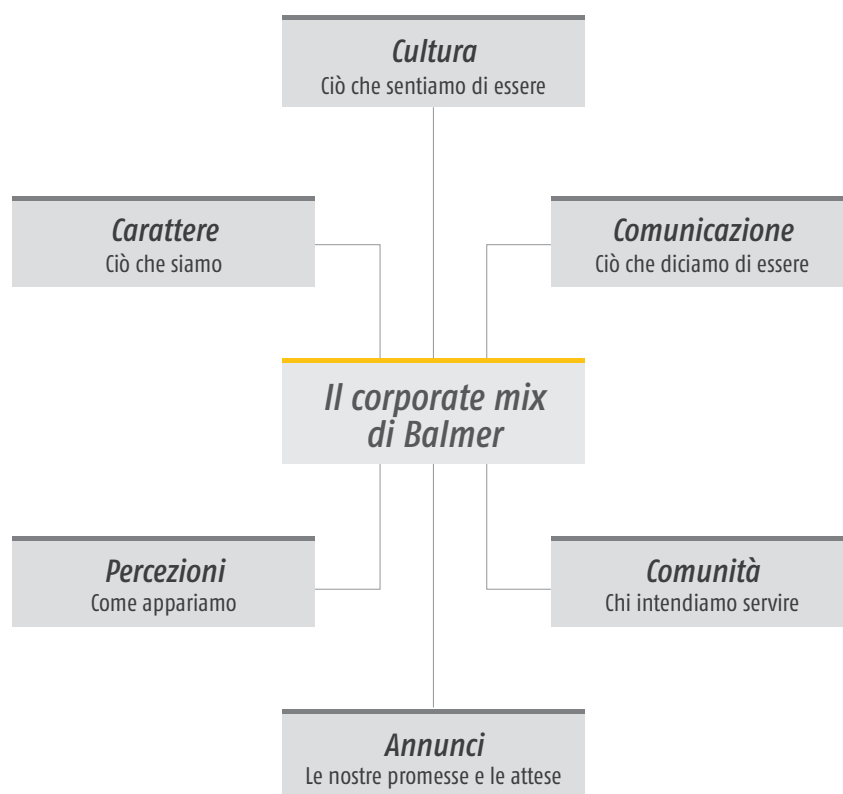
Accrescimento al 25% della quota della Capogruppo in Banca di Cividale.
Acquisto di una partecipazione nel capitale della Banca della Ciociaria (10%).

- 2007 Aumento dal 10% al 38% della quota nella Banca della Ciociaria.
Fornitura al Gruppo Banca Popolare di Cividale del sistema informativo.
- 2008 Costituzione del Credito Piemontese.
Aumento della partecipazione di Bancaperta in Global Assicurazioni al 60%.
12 luglio: centenario del Credito Valtellinese.
Ingresso nel Gruppo di Carifano.
- 2009 Il Gruppo inaugura la cinquecentesima filiale.
Il Credito Valtellinese realizza un piano di rafforzamento e ottimizzazione patrimoniale.
Costituzione di Lussemburgo Gestioni.
Ingresso nel Gruppo di Banca Cattolica.
- 2010 Partnership nel credito al consumo con Compass.
- Costituzione di Global Broker.
- Banca della Ciociaria entra nel Gruppo. Ridenominazione in Credito del Lazio.
- Apertura di 16 nuove filiali sul territorio.

Corporate Identity



Miriamo a relazioni di lungo termine di natura fiduciaria con i clienti in un'ottica di trasparenza e di coerenza tra il dire il fare.



Comportamento, comunicazione e simboli di un'organizzazione ne definiscono la personalità, vale a dire nel nostro caso l'identità come Gruppo sui territori.

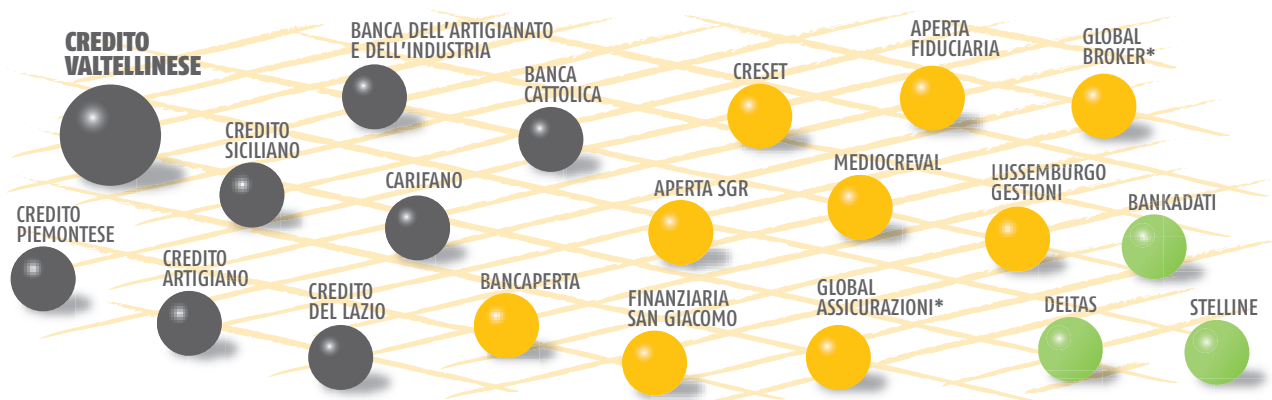
I contatti con la clientela e i vari stakeholder, il dialogo con i portatori di interesse sui prodotti e servizi proposti e la storia aziendale, le rappresentazioni concrete (loghi d'impresa, lay-out delle filiali, cultura interna) intendono offrire presenza, consistenza e distintività ad una *corporate identity* che si configura come “modo d'essere” imperniato sui valori richiamati in premessa al Documento.

I nostri tratti definitivi fanno capo alla natura di Gruppo a matrice popolare, legato ai territori, caratterizzato da principi di personalizzazione del rapporto di clientela e dalla “cultura del servizio, della fiducia e del merito”¹ come tessuto connettivo e condiviso.

¹ Rapporto Sociale 2008, pg 33.

Il Gruppo a fine 2010

*La natura del Gruppo come "impresa rete",
banche commerciali del territorio*



Il Gruppo Credito Valtellinese si configura organizzativamente come conglomerato strutturato per unità di produzione bancarie (senza sovrapposizioni territoriali tra le otto aziende di credito del territorio iscritte nel perimetro unitario a fine anno), di finanza specializzata e di servizio. Questo sistema di società specializzate fa capo alla Capogruppo Credito Valtellinese, che determina per mezzo di Deltas una strategia unitaria sotto forma di definizione, governo e controllo del disegno imprenditoriale.

Il difficile contesto operativo dell'attività bancaria presenta quattro sfide:

- 1 richiede la massima flessibilità operativa ed organizzativa per rispondere a bisogni nuovi ed in rapida evoluzione;
- 2 esige crescenti standard di efficienza per fronteggiare livelli competitivi tendenzialmente inediti;
- 3 impone il costante ripensamento della struttura organizzativa, ad adattarla al mutamento del contesto ed alla flessibilità necessaria;
- 4 genera incertezze e rischi maggiori che in passato con riferimento alle scelte di natura strategica.

Il Gruppo ha individuato nella forma dell'"impresa rete" la risposta più efficace alle richieste di questo ambiente, connotato da crescente dinamismo ed elevata rischiosità. L'"impresa rete" non costituisce necessariamente un modello organizzativo compiuto, ma rappresenta piuttosto uno "stato dell'organizzazione" caratterizzato da configurazioni non statiche e da possibilità di rapide e continue modificazioni. L'imprenditorialità diffusa nell'ambito della struttura modifica la concezione tradizionale del lavoro: i collegamenti interfunzionali non sono più realizzati solo attraverso la rete formale di relazione di tipo "gerarchico", ma danno origine a nuovi intrecci basati sulla natura dei singoli progetti e sulle individuali professionalità interfunzionali. In questo quadro il Gruppo si pone come un "nodo" di collegamento con il territorio.

* Società soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile non rientranti nel Gruppo bancario in quanto società assicurative.

Le banche e le società del Gruppo

(Situazione al 31 dicembre 2010)

Credito Valtellinese Banca Capogruppo con sede a Sondrio costituita il 12 luglio 1908. L'articolo 2, comma 1 dello Statuto, in una linea di continuità con il dettato originario, indica tra l'altro come "la Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, e si ispira ai principi della mutualità; essa si propone altresì di sostenere e promuovere lo sviluppo di tutte le attività produttive con particolare riguardo a quelle minori e alle imprese cooperative". Quotata alla Borsa valori italiana dal 1994, dispone di 128 filiali presenti in provincia di Sondrio, Lecco, Como, Bergamo, Varese, Trento e Bolzano.

Credito Artigiano Attivo in Milano dal 1946 e dal 1995 nel Gruppo Credito Valtellinese, come tutte le altre banche territoriali si configura come azienda di credito al servizio del territorio, con particolare riferimento all'attività di tipo *retail*. Il titolo è presente in Borsa dal 1999; la rete di vendita si compone di 145 presenze diffuse in provincia di Milano, Monza e Brianza, Lodi, Cremona, Pavia, Piacenza, Firenze, Prato, Pisa, Pistoia, Lucca e Roma.

Credito Siciliano Banca con sede a Palermo, nasce nel corso del 2002 dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera e di Leasinggroup Sicilia nella Banca Regionale Sant'Angelo e dall'acquisizione di sportelli della Cassa San Giacomo. È attiva nell'isola tramite 135 filiali in tutte le nove province (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani) e uno sportello pegni a Roma.

Banca dell'Artigianato e dell'Industria Presente dal 1997 sul territorio per iniziativa di un comitato di promotori composto da artigiani, industriali e professionisti locali con lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'economia del territorio, entra a fare parte del Gruppo nel 1999. Opera con 37 filiali nelle province di Brescia, Padova, Verona e Vicenza.

Credito Piemontese Inizia l'operatività a febbraio 2008 con 23 agenzie in provincia di Torino e Alessandria; in coerenza con il modello di banca locale proprio del Gruppo esercita un'attività orientata a target di clientela costituiti da famiglie, artigiani, Pmi, professionisti e organizzazioni no profit. Detiene 29 sportelli nella regione (province di Torino, Alessandria, Novara e Verbano Cusio Ossola).

Carifano Banca con sede a Fano (Pu), dal 2008 fa parte del Gruppo; in tale contesto svolge la propria attività secondo i principi che sin dalla fondazione ne connotano lo sviluppo nel territorio: assistenza alle famiglie e alle imprese, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone in cui opera. Dispone di 45 filiali presenti nelle province di Ancona, Pesaro e Urbino, Macerata, Rimini, Forlì-Cesena e Perugia.

- Banca Cattolica* Sorta nel 1928 a Montefiascone (Vt), con le sue 9 filiali nelle province viterbese e ternina si rivolge - in coerenza con il modello di banca locale proprio del Gruppo Creval - alle famiglie, agli artigiani e alle Pmi del territorio della Tuscia.
- Credito del Lazio* Istituto nato nel 1913 con la denominazione di Banca della Ciociaria, entra nel Gruppo Creval a maggio 2010; la banca è presente con la nuova denominazione “Credito del Lazio” nella regione (province di Frosinone, Latina e Roma) mediante 15 sportelli.
- Bancaperta* Costituisce il polo finanziario del Gruppo; si configura come banca specializzata per la gestione e lo sviluppo delle funzioni di finanza accentrata, tesoreria, estero e bancassicurazione delle banche del Gruppo.
- Aperta SGR* Gestione del risparmio collettivo e dei patrimoni istituzionali.
- Aperta Fiduciaria* Svolge le funzioni fiduciarie concernenti l’amministrazione di beni per conto terzi, la loro intestazione fiduciaria e la rappresentanza di azionisti ed obbligazionisti.
- Lussemburgo Gestioni* Società lussemburghese specializzata nell’*asset management* (gestione collettiva).
- Global Assicurazioni* Agenzia assicurativa plurimandatara attiva nella distribuzione di polizze assicurative standardizzate tramite reti di vendita.
- Global Broker* Società di brokeraggio assicurativo per la copertura dei principali rischi aziendali delle piccole medie imprese.
- Mediocreval* Banca specializzata nei finanziamenti a medio e lungo termine rivolti alle imprese, nel corporate finance e nel leasing. La *mission* comprende anche lo sviluppo di servizi di finanza straordinaria.
- Finanziaria San Giacomo* Opera nell’attività di acquisto, gestione e smobilizzo dei credit *non performing*.
- Creset* Gestisce la riscossione dei tributi locali e i servizi di tesoreria e cassa.
- Deltas* Società a supporto della Capogruppo per il coordinamento e il controllo del disegno imprenditoriale unitario e la fornitura di servizi accentrati.
- Bankadati* Presiede la gestione e lo sviluppo delle tecnologie informatiche del *back-office* e dei sistemi informativi.
- Stelline* Amministra il patrimonio immobiliare del Gruppo e sviluppa progetti nel settore.

Un Gruppo a matrice popolare e visibilità nazionale



*Relazioni con il territorio, capacità di ascolto, dimensioni (all'innovazione serve massa critica).
Le popolari come "banche pazienti".*

Cultura d'impresa cooperativa, flessibilità e personalizzazione delle relazioni con la clientela, orientamento al servizio definiscono un modello di riferimento dell'attività comune al movimento delle banche popolari, che a livello mondiale annovera:

- oltre 1 milione di dipendenti;
- circa 200 milioni di clienti;
- più di 6.000 banche;
- più di 75.000 sportelli;
- oltre 60 milioni di Soci.

Si tratta di istituti a natura locale che svolgono anche un ruolo anticiclico e specifico grazie a una profonda conoscenza dei territori e dei tessuti produttivi - una virtù ancora più importante alla luce della situazione difficile dell'economia reale, coerente con un "modo di essere" e un modello di business rivolto a famiglie e piccole e medie imprese e alla creazione di ricchezza sul territorio. Lo stesso Fondo Monetario Internazionale ha indicato nel settembre scorso come "in molti Paesi tali istituti rappresentino un riferimento sicuro ed affidabile per le necessità di credito delle Pmi e delle famiglie". Questo tipo di banche ha saputo nel tempo mantenere un profilo di rischio frazionato, conosce personalmente i propri clienti, instaura relazioni durature e fiduciarie e opera in simbiosi con un'economia ad alta intensità di piccole e medie imprese e di localismi.

Accanto a questa natura distintiva, il Gruppo ha assunto dimensioni di assoluto rilievo a livello nazionale (con quote di mercato nel Paese che si avvicinano al 2% per sportelli, raccolta e impieghi) rappresentando a fine 2010 la decima realtà bancaria italiana per Totale dell'Attivo.

Il Gruppo nei territori

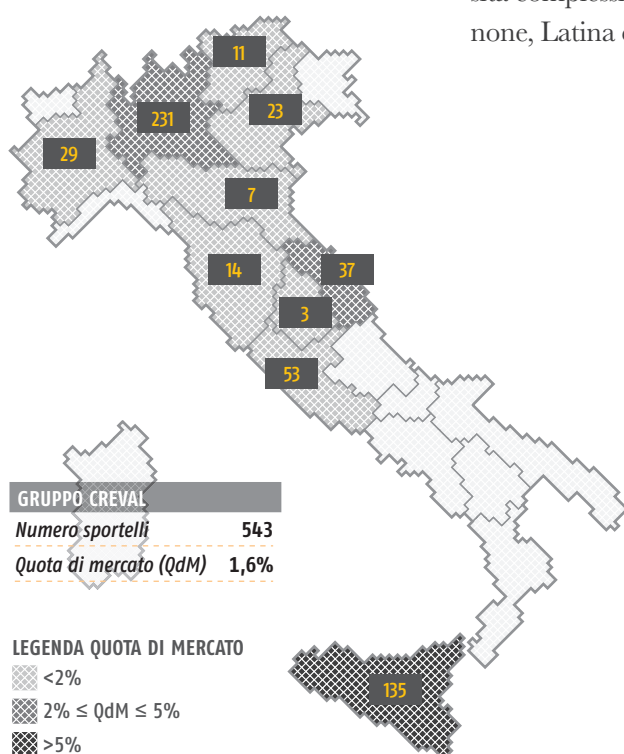
Otto banche "a maglie strette"

Il processo di crescita per linee interne (16 sportelli aperti nel corso dell'anno) ed esterne (acquisizione della Banca della Ciociaria, ridenominata Credito del Lazio) definisce un conglomerato che a fine 2010 conta 543 presenze sui territori di riferimento - dieci regioni e quarantasette province.

Nel dettaglio:

- il Credito Valtellinese è di nuovo insediamento a Cles (Tn), Mezzolombardo (Tn) e Bolzano;
- il Credito Artigiano ha aperto in provincia di Milano le filiali di Melegnano, Trezzo sull'Adda e Trezzano sul Naviglio e l'agenzia 26 a Roma;
- la Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha inaugurato gli sportelli di Orzinuovi (Bs), Brescia Agenzia 1, Verona Agenzia 1, Vigonza e Albionasego (entrambe in provincia di Padova);
- il Credito Piemontese ha proceduto all'apertura ad Asti e Rivarolo Canavese (To);
- Carifano ha registrato due nuove presenze a Pesaro e Castelfidardo (An) a fronte della trasformazione di due sportelli in tesorerie;
- il Credito Siciliano ha aperto l'Agenzia 11 di Catania e l'Agenzia 15 di Palermo;
- le 15 filiali del Credito del Lazio a loro volta contribuiscono alla numerosità complessiva della rete di vendita - sono presenti in provincia di Frosinone, Latina e Roma.

PRESENZA PER REGIONI



La nuova fisionomia del Gruppo: consolidamento del modello operativo

*Piano strategico 2011-2014.
Per una creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo
a favore di tutti gli stakeholder.*

*Fiordi: "Cambiano i modelli organizzativi per fare il mestiere
di sempre"*



A fronte di continui cambiamenti di contesto concorrenziale e normativi, la presentazione del nuovo Piano industriale - avvenuta in data 22 febbraio a cura del Direttore Generale e Amministratore Delegato Fiordi - persegue tre importanti obiettivi:

- 1** consolidamento della struttura del Gruppo ed estrazione del valore dal percorso di crescita realizzato nel periodo 2007-2010;
- 2** semplificazione della struttura societaria complessiva al fine di aumentare l'efficienza economica;
- 3** conformità ai requisiti patrimoniali e di liquidità previsti dal nuovo Accordo di Basilea (Basilea 3).

¹Pleiadi, aprile 2011, pg 6.

Il Piano 2011-2014

"Crescita del valore, incremento dell'efficienza e sostegno al territorio"

Consolida la struttura del Gruppo ed estrae valore dal percorso di crescita realizzato nel 2007 - 2010

Semplifica la struttura del Gruppo nell'ottica di aumentare l'efficienza

Delinea un percorso di conformità ai requisiti patrimoniali e di liquidità Basilea 3

Destina gli incrementi di redditività al rafforzamento patrimoniale

Non prevede aumenti di capitale, assume la conversione del prestito convertibile emesso nel 2009

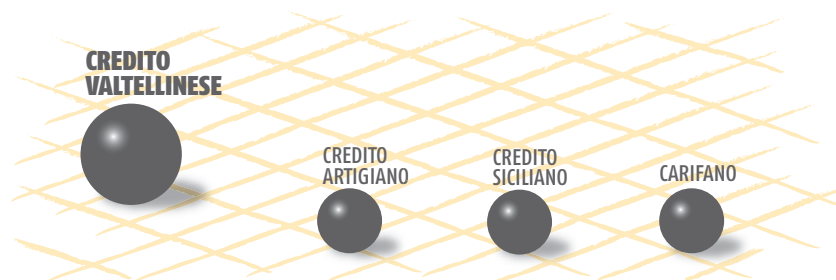
I driver di sviluppo strategico sono identificati in nove punti:

- 1 semplificazione societaria e valorizzazione dei brand;
- 2 aumento della creazione di valore per gli stakeholder;
- 3 azioni di efficientamento delle strutture e contenimento dei costi;
- 4 revisione del processo del credito;
- 5 nuovi processi di pianificazione e controllo;
- 6 sviluppo del personale;
- 7 nuova struttura di coordinamento commerciale;
- 8 azioni di capital management;
- 9 strategia in materia di tecnologia dell'informazione.

Rileva la necessità strategica di coniugare dimensione ed efficienza operativa, flessibilità gestionale e prossimità alle esigenze della clientela; a tal fine il Piano prevede nel quadriennio l'apertura di 50 nuove filiali sui territori del Paese, con uno sviluppo concentrato nelle aree del Nord e del Centro Italia. In particolare la razionalizzazione dell'assetto societario indica entro la fine del 2011 tre passaggi a definire nel complesso quattro banche *retail* con competenze suddivise per territorio (la Capogruppo Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Carifano e Credito Siciliano):

- 1 fusione per incorporazione di Credito Piemontese, Banca dell'Artigianato e dell'Industria e Bancaperta nel Credito Valtellinese;
- 2 fusione per incorporazione di Banca Cattolica e Credito del Lazio nel Credito Artigiano;
- 3 fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Fano in Credito Artigiano e successivo conferimento della rete ex - Fano nelle Marche e in Umbria in una nuova banca denominata Carifano.

LE BANCHE RETAIL DEL GRUPPO "DEL FUTURO"



La riorganizzazione complessiva della rete, che procederà in parallelo con questa ristrutturazione societaria, mira ad accrescere la prossimità ai territori di radicamento (tramite l'apertura di nuove filiali in una logica di "banche a maglie strette") e a salvaguardare e valorizzare i marchi con maggiore avviamento commerciale: i brand "Credito Piemontese" e "Banca Cattolica" restano infatti a evidenziare specifiche reti commerciali rispettivamente del Credito Valtellinese e del Credito Artigiano.

Contestualmente, con riferimento alla nuova struttura di coordinamento commerciale è prevista in particolare la creazione di nove aree regionali al fine di:

- migliorare il presidio di mercato e relativo ai rischi;
- velocizzare ulteriormente il processo di erogazione del credito.

La creazione di valore sostenibile nel medio e lungo periodo prevede per il 2014:

- utile di pertinenza della Capogruppo Credito Valtellinese a 178 milioni di euro, con una crescita media annua nel periodo del 27,2%;
- utile per azione a 0,43 euro, con un aumento medio annuo del 19,4%;
- riduzione del cost/income ratio al 51,3%;
- *Tier I ratio*² a 7,5%;
- *liquidity coverage ratio*³ al 103%;
- sviluppo della raccolta aggregata e degli impieghi sensibilmente superiore ai tassi previsti per il mercato (rispettivamente raccolta diretta con crescita media annua dell'8,7%, indiretta del 9,5% e crediti verso la clientela del 7,6%);
- ulteriore miglioramento del presidio della qualità dell'attivo.

² Rapporto tra patrimonio di base (TIER 1) e totale delle attività ponderate per il rischio (RWA).

³ Rapporto tra stock di attivi liquidi di alta qualità e net cash outflows in un periodo di 30 giorni.

Corporate e sustainability governance

Strategia e sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese del 15 marzo 2011 ha approvato l'annuale relazione sul governo societario ai sensi dell'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza, che costituisce parte integrante della Relazione di bilancio della banca Capogruppo. Il modello di amministrazione e controllo è di tipo tradizionale, basato sulla presenza dei seguenti Organi Sociali:

- Assemblea;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

Nuovo assetto di Direzione del Credito Valtellinese

In corso d'anno è stato determinato un nuovo assetto di governance con la nomina ad Amministratore Delegato di Miro Fiordi e di un secondo Vice Presidente con funzioni vicarie nella persona di Angelomaria Palma (che si affianca a Giuliano Zuccoli).

La composizione della Direzione Generale, con decorrenza dal 1° ottobre 2010, vede, accanto a Miro Fiordi - che mantiene la carica di Direttore Generale -, un Condirettore Generale nella persona di Luciano Camagni e tre Vice Direttori: Umberto Colli, Enzo Rocca e Mauro Selvetti.

La struttura delle attribuzioni e delle deleghe conferite ai componenti degli organi di amministrazione e direzione intende assicurare una univoca ed unitaria gestione aziendale e di Gruppo, nell'ambito di presidi specialistici ed avvalendosi di elevati contributi professionali da parte di tutto il vertice aziendale.

Completano l'assetto di governo gli specifici Comitati di governance (Comitato Strategico, Comitato per le Nomine, Comitato per la Remunerazione, Comitato per il Controllo interno) istituiti anche in coerenza con l'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate ed in ottemperanza alle Disposizioni di vigilanza.

Consigli di Amministrazione e Direzioni Generali

(Aggiornamento al 31 marzo 2011)

CREDITO VALTELLINESE

Presidente: Giovanni De Censi
Vice Presidente Vicario: Angelomaria Palma
Vice Presidente: Giuliano Zuccoli
Consiglieri: Fabio Bresesti
Gabriele Cogliati
Michele Colombo
Paolo De Santis
Aldo Fumagalli Romario
Paolo Stefano Giudici
Gian Maria Gros-Pietro
Franco Moro
Valter Pasqua
Alberto Ribolla
Paolo Scarallo
Miro Fiordi
Luciano Filippo Camagni
Vice Direttore Generale: Umberto Colli
Vice Direttore Generale: Enzo Rocca
Vice Direttore Generale: Mauro Selvetti

Direttore Generale e Amministratore Delegato:

Condirettore Generale: Luciano Filippo Camagni
Vice Direttore Generale: Umberto Colli
Vice Direttore Generale: Enzo Rocca
Vice Direttore Generale: Mauro Selvetti

(sette componenti del CdA indipendenti e non esecutivi)*

CREDITO PIEMONTESE

Presidente: Gian Maria Gros-Pietro
Vice Presidente: Angelomaria Palma
Consiglieri: Gino Del Marco
Giovanni Paolo Monti
Vittorio Pellegatta
Matteo Rinaldi
Franco Sala
Giovanni Del Crappo
Giovanni Avonto

Direttore Generale: Giovanni Del Crappo
Vice Direttore Generale: Giovanni Avonto

CARIFANO

Presidente: Francesco Giacobbi
Vice Presidente: Paolo Andreani
Consiglieri: Pietro Alessandrini
Miro Fiordi
Federico Foschi
Fernando Grattirolo
Domenico Luca Scordino
Maurizio Parisini
Alessandro Bergamaschi

Direttore Generale: Maurizio Parisini
Vice Direttore Generale: Alessandro Bergamaschi

BANCA CATTOLICA

Presidente: Valter Pasqua
Vice Presidente: Angelo Angeloni
Consiglieri: Domenico Batinelli
Ciro Carrino
Gino Del Marco
Pietro Elia
Pietro Lefevre
Ugo Leonardi
Marco Sala
Luciano Ventanni

Direttore Generale: Luciano Ventanni

BANCAPERTA

Presidente: Norberto Gualteroni
Vice Presidente: Alberto Sciumè
Consiglieri: Saverio Continella
Alberto Del Vecchio
Marco Ercole Oriani
Franco Sala
Umberto Colli
Raffaella Cristini

Amministratore Delegato: Umberto Colli
Vice Direttore Generale: Raffaella Cristini

CREDITO ARTIGIANO

Presidente: Aldo Fumagalli Romario
Vice Presidente: Mario Cotelli
Consiglieri: Mario Anoli
Fabrizio Bertola
Vito Branca
Luciano Filippo Camagni
Massimo Caspani
Alberto Giussani
Paolo Francesco Lazzati
Oriano Mostacchi
Carlo Negrini
Franco Sala
Vittorio Pellegatta

Direttore Generale: Franco Sala
Vice Direttore Generale: Vittorio Pellegatta

CREDITO SICILIANO

Presidente: Paolo Scarallo
Vice Presidente: Francesco Giacobbi
Consiglieri: Luciano Filippo Camagni
Mario Cotelli
Luca Domenico De Censi
Antonio Leonardi
Fabrizio Loiacono
Antonio Pogliese
Carlo Saggio
Saverio Continella
Pietro Cirrito

Direttore Generale: Saverio Continella
Vice Direttore Generale: Pietro Cirrito

BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA

Presidente: Renato Gnutti
Vice Presidente: Giovanni Paolo Monti
Consiglieri: Giovanni Boccardo
Lorenzo Dal Maso
Luciano Di Bernardo
Valerio Marinelli
Lorenzo Tagni
Pietro Torchio
Guido Zanetti
Anna Cracco

Direttore Generale: Anna Cracco

MEDIOCREVAL

Presidente: Alberto Ribolla
Vice Presidente: Corrado Fabi
Consiglieri: Luciano Filippo Camagni
Luca Domenico De Censi
Renato Gnutti
Carlo Longo
Marco Ercole Oriani
Alberto Sciumè
Lorenzo Tagni
Lorenzo Tagni
Andrea Facincani

Direttore Generale: Lorenzo Tagni
Vice Direttore Generale: Andrea Facincani

CREDITO DEL LAZIO

Presidente: Silvio Bagiotti
Vice Presidenti: Carlo Maria Barone
Giuseppe Zeppieri
Anselmo Barone
Ciro Carrino
Antonio Di Mambro
Pietro Elia
Diego Muffatti
Marco Sala
Adriano Piacentini

Amministratore Delegato: Marco Sala
Vice Direttore Generale: Adriano Piacentini

*Relazione governo societario Credito Valtellinese 2010

DELTAS

Presidente: Luciano Filippo Camagni
Vice Presidente: Fernando Grattirolo
Consiglieri: Umberto Colli
Mauro Selvetti
Amministratore Delegato: Enzo Rocca

BANKADATI

Presidente: Silvio Marchetti
Vice Presidente: Giovanni Paolo Monti
Consiglieri: Gabriele Cogliati
Enzo Rocca
Amministratore Delegato: Mauro Selvetti

STELLINE

Presidente: Giovanni Boccardo
Vice Presidente: Mauro Selvetti
Consiglieri: Anna Cracco
Giovanni Del Crappo
Franco Moro
Guido Zanetti
Direttore Generale: Fernando Grattirolo
Vice Direttore Generale: Benedetto Abbiati

APERTA SGR

Presidente: Agostino Fusconi
Vice Presidente: Umberto Colli
Consiglieri: Mariarosa Borroni
Claudio Cazzaniga
Alberto Del Vecchio
Direttore Generale: Daniele Dario Beltrame

CRESET

Presidente: Giovanni Paolo Monti
Vice Presidente: Franco Sala
Consiglieri: Luca Domenico De Censi
Enzo Rocca
Mauro Selvetti
Direttore Generale: Maurizio Del Pra

FINANZIARIA SAN GIACOMO

Presidente: Diego Muffatti
Vice Presidente: Giuseppe Zeppieri
Consiglieri: Achille Colombo
Luca Domenico De Censi
Renato Merlini
Giovanni Porcelli
Direttore Generale: Giovanni Porcelli

FONDAZIONE GRUPPO CREDITO VALTELLINESE

Presidente: Angelomaria Palma
Vice Presidenti: Bassano Baroni
Mario Cotelli
Consiglieri: Miro Fiordi
Bruno Locatelli
Antonio Magnocavallo
Paolo Ninatti
Alberto Quadrio Curzio
Emilio Rigamonti
Carlo Ripamonti
Antonio Tirelli
Vico Valassi
Direttore: Tiziana Colombera

APERTA FIDUCIARIA

Presidente: Norberto Gualteroni
Consiglieri: Vincenzo Agosta
Francesco Grimaldi
Tesfamicael Mehretab

LUSSEMBURGO GESTIONI

Presidente: Peter Spinnler
Consiglieri: Bruno Agostini
Raffaella Cristini
Gianluca Picotti
Sante Jannoni
Direzione Generale: Sante Jannoni, Raffaella Cristini

GLOBAL ASSICURAZIONI

Presidente: Luigi Tavasci
Vice Presidente Vicario: Matteo Rinaldi
Vice Presidente: Norberto Gualteroni
Consiglieri: Luciano Filippo Camagni
Umberto Colli
Michele Rinaldi
Pietro Rinaldi
Direttore Generale: Michele Rinaldi

GLOBAL BROKER

Presidente: Matteo Rinaldi
Vice Presidente: Luigi Tavasci
Consiglieri: Umberto Colli
Roberto Grazioli
Pietro Rinaldi

Credito Valtellinese: struttura del capitale sociale

Tipologia di azioni	N° azioni	% rispetto al capitale	Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	235.645.565	100	MTA	Tutte le azioni ordinarie conferiscono i medesimi diritti, amministrativi e patrimoniali
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato/ non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione / Anno di esercizio	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie		235.645.565	MTA	Tutte le azioni ordinarie conferiscono i medesimi diritti, amministrativi e patrimoniali
Obbligazioni convertibili	MTA	8.327.632	Azioni ordinarie / 2011-12-13	174.880.272
Warrant azioni ordinarie 2014	MTA	41.638.160	Azioni ordinarie / 2014	41.638.160

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
-	-	-	-

Credito Valtellinese: struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari

Carica	Nominativo	In carica dal	In carica fino a	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti dal Codice	Indipendenti da TUF
P	Giovanni De Censi	17/04/2010	31/12/2012		X		
VPV	Angelomaria Palma	17/04/2010	31/12/2012		X		
VP	Giuliano Zuccoli	17/04/2010	31/12/2012		X		
AD	Miro Fiordi	17/04/2010	31/12/2012	X			
A	Fabio Bresesti	17/04/2010	31/12/2012		X	X	X
A	Gabriele Cogliati	17/04/2010	31/12/2012		X	X	
A	Michele Colombo	17/04/2010	31/12/2012		X		
A	Paolo De Santis	17/04/2010	31/12/2012		X	X	X
A	Aldo Fumagalli Romario	17/04/2010	31/12/2012		X		
A	Paolo Stefano Giudici	17/04/2010	31/12/2012		X	X	X
A	Gian Maria Gros-Pietro	17/04/2010	31/12/2012		X		
A	Franco Moro	17/04/2010	31/12/2012		X	X	
A	Valter Pasqua	17/04/2010	31/12/2012		X	X	
A	Alberto Ribolla	17/04/2010	31/12/2012		X	X	
A	Paolo Scarallo	17/04/2010	31/12/2012		X		

Risorse intangibili. Le relazioni "contengono" valore.

"Ogni processo di sviluppo che voglia coniugare crescita e sostenibilità, innovazione e solidarietà, deve avere come necessario ed essenziale punto di partenza la ricchezza e la varietà del capitale umano e sociale disponibile".

Le risorse intangibili (spesso "invisibili" ai bilanci di esercizio) rappresentano asset identificabili con valenza economica ma non dotati di fisicità e suddivisi convenzionalmente nelle tre dimensioni del capitale umano, strutturale e relazionale. Indicano un legame implicito con la futura creazione di valore: una parte non piccola della differenza tra valore contabile del patrimonio e "attribuzione" da parte del mercato dipende infatti da queste tre categorie. Sotto forma di poste contabili la loro valutazione è affidata alle voci di stato patrimoniale relative a asset intangibili e avviamento. Identificarle, gestirle e comunicarle contribuisce a fornire un'immagine più completa del Gruppo e la stessa "base" delle sue competenze distintive; aiuta a evidenziare il loro contributo ai fattori reputazione e sostenibilità dei processi aziendali.

Capitale umano

Le sette categorie proposte intendono fornire in estrema sintesi uno "spaccato" del Personale del Gruppo.

In termini di scolarizzazione si individua in particolare una percentuale crescente di laureati, in aumento di oltre l'1%, mentre la distribuzione del personale tra Rete e Sedi Centrali resta costante - il nuovo Piano Strategico prevede al riguardo per il 2014 un rapporto intorno al 74%.

Indicatori	2008	2009	2010
COMPOSIZIONE			
Età media	40,7	41,0	41,6
Anzianità media	12,9	13,2	13,7
Scolarizzazione (laureati)	39%	40,1%	40,6%
Distribuzione Rete/Sedi centrali (risorse di rete/organico totale)	68,8%	69,5%	69,5%
PARI OPPORTUNITÀ			
Donne assunte	39,3%	39,3%	31,1%
Donne occupate	33,8%	34,2%	34,5%
FLESSIBILITÀ			
Risorse part-time	7,0%	6,8%	6,8%
CRESCITA E SVILUPPO DELLE RISORSE			
Indice di mobilità (risorse che hanno cambiato incarico)	10,4%	11,8%	9,6%
Indice di crescita (risorse a maggiore contenuto professionale)	5,9%	4,9%	4,0%
RECLUTAMENTO E SELEZIONE			
Indice assunti (Assunzioni/organico medio)	11,5%	4,5%	3,6%
Indice di selezione (Assunzioni/colloqui)	21,9%	14,8%	14,0%

¹F. Marseguerra in Avvenire 7-10-2010, pg 26.

VALUTAZIONE			
Valutazioni concluse entro la scadenza	85,0%	91,0%	91,0%
MANAGEMENT			
Età media del management	52,9	53,6	53,7
Percentuale di presenza femminile tra i Dirigenti	4,5%	7,4%	7,0%

Relazioni

Il numero di clienti del Gruppo si avvicina al milione di unità, a fronte di un “tasso di fedeltà” (*retention rate*) che si mantiene sui livelli elevati. La personalizzazione e continuità nel tempo delle relazioni rappresenta un patrimonio intangibile ripreso e sottolineato come fondamentale.

Indicatori	2008	2009	2010
Numero dei clienti	817.286	876.290	941.347
Retention rate	95%	94%	91%

L'indicatore non ha pretesa di esaustività, ma appare comunque fortemente segnaletico; attenzione è posta più in generale in termini di capitale relazionale in senso lato, allargato anche alla realtà associativa, culturale e istituzionale del territorio sotto forma ad esempio di attività della Fondazione e di sponsorizzazioni, trattate per esteso all'interno del Capitolo 4 come forma di interazione con lo stesso in termini di radicamento e “interessenze”.

Marchio

Il sistema di identità visiva è comune a tutto il Gruppo e intende rappresentare la sintesi espressiva di storia, aspirazioni e valori unitari - identificando matrici che richiamano in particolare alla cultura della sostenibilità, del radicamento nel territorio e della natura di polo aggregante e autonomo. L'appartenenza al Gruppo bancario Credito Valtellinese viene identificata per tutte le società iscritte nel perimetro unitario, a livello di immagine, dal logo quadrangolare che assume il ruolo di elemento caratterizzante.

3. *Relazioni di scambio economico: il Valore Aggiunto*

*“Dunque, per chi
deve creare valore l'impresa?”*

F. Perrini e A. Tencati, “Corporate Social Responsibility. Un nuovo approccio strategico alla gestione d'impresa”, 2008, pg 27.

Il Valore Aggiunto

La ripartizione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto/Sociale prodotto nel 2010 ammonta a 724 milioni di euro (+4,2%). La ricomposizione del conto economico secondo la “logica degli stakeholder” (*stakeholder vision*¹) intende fornire una visione globale delle performance finanziarie e non finanziarie del Gruppo e evidenziare il processo effettivo di creazione di ricchezza e di distribuzione ai portatori di interesse. Questo anello di congiunzione - tra bilancio consolidato e “Totale del valore economico generato” - identifica e misura un indicatore forte di sostenibilità, ripreso in premessa tra i nostri indicatori sociali.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2009	2010
Attività		
Cassa e disponibilità liquide	186.153	188.314
Attività finanziarie	720.783	1.473.106
Crediti	21.957.040	23.093.203
Immobilizzazioni	1.453.909	1.479.903
Altre voci dell'attivo	578.998	526.268
Totale attivo	24.896.883	26.760.794
PASSIVITÀ		
Debiti	21.687.664	23.551.837
Fondi a destinazione specifica	244.571	247.141
Altre voci del passivo	740.333	674.966
Patrimonio di pertinenza di terzi	297.241	283.982
Patrimonio netto	1.927.074	2.002.868
Totale passivo	24.896.883	26.760.794
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
Margine di interesse	501.753	483.337
Commissioni e proventi netti dell'attività finanziaria	299.893	339.226
Altri proventi netti	21.809	18.305
Proventi operativi	822.445	840.868
Oneri e spese di gestione	-485.750	-504.785
Accantonamenti, rettifiche e riprese di valore	-193.689	-185.768
Risultato lordo della gestione operativa	143.006	150.315
Imposte sul reddito, proventi netti da investimenti e utile di pertinenza di terzi	-66.856	-80.985
Utile d'esercizio	76.150	69.330
DATI IN MIGLIAIA DI EURO		
INDICI SIGNIFICATIVI		
Impieghi lordi a clientela / Numero medio dipendenti	5.132	5.497
Raccolta globale da clientela / Numero medio dipendenti	7.833	7.943
Proventi operativi / Numero medio dipendenti	196	195
Risultato lordo di gestione / Numero medio dipendenti	34	35
Raccolta diretta da clientela / Numero medio dipendenti	4.820	5.021
Impieghi a clientela / Totale attivo	81,8%	82,2%
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	81,2%	81,0%
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	46,5%	47,6%
Sofferenze nette / Impieghi a clientela	1,7%	2,1%
INDICI DI STRUTTURA		
Numero medio dipendenti	4.194	4.315
Numero dipendenti	4.415	4.514
Numero di sportelli	515	543
INDICI PATRIMONIALI		
Patrimonio netto / Impieghi lordi	9,0%	8,4%
Patrimonio netto / Raccolta da clientela	9,5%	9,2%
Patrimonio totale di vigilanza / Attività di rischio ponderate	9,3%	9,5%

¹ Rapporto Sociale 2009, pg 10.



Voci di bilancio	2009	2010
Interessi attivi e proventi assimilati	848.495	746.314
Interessi passivi e oneri assimilati	-346.742	-262.977
Commissioni attive	258.927	311.254
Commissioni passive	-20.096	-21.581
Dividendi e proventi simili	1.852	2.125
Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.207	20.865
Risultato netto dell'attività di copertura	145	-43
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
a) crediti	134	58
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	24.756	2.534
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) passività finanziarie	890	1.463
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	-154.273	-134.376
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.878	-3.968
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) passività finanziarie	497	-180
Altri oneri/proventi di gestione	64.151	62.307
Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota di "utili/perdite da cessione")	0	79
Utili (perdite) da cessione di investimenti	21	177
Totale valore economico generato	695.086	724.051

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

La ripartizione del Valore Aggiunto



Il Valore Economico Generato è distribuito alle sei categorie di portatori di interesse nel modo seguente:

- Soci e azionisti: è loro attribuita la quota del 5,6% - pari a 40,6 milioni di euro sotto forma di utile d'esercizio e utili di pertinenza di terzi (-0,6% rispetto al 2009);
- dipendenti: risultano destinatari del 45,7% (costo del lavoro), in leggera crescita rispetto alla distribuzione del 2009 - +0,8%;
- collettività e ambiente²: la categoria risulta "beneficiaria" di 3,2 milioni di euro per una quota-parte pari allo 0,5%, inalterata;
- fornitori: è loro attribuita poco meno di un quarto della ricchezza prodotta (un punto percentuale in meno rispetto all'anno scorso per 167,5 milioni di euro);
- amministrazione centrale e periferica: oltre 139 milioni di euro vi sono riservati sotto forma di imposizione globale (-0,5%);
- sistema impresa (ammortamenti e accantonamenti): 42 milioni di euro (+1,3%).

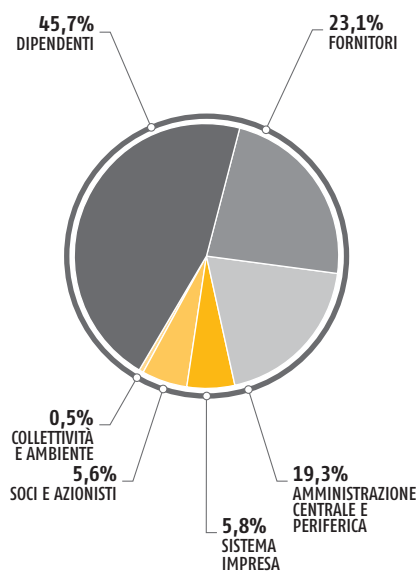
² La voce richiede un'integrazione fondamentale a comprendere l'attività della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, dettagliata nel quarto capitolo del Rapporto Sociale e assente in quanto la stessa non è parte integrante del perimetro consolidato di riferimento.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	695.086	724.051
Voci di bilancio	2009	2010
Altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità)	166.522	167.515
Valore economico distribuito ai fornitori	166.522	167.515
Spese per il personale	313.186	331.025
Valore economico distribuito ai dipendenti	313.186	331.025
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	12.011	12.384
Utile attribuito agli azionisti	24.983	28.230
Valore economico distribuito agli azionisti	36.994	40.614
Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	55.034	57.053
Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alle imposte correnti, alle variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte correnti dell'esercizio)	82.671	82.581
Valore economico distr. amministrazione centrale e periferica	137.705	139.634
Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	-	-
Utile assegnato al fondo di beneficenza	3.200	3.200
Valore economico distribuito a collettività e ambiente	3.200	3.200
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	657.607	681.988
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	999	6.308
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	22.909	24.475
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	7.498	9.818
Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota componente valutativa: "svalutazioni/rivalutazioni", "rettifiche di valore da deterioramento/riprese di valore", "altri oneri/proventi")	-14.068	-22.458
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alla variazione delle imposte anticipate e alla variazione delle imposte differite)	-27.826	-13.980
Utile destinato a riserve	47.967	37.900
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	37.479	42.063

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



	2009	2010
Valore economico generato	695.086	724.051
distribuito a:		
Fornitori	166.522	167.515
Dipendenti	313.186	331.025
Soci e azionisti	36.994	40.614
Amministrazione centrale e periferica	137.705	139.634
Collettività e ambiente	3.200	3.200
trattenuto a:		
Sistema impresa	37.479	42.063

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

4. Relazioni di scambio sociale

*“Nelle profondità dell’inverno
ho imparato che dentro di me
c’è un’estate invincibile”.*

Albert Camus

Soci

Clienti

Risorse umane

Media

Fornitori

Stato, autonomie locali e istituzioni

Collettività: Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e sponsorizzazioni

Soci



“La mission del Gruppo è di creare valore sia nel breve sia nel lungo termine. Nel perseguimento di detta mission, il Gruppo è attento al ruolo preminente dei Soci nel rispetto della soddisfazione dei Clienti. A tal fine ritiene il rapporto con i Soci-Clienti basato su principi di lealtà e trasparenza. Nel rispetto dei propri valori fondanti, il Gruppo ritiene indispensabile diffondere la Solidarietà non solo fra i Soci ma anche fra tutti i protagonisti dell'attività economica sul territorio e – per ciò stesso – adempiere al meglio alla propria funzione di operatore economico”. (Codice Comportamentale, pg 11)

I Soci del Credito Valtellinese

In qualità di banca popolare, il Credito Valtellinese opera sul territorio sulla base del sostegno dei propri Soci - che esprimono la propria voce in particolare nel corso dell'Assemblea annuale di aprile dedicata all'approvazione dei dati di bilancio - e del principio "una persona-un voto". I Soci non sono azionisti anonimi ma investono il proprio capitale e prendono parte al processo decisionale in un'ottica di lungo termine misurata in termini di *stakeholder value* - un modello di democrazia economica basato sulla relazione fidelizzata di clientela nel tempo e non sulla massimizzazione del profitto nel breve termine; in quest'ottica la stabilità e la continuità del rapporto con i Soci manifestate negli anni evidenziano un tipo di legame forte caratterizzato anche da una comunione di scelte e di stile; un legame personale.

La decisione di diventare Socio - acquisendo diritti patrimoniali e amministrativi di cui alla detenzione di quote di capitale - assume così la volontà di condividere le sorti della banca Capogruppo e le prospettive di crescita dell'intera comunità di riferimento.

Il numero dei Soci del Credito Valtellinese è pari a fine 2010 a 96.086 unità (+7,8%), mentre gli azionisti - detentori di quote di capitale in possesso dei soli diritti patrimoniali - ammontano a 25.463.

I Soci del Gruppo

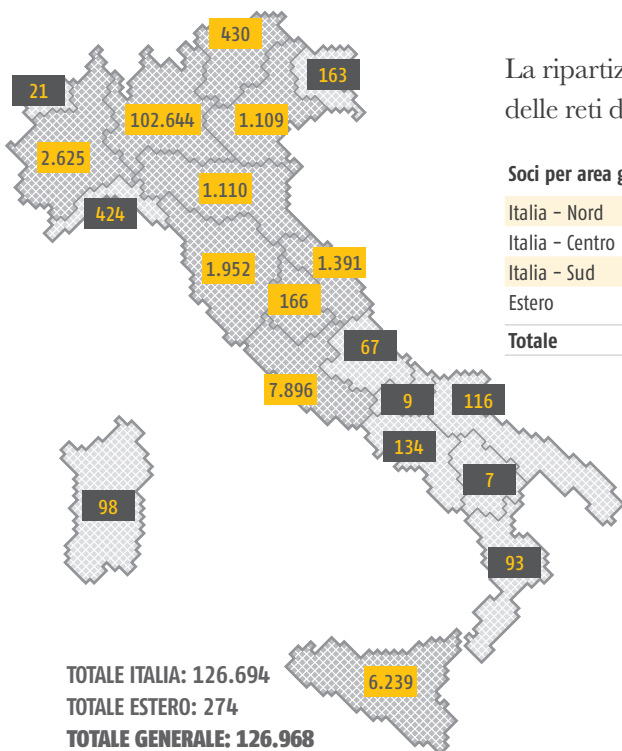
Numero

Le otto banche territoriali e Mediocreval assommano a fine anno quasi 127.000 Soci (+5,2%) così ripartiti:

Soci Gruppo	2010
BANCA	NUMERO SOCI
Credito Valtellinese	96.086
Credito Artigiano	25.321
Credito Siciliano	3.525
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	93
Credito Piemontese	24
Mediocreval	23
Carifano	50
Banca Cattolica	1.834
Credito del Lazio	12
Totale	126.968

Soci sul territorio

La ripartizione per residenza riflette abbastanza puntualmente la presenza delle reti delle filiali sul territorio.

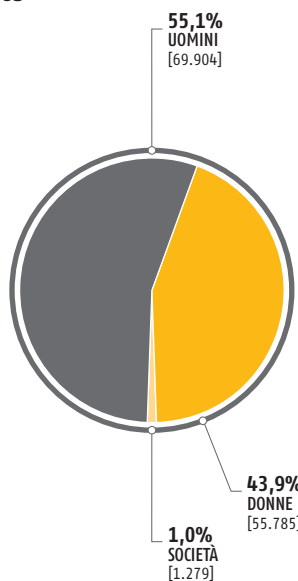


Soci per area geografica	2010	%
Italia - Nord	108.526	85,5
Italia - Centro	11.405	9,0
Italia - Sud	6.763	5,3
Esteri	274	0,2
Totale	126.968	100

Soci per genere, per età e per anzianità

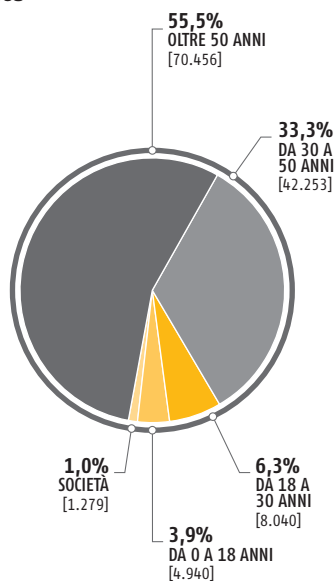
SOCI PER GENERE

TOTALE
126.968



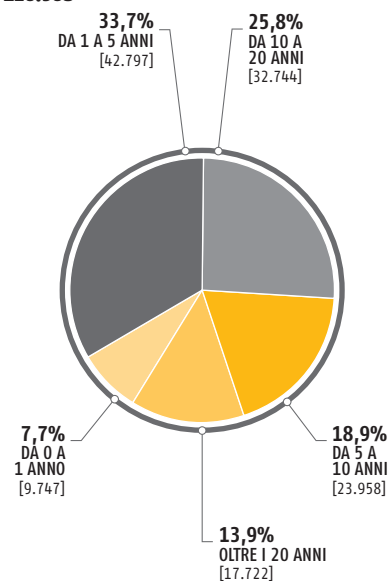
SOCI PER ETÀ

TOTALE
126.968



SOCI PER ANZIANITÀ

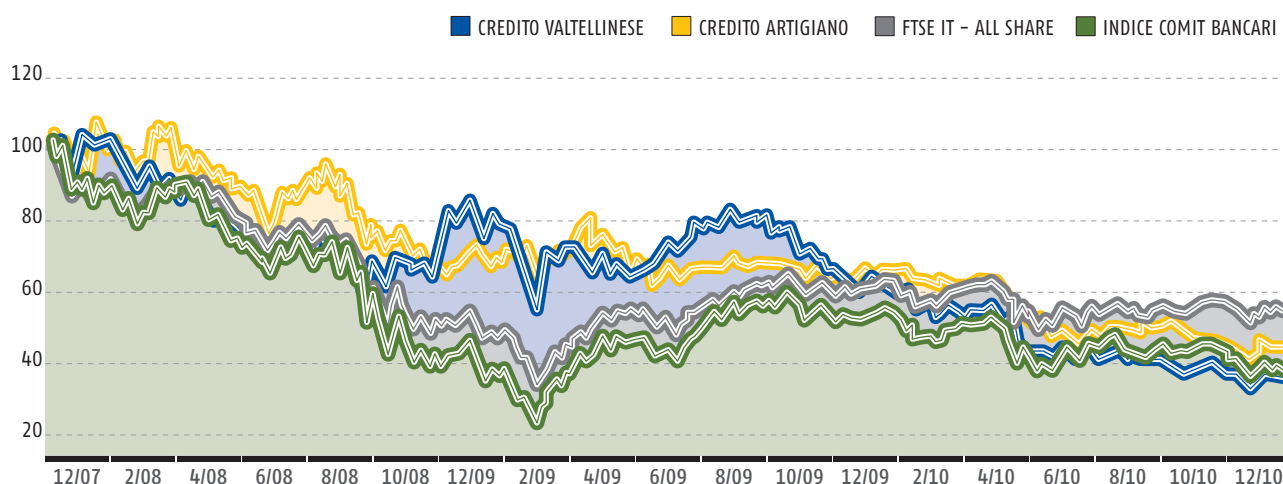
TOTALE
126.968



Il valore del possesso azionario

Il 2010 è stato caratterizzato da persistenti difficoltà economiche che hanno investito in particolare l'Europa, dopo che nel 2008 e nel 2009 la crisi si era materializzata principalmente negli Stati Uniti. Il comparto bancario è risultato in difficoltà - a livello italiano ed europeo - per le crescenti partite in sofferenze per crediti inesigibili e l'instabilità dei mercati obbligazionari determinata dalla crisi dei debiti sovrani. Quest'ultimo aspetto ha innescato un processo di riprezzamento del rischio di credito delle obbligazioni bancarie causando un rialzo degli *spread* e quindi del costo del *funding* per le banche, comprimendo in ultima istanza i margini reddituali.

Osservando l'andamento delle azioni delle due banche quotate (Credito Valtellinese e Credito Artigiano) su un arco temporale di 3 anni emerge la capacità difensiva dei due titoli nel corso della fase più ampia della crisi - 2008 e 2009. Nel corso del 2010 il loro andamento è risultato in linea con quello del Comit Bancari.



Azione del Credito Valtellinese

Nell'esercizio 2010 la quotazione media del titolo della banca Capogruppo è risultata pari a 4,1 euro, con un minimo di 3 euro registrato in data 30 ottobre e un massimo di 5,7 euro verificatosi il 5 gennaio.

La capitalizzazione media nell'anno si è attestata a 853 milioni di euro.

Azione del Credito Artigiano

La quotazione media si è attestata a 1,5 euro, con un minimo di 1,2 euro registrato il 30 novembre e un massimo di 1,9 euro il 28 gennaio.

La capitalizzazione media nell'anno è stata pari a 436 milioni di euro.

Rating



Mentre in corso d'anno Moody's non ha proceduto a una nuova valutazione, in data 6 luglio Fitch Ratings ha modificato l'Outlook della Capogruppo Credito Valtellinese e delle controllate Credito Artigiano e Bancaperta da stabile a negativo e contestualmente confermato il Rating (A-).

Nel comunicato a supporto della decisione¹ si rileva come l'attuale ambiente operativo colmo di incertezze potrebbe comportare "un ulteriore deterioramento della qualità dell'attivo, alla luce della veloce crescita degli impieghi negli anni recenti". Il livello definito di valutazione riflette peraltro il buon marchio della banca e una generazione di ricavi solida. La capacità di raccolta è supportata adeguatamente da una forte rete di agenzie e il livello di liquidità è adeguato.

Rating Credito Valtellinese

FITCH RATINGS

Issuer Default (long term)	A-
Short term	F2
Individual	C
Support	3
Outlook	Negativo

MOODY'S

Long term Rating	A3
Short term Rating	P-2
Bank Financial Strength	C-
Outlook	Stabile

Rating Credito Artigiano

FITCH RATINGS

Issuer Default (long term)	A-
Short term	F2
Individual	C
Support	1
Outlook	Negativo

¹ http://www.creval.it/investorRelations/cv_rating.html

Il coinvolgimento dei Soci



Il coinvolgimento dei Soci avviene tramite la partecipazione all'Assemblea e/o comunicazioni dirette (al Presidente, all'Amministratore Delegato o alla Direzione) sia a mezzo lettera sia attraverso la sezione "Investor Relations" del sito Internet (investorrelations@creval.it).

Assemblea del Credito Valtellinese

L'Assemblea dei Soci del Credito Valtellinese si è svolta il 17 aprile con il seguente Ordine del giorno:

- 1 relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2009; presentazione del bilancio al 31.12.2009 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti;
- 2 determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale (acquisto e alienazione di azioni proprie); delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri;
- 3 aggiornamento delle Politiche retributive di Gruppo; delibere inerenti e conseguenti;
- 4 nomina del Consiglio di Amministrazione; proposta di nomina di 15 Amministratori per il triennio 2010-2012;
- 5 determinazione del compenso degli Amministratori;
- 6 nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2010-2012;



7 determinazione del compenso dei Sindaci;

8 nomina del Comitato dei Proviviri per gli esercizi 2010-2012.

In sede introduttiva il Presidente Giovanni De Censi si è soffermato su tre argomenti principali:

1 andamento positivo dell'esercizio (enfasi sulla crescita degli impieghi nell'ordine dell'11%) e coerenza nella gestione del Gruppo;

2 aumento del perimetro unitario di operatività, a comprendere a fine anno oltre 4.400 collaboratori;

3 modello organizzativo di banca popolare cooperativa, che risponde alle esigenze di aderenza al mercato.

Il Direttore Generale Fiordi ha quindi illustrato l'andamento dell'esercizio inquadrandolo nel contesto macroeconomico e rilevando in sede di premessa la natura del 2009 quale "peggior anno dalla fine della seconda guerra mondiale". Rilevato l'aumento generalizzato dei livelli di disoccupazione, la relativa tenuta del nostro sistema-Paese e l'esistenza di nicchie di imprese di eccellenza su cui puntare come "traino" a tirare l'indotto e l'economia territoriale, è sottolineata la rilevanza della natura di "banca del territorio" al servizio di famiglie e piccole e medie imprese - nerbo dell'economia italiana -, rafforzata anche dal sensibile aumento dei crediti concessi a fronte di un dato medio del sistema bancario inferiore al 2%.

A livello di Gruppo le quote di mercati di raccolta e impieghi sono sensibilmente cresciute in virtù in particolare dell'aumento del numero di nuovi clienti e di un elevato "tasso di permanenza" degli stessi; il 63% del totale dei crediti è erogato in Lombardia, il rapporto sofferenze/impieghi si attesta a fine 2009 all'1,7%. A fronte di una struttura dei tassi a livelli storicamente bassi il risultato netto della gestione caratteristica dell'attività si è mantenuto a livelli in linea con il 2008; Fiordi ha sottolineato in sede conclusiva la scelta - peraltro suggerita da Banca d'Italia a tutti gli intermediari bancari - di destinare in massima parte gli utili potenzialmente distribuibili al rafforzamento del patrimonio.

Gli interventi dei Soci hanno inteso rimarcare in particolare rispettivamente:

- le difficoltà economiche generalizzate, il valore del patrimonio netto consolidato e l'aggiudicazione dell'Oscar di Bilancio 2009;
- il piano strategico e il processo di crescita del Gruppo;
- la natura giuridica delle banche popolari;
- l'andamento dell'esercizio;
- il sostegno effettivo al territorio (riferimento al rilancio del complesso dei Bagni di Bormio).

In sede di replica il Presidente ha richiamato la natura di banca cooperativa del Credito Valtellinese e quindi di investimento di lungo periodo in capo al Socio, sottolineando le ragioni dell'espansione territoriale - segnatamente in Piemonte, nelle Marche e in Veneto.

Il Direttore Generale, rispondendo a tutti gli interventi, ha sottolineato le ragioni - riconducibili alla crisi - di sostanziale “sospensione” del Piano strategico vigente, regolarmente comunicata al mercato, e di definizione di una nuova versione², soffermandosi sui motivi e le peculiarità delle acquisizioni (Carifano in particolare) e sull’assenza in capo al Gruppo di grandi rischi di natura creditizia ai sensi della normativa vigente e concludendo commentando come margini in compressione e maggiori livelli di patrimonializzazione richiesti comportino effetti fortemente restrittivi sul ROE. Votati i punti 2 e 3 all’Ordine del Giorno, l’elezione dei quindici Amministratori per il triennio 2010-2012 è determinata sulla base di una lista di quindici nomi³ sottoscritta da 1.531 Soci aventi diritto di voto in Assemblea⁴.

Assemblea del Credito Artigiano

Il Credito Artigiano ha riunito i propri Soci il 14 aprile con il seguente Ordine del giorno:

- 1 relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull’esercizio 2009; presentazione del bilancio al 31.12.2009 e della proposta di riparto dell’utile netto; delibere inerenti e conseguenti;
- 2 approvazione del documento “Gruppo Bancario Credito Valtellinese - Politiche retributive di Gruppo”;
- 3 determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina degli Amministratori per gli esercizi 2010-2012;
- 4 determinazione del compenso degli Amministratori;
- 5 nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012;
- 6 determinazione del compenso dei Sindaci.

Data lettura della lettera agli azionisti da parte del Presidente Palma, il Direttore Generale Camagni ha esaminato i risultati dell’anno e il piano di espansione 2010 soffermandosi sui principali dati e indicatori di performance reddituale e patrimoniale.

Il dibattito, in cui sono intervenuti dapprima due azionisti non di riferimento, si è incentrato sulla natura dei crediti di dubbio esito, alcuni chiarimenti su informazioni contenute in Nota integrativa e rendimento del titolo. Ha concluso in qualità di socio di controllo (al 69,87%) il Credito Valtellinese, il cui Direttore Fiordi - richiamata la natura della crisi - ha espresso apprezzamento per i dati di bilancio e degli impieghi in particolare (“Particolarmente significativa la crescita dei crediti alla clientela, in misura nettamente superiore alle medie di sistema e dei principali competitor”).

In sede di replica Camagni ha ricordato l’accordo con Compass in tema di credito al consumo e offerto riscontro ai quesiti posti; gli Amministratori per il triennio sono undici⁵ e fanno capo alla lista presentata⁶.

² Pg 40.

³ Pg 44.

⁴ Il verbale è disponibile in rete all’indirizzo http://www.creval.it/investorRelations/cv_assemblea2010.html

⁵ Pg 44.

⁶ Il verbale è disponibile in rete all’indirizzo http://www.creval.it/investorRelations/ca_assemblea2010.html

Clienti



La valorizzazione della relazione con il cliente in un'ottica di mutua fiducia e di lungo termine rappresenta il perno della politica commerciale del Gruppo. Una base di clientela solida e fidelizzata, il cui numero approssima progressivamente il milione di unità, si giova di capacità proattiva effettiva da parte dei dipendenti e di una gamma di prodotti e servizi evoluta e in continuo rinnovamento.

Il primo aspetto è perseguito in particolare in sede di colloqui di assunzione, schede di valutazione del personale e “taglio” complessivo dei processi di formazione, il secondo trova sintesi in questo Documento su base annuale e si orienta anche in termini di sostenibilità (tra l'altro con i prodotti Creval Energia Pulita, Creval Lavoro Sicuro, Conto No Profit).

La politica della raccolta e degli impieghi

Il 2010 ha registrato un'evoluzione positiva degli aggregati patrimoniali in condizioni di solidità patrimoniale e liquidità adeguata. Come recita il comunicato stampa relativo ai risultati consolidati al 31 dicembre diramato il 15 marzo a conclusione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, la dinamica si è prodotta in presenza di un "costante supporto all'economia delle aree di insediamento, in particolare alle Pmi e alle famiglie"¹.

Raccolta

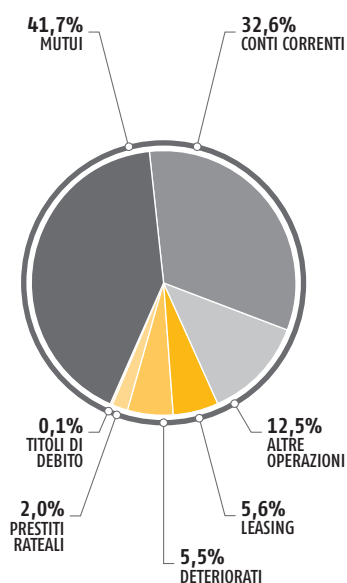
La raccolta globale ammonta a 34.273 milioni di euro (+8%); la componente di raccolta diretta è pari a 21.664 milioni di euro (+7%) a fronte di una sostanziale invarianza della raccolta indiretta (12.609 milioni di euro). Risulta positiva la componente "gestita", che assomma a 6.008 milioni di euro (+2,3%).

Impieghi

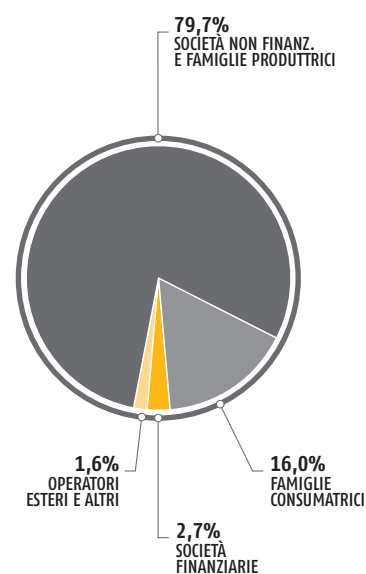
I crediti alla clientela si attestano a 22.004 milioni di euro (+8%), a conferma dell'attenzione immutata al sostegno del sistema produttivo delle aree di insediamento.

Le sofferenze risultano pari a 465 milioni (344 nell'esercizio precedente) e il relativo rapporto sui crediti registra il valore del 2,1% (+0,4%). Gli altri crediti di dubbio esito assommano a 758 milioni di euro con un'incidenza nei confronti degli impieghi alla clientela del 3,4% (3,6% a fine 2009).

CREDITI PER FORMA TECNICA



CREDITI PER SEGMENTO



¹ <http://www.creval.it/comunicatistampa/index.htm>

Impieghi e raccolta del Gruppo per regione	Raccolta	Impieghi
Lombardia	56,9%	61,5%
Veneto	1,6%	2,6%
Piemonte	5,0%	3,3%
Trentino Alto Adige	0,5%	1,2%
Toscana	1,9%	2,3%
Emilia Romagna	0,4%	1,0%
Marche	7,6%	6,5%
Umbria	0,3%	0,5%
Lazio	9,5%	6,6%
Sicilia	16,3%	14,5%

Impieghi e raccolta del Gruppo per provincia	Raccolta	Impieghi
Agrigento	0,2%	0,2%
Alessandria	0,7%	0,6%
Ancona	1,1%	1,7%
Bergamo	1,7%	4,2%
Bolzano	0,0%	0,0%
Brescia	1,9%	2,5%
Caltanissetta	0,8%	0,4%
Catania	7,7%	6,6%
Como	4,8%	6,6%
Cremona	0,1%	0,3%
Enna	0,1%	0,2%
Firenze	1,2%	1,2%
Forlì-Cesena	0,0%	0,2%
Frosinone	1,4%	0,2%
Latina	0,0%	0,0%
Lecco	4,5%	6,3%
Lodi	0,1%	0,2%
Lucca	0,2%	0,3%
Macerata	0,1%	0,2%
Messina	1,6%	1,5%
Milano	18,7%	17,3%
Monza e Brianza	6,3%	6,0%
Novara	0,1%	0,3%
Padova	0,3%	0,2%
Palermo	3,4%	2,8%
Pavia	2,2%	1,3%
Perugia	0,3%	0,5%
Pesaro e Urbino	6,5%	4,6%
Piacenza	0,0%	0,1%
Pisa	0,1%	0,2%
Pistoia	0,1%	0,1%
Prato	0,3%	0,5%
Ragusa	0,6%	1,2%
Rimini	0,3%	0,8%
Roma	7,0%	5,5%
Siracusa	1,0%	0,7%
Sondrio	11,0%	11,7%
Terni	0,0%	0,1%
Torino	4,0%	2,3%
Trapani	0,8%	0,7%
Trento	0,5%	1,2%
Varese	5,6%	5,0%
Verbano Cusio Ossola	0,1%	0,2%
Verona	0,3%	0,8%
Vicenza	1,0%	1,6%
Viterbo	1,0%	1,0%

Comunicazione

Nel tempo il Gruppo ha sviluppato una specifica relazione di attenzione agli stakeholder basata su modalità tradizionali (cartacee) e on-line in continua evoluzione:

- Pleiadi (*houseorgan*), che conta oggi 175.000 copie rese disponibili a Soci e clienti sia per invio diretto sia tramite disponibilità in filiale. Oltre a una prima parte dedicata ai temi economici, con focus sui dati economico-patrimoniali, vi si trovano ampi riferimenti alle principali attività del Gruppo e spazi di presenza esterna nei comparti “Azienda del mese”, “Personaggio del mese”, “solidarietà, sport e cultura”;
- bilanci di esercizio delle banche e società del Gruppo (tutti disponibili dal 1999 anche in rete¹ e su apposito CD);
- Rapporto sociale - in essere dal 1995, intende enfatizzare la natura della cultura d’impresa e l’integrazione dei dati economici, sociali e ambientali;
- Portale Internet www.creval.it;
- Creval News, che raggiunge più di 110.000 lettori puntualmente ogni mese sottolineando le principali novità e rimandando al portale;
- Facebook: in corso d’anno è stata inaugurata la pagina Fan² - al momento riservata unicamente a eventi e non a natura commerciale.

Una serie di strutture innovative nelle principali sedi e filiali delle otto banche nei pressi delle casse rappresenta il prototipo di una nuova relazione informativa. Monitor adeguatamente posizionati trasmettono - grazie alla collaborazione con il Sole 24 Ore Reuters - notizie generaliste ed economiche intervallate da inviti commerciali e informazioni di eventi del Gruppo.

Prodotti

Prodotti di trasferimento

In questo ambito il Gruppo ha realizzato e rilasciato una serie di nuove proposte che arricchiscono la gamma allo scopo di sostenere in particolare i bisogni di specifiche categorie di clientela quali le persone diversamente abili e la clientela privata di nuova acquisizione.

Nello specifico, sull’impronta dell’attenzione profusa nel settore sociale, sono state rinnovate e ampliate le caratteristiche di “Creval Accanto a te”, linea di prodotti rivolti ai portatori di handicap. “Creval accanto a Te” offre, oltre a un conto corrente a condizioni favorevoli, il dossier titoli, la carta ricaricabile internazionale Cart@perta Gold e il Bancomat internazionale gratuiti e un finanziamento rateale vantaggioso per l’acquisto di mezzi di

¹ www.creval.it.

² <http://www.facebook.com/Creval>

Conto Più
IL CONTO RISERVATO AI NUOVI CLIENTI.

INTERESSI

2%

BANCOMAT INTERNAZIONALE
e CARTA PREPAGATA
GRATUITI

www.creval.it

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese

trasporto e di strumenti di ausilio volti a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione; allo scopo di sensibilizzare gli operatori di filiale verso le necessità più specifiche di questa particolare tipologia di clientela il Gruppo ha attuato un programma di formazione rivolto al personale sul tema.

In linea con quanto previsto dalle istruzioni di Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" è stato creato "Creval Conto Corrente Semplice" - nuovo prodotto che si propone di facilitare l'accesso ai servizi bancari della clientela di base e priva di storia creditizia, riconoscendo l'inclusione finanziaria tra i presupposti per un più ampio inserimento sociale: a fronte di un canone mensile fisso consente di usufruire di un numero prefissato di operazioni e dei principali servizi necessari per depositare il proprio denaro e gestire incassi e pagamenti.

Perseguendo l'opera di potenziamento del segmento clientela privata presente nelle aree di nuovo insediamento è stata realizzata una nuova tipologia di conto corrente denominata "Conto Più 2%" e riservata alla clientela di nuova acquisizione; si caratterizza per condizioni particolarmente convenienti quali il tasso d'interesse creditore fisso per tutto il 2010 fino a 25.000 euro di deposito sul conto, canone e spese di tenuta conto assenti, Bancomat internazionale e carta internazionale Cart@perta Gold gratuiti.

Infine, nell'ottica di rafforzare le relazioni di clientela e le partnership a favore dello sviluppo del territorio di riferimento il Gruppo ha rilasciato specifiche convenzioni di conto corrente riservate alle aziende partner e ai loro dipendenti che prevedono profili di utilizzo del conto particolarmente agevolati e servizi e prodotti opzionali gratuiti.

Prodotti di monetica

Conto inTasca. L'alternativa al conto corrente che sta dentro una carta.

La principale novità del 2010 ha riguardato il lancio della nuova carta di pagamento ricaricabile "Conto inTasca", un prodotto semplice e conveniente, rivolto principalmente a una clientela giovane, attenta all'innovazione e sensibile ai costi di gestione.

Conto inTasca è collegata a un codice IBAN riportato sul retro, che permette di associare le principali funzionalità di una carta prepagata ai vantaggi di un conto corrente senza la necessità di averne uno. La carta oltre alle tradizionali funzioni di tipo Bancomat internazionale consente di:

- accreditare lo stipendio, domiciliare le utenze per pagare le bollette o i RID, disporre e ricevere bonifici;
- effettuare pagamenti su Internet grazie all'abbinamento al circuito VISA;
- personalizzare la capienza massima della carta in linea con le proprie esigenze di spesa;

Conto inTasca. La carta che rompe gli schemi.

Conto inTasca. L'alternativa al conto corrente che sta dentro una carta ed è gratis per sempre.

Con Conto inTasca puoi:

- ▶ Avere l'attivazione e il canone annuo gratuiti per sempre
- ▶ Acquistare su Internet
- ▶ Fare e ricevere bonifici (senza IBAN) indicati sulla carta
- ▶ Domiciliare le utenze e accreditare lo stipendio
- ▶ Pagare e prelevare in Italia e all'estero
- ▶ Effettuare la ricarica online, grazie agli sportelli ATM e in Store
- ▶ Utilizzare gratis l'Home Banking

www.contoinasca.com

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese

- gestire l'operatività bancaria direttamente on-line, attraverso il servizio gratuito di *home banking* banc@perta;
- monitorare le spese effettuate attraverso il servizio di avviso tramite SMS, per ottenere gratuitamente e tempestivamente le informazioni sulle operazioni effettuate.

Il Credito Artigiano in collaborazione con Key Client Cards & Solutions ha aderito al progetto di sperimentazione della tecnologia *contactless* promosso da Mastercard sulla piazza di Milano. Il piano prevede la commercializzazione della nuova carta di credito Key Client Mastercard PayPass che consente di gestire in modo efficace anche transazioni di piccolo importo (fino a 25 euro), grazie alla tecnologia senza contatto integrata.

Prodotti di finanziamento



Sul fronte dei finanziamenti ai privati il Gruppo ha realizzato una serie di iniziative per arricchire l'offerta di prodotti e fronteggiare le necessità espresse dalla clientela di riferimento. In particolare è stato lanciato Creval Mutuo Protetto - finanziamento ipotecario a medio-lungo termine con una durata determinata in 10, 15 o 20 anni. Il mutuo, destinato all'acquisto, costruzione o ristrutturazione di un immobile, prevede tasso variabile (indicizzato a Euribor o BCE a scelta del cliente) non superiore al 6% per l'intera durata contrattuale e coniuga il vantaggio di una remunerazione sempre in linea con l'andamento del mercato alla sicurezza che l'importo della rata non superi un livello determinato a priori, con conseguente tutela del cliente rispetto a eventuali forti aumenti dei tassi di riferimento.

È stato reso operativo l'accordo di collaborazione con Compass, primaria società operativa nel settore del credito al consumo specializzata nell'erogazione di finanziamenti tramite il canale bancario. L'intesa, importante alternativa nel comparto dei prestiti personali con particolare riferimento alla clientela di nuova acquisizione e per le zone di recente insediamento del Gruppo, consente di offrire quattro diversi prodotti di finanziamento a privati caratterizzati da tasso fisso per l'intera durata contrattuale e durata del piano di rimborso fino a 84 mesi.

Per quanto concerne i finanziamenti concessi alle imprese è stato reso disponibile Multifido Rapido, prodotto destinato a far fronte a esigenze temporanee (da 3 a 18 mesi) di liquidità da parte delle imprese clienti. È proseguita inoltre l'opera di sostegno delle imprese clienti - in collaborazione con regioni, province, Camere di Commercio, Consorzi di Garanzia Fidi e altri enti locali - tramite la predisposizione di prodotti "ad hoc" finalizzati alla gestione delle singole iniziative promosse dagli enti richiamati.

Prodotti di investimento

È stata razionalizzata l'offerta di prodotti di risparmio gestito in forma collettiva ricompresa all'interno della linea Creval Multimanager - Fondi&Sicav, che ha comportato un adeguamento dell'offerta rivolta alla clientela che conta oltre 400 prodotti tra fondi di diritto italiano, lussemburghese e comparti di Sicav. L'ampliamento della gamma si è realizzato anche attraverso la stipula di un nuovo accordo di distribuzione avente ad oggetto tre comparti delle SICAV di diritto lussemburghese gestite da Lemanik Asset Management Luxembourg S.A. e tramite l'introduzione di nuovi prodotti offerti dalle società già partner del Gruppo.

Prodotti assicurativi

Nel comparto Vita è stata resa disponibile una nuova polizza - "Global Valore Protetto" - rivalutabile a premio unico e a vita intera di Genertellife SpA che offre, con un unico prodotto, la possibilità di:

- ottenere, in un arco di tempo a scelta del contraente, l'incremento di valore delle somme investite o la liquidazione dello stesso sotto forma di cedola;
- contribuire a proteggere il proprio stile di vita e quello dei familiari, in caso di gravi eventi ai danni della persona assicurata conseguenti ad infortunio, grazie ad un'importante garanzia assicurativa accessoria che prevede, in caso di decesso o invalidità permanente totale a seguito di infortunio, il riconoscimento di un capitale aggiuntivo parametrato al capitale investito.

È stato inoltre avviato il collocamento della polizza Auto "Easy Motor" di Genertel SpA. Riservata ai correntisti, prevede la possibilità di assicurare i veicoli offrendo, oltre alla Responsabilità Civile obbligatoria, una serie di garanzie accessorie tra cui incendio, furto, kasko e assistenza.



Reclami

In corso d'anno sono state riviste le "Linee guida per la gestione dei reclami della clientela" al fine in particolare di apporre una serie di integrazioni concernenti:

- la valutazione finale del reclamo;
- le competenze dell'Arbitro Bancario Finanziario su alcune tipologie di reclami relativi a servizi di investimento;
- le disposizioni della Banca d'Italia concernenti le "contestazioni del credito".

In corso d'anno non risulta alcun riferimento alla fattispecie "privacy" nella parte relativa all'oggetto della contestazione.

	Area Banca	Area Finanza	di cui Bond in Default*	Reclami pervenuti Anno
Credito Valtellinese	65	5	3	70
Credito Artigiano	107	29	9	136
Credito Siciliano	86	3	3	89
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	23	-	-	23
Credito Piemontese	24	2	1	26
Carifano	17	1	1	18
Banca Cattolica	6	3	-	9
Credito del Lazio	-	-	-	-
Bancaperta	4	-	-	4
Mediocreval	1	-	-	1
Finanziaria San Giacomo	6	-	-	6
Totale	339	43	17	382

*SUL TOTALE DEI RECLAMI FINANZA

	CC e depositi	Credito	Finanza	Servizi di pagamento	Prodotti assicurativi	Altro	Totale
Credito Valtellinese	20	20	5	11	-	14	70
Credito Artigiano	73	17	29	7	1	9	136
Credito Siciliano	37	16	3	11	3	19	89
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	16	2	-	1	-	4	23
Banca Cattolica	2	1	3	2	-	1	9
Credito Piemontese	8	5	2	6	-	5	26
Credito del Lazio	-	-	-	-	-	-	-
Carifano	5	7	1	2	1	2	18
Bancaperta	-	1	-	2	-	1	4
Mediocreval	-	1	-	-	-	-	1
Finanziaria San Giacomo	-	5	-	-	-	1	6
Totale	161	75	43	42	5	56	382

Idea

Otto collaboratori - operativi presso Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria e Aperta Sgr - sono stati premiati per avere contribuito al miglioramento dei processi aziendali con proprie segnalazioni inoltrate tramite l'applicativo. Raccomandato anche dalle disposizioni in vigore per il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2007, IDEA contribuisce al mantenimento del principio del miglioramento continuo tramite suggerimenti o proposte utili per il funzionamento del Sistema di Gestione per la Qualità, Sicurezza e Responsabilità Sociale del Gruppo.

L'attività di banca virtuale

Nel 2010 è proseguita l'attività di ampliamento delle funzionalità a disposizione della clientela di banc@perta; l'utilizzo di Internet per i servizi bancari ha registrato un ulteriore incremento in condizioni di sicurezza e di operatività 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

L'operatività via Internet

Oltre 160.000 clienti delle banche del Gruppo operano con continuità attraverso il servizio banc@perta. Le transazioni effettuate sul canale elettronico nell'anno sono aumentate in volume del 16% (del 14% in valore); significativo appare il dato delle visite ai portali Internet del Gruppo (www.creval.it) con una media mensile di oltre 420.000 visitatori unici e un totale che supera 190 milioni di pagine visualizzate in corso d'anno (+16%).

Le novità del servizio

Anche nel corso del 2010 banc@perta è stato arricchito di nuove funzionalità e servizi:

- nell'area Conti Correnti sono state realizzate due nuove funzioni - "Annulla bonifici prenotati" per revocare direttamente on-line i bonifici disposti da banc@perta e "Pagamento bollettini postali con bonifico" che consente di pagare i bollettini muniti di IBAN del beneficiario;
- sono stati svolti interventi procedurali in base al recepimento della direttiva sui sistemi di pagamento (PSD) al fine di garantire una maggiore trasparenza delle condizioni economiche e tempi certi nell'esecuzione delle disposizioni;
- sono state proposte con successo iniziative on-line di raccolta fondi pro-Haiti e Cile - in collaborazione con la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese;
- nell'ambito finanza è stata creato il nuovo servizio "Gestione newsletter note finanziarie" che consente di ricevere gratuitamente via e-mail una sintesi dei dati macroeconomici e dei maggiori avvenimenti finanziari mondiali;
- è stata rinnovata la campagna per aderire a bast@carta, il servizio che permette di visualizzare le comunicazioni direttamente on-line evitando l'utilizzo di carta e i costi ambientali di stampa e trasporto al fine di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Il CBI (Corporate Banking Interbancario)

Il servizio CrevalCBI - realizzato in collaborazione con il Gruppo Istituto Centrale Banche Popolari Italiane -, dedicato alla clientela corporate, registra dal punto di vista operativo una continua crescita in termini di utilizzo del canale: a fine anno gli utenti sono oltre 2.250; complessivamente i contratti attivi e passivi superano le 15.900 unità (+10%).

Risorse umane



Il coinvolgimento dei dipendenti avviene tramite comunicazioni dirette o colloqui con gli esponenti apicali delle singole società di appartenenza e attraverso gli organismi di rappresentanza sindacale.

Il Gruppo tende alla valorizzazione delle singole persone attraverso il riconoscimento di capacità, competenze e peculiarità nel rispetto di valori, principi e regole di condotta comunicati a livello unitario attraverso il Codice Comportamentale.

La struttura della gestione del personale si basa sul principio del presidio territoriale, governato dalle Direzioni Siop (Servizi Informativi Organizzativi Personale) di ogni banca; la mission fondamentale della Direzione Risorse Umane consiste nel diffondere le linee-guida, attraverso un coordinamento funzionale e non gerarchico sulle attività delle singole banche territoriali e, per il tramite del Servizio Personale, delle varie società di produzione e di finanza specializzata del Gruppo. Nel rispetto dell'autonomia territoriale demandata ad ogni singola realtà, ogni banca mantiene il rapporto diretto con i propri dipendenti attraverso l'attività dei rispettivi Servizi del Personale. Sotto il profilo societario, l'evento più rilevante iscrivibile al perimetro unitario di riferimento è rappresentato dal perfezionamento del controllo societario della Banca Ciociaria, con la successiva ridenominazione della stessa in Credito del Lazio e l'ingresso nel Gruppo di 86 nuovi collaboratori. L'organico del Gruppo Creval a fine 2010 è composto da 4.514 collaboratori (+2%).

	2008	2009	2010
Organico	4.279	4.415	4.514

Assunzioni

Il processo di selezione si svolge prevalentemente attraverso colloqui individuali approfonditi e focalizzati sulla valutazione delle caratteristiche personali, motivazionali e tecnico-specialistiche in funzione delle diverse posizioni da ricoprire. Il percorso prevede sempre un primo incontro con il Servizio di Ricerca e Selezione, un secondo colloquio con la Direzione del Personale competente e, laddove necessario, con i Responsabili di linea o di funzione.

I criteri impiegati nella selezione delle candidature riguardano:

- la valutazione del curriculum scolastico;
- la presenza di eventuali esperienze professionali e di stage;
- la valutazione delle competenze professionali acquisite - in caso di figure con un maggior livello di esperienza;
- le potenzialità di sviluppo nel medio-lungo periodo.

Considerata la vocazione di Gruppo del territorio, particolare attenzione è posta sulle capacità relazionali, di interazione positiva con i diversi interlocutori, di collaborazione e integrazione, unitamente a caratteristiche di impegno, senso del dovere, proattività e flessibilità. Altrettanto importante è la motivazione specifica al contesto del credito. Il Gruppo possiede al proprio interno differenti figure professionali e per questo motivo vengono presi in considerazione diversi percorsi di studio; tuttavia sono generalmente preferiti i diplomi dell'area giuridico-economica e informatica e le lauree di tipo economico, statistico, ingegneristico-gestionale e informatico.

L'inserimento dei neo-diplomati o neo-laureati avviene di norma mediante un'assunzione con un contratto a termine della durata di 12-18 mesi. Per talune strutture di staff sono attivati anche stage curricolari o extra-curricolari retribuiti.

	2008	2009	2010
Curricula	17.303	18.294	14.652
Colloqui	1.997	1.349	1.150
Assunzioni	438	196	161

Titolo di studio neo-assunti	Donne		Uomini		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%
Laurea	38	76,0	65	58,6	103	64,0
Dipl. Media Sup.	12	24,0	44	39,6	56	34,8
Licenza obbligatoria	-	-	2	1,8	2	1,2
Totale	50	100	111	100	161	100

Flussi in entrata e uscita

La congiuntura economica sfavorevole non ha fatto venire meno il ricorso a personale di nuova assunzione: complessivamente sono state inserite nel Gruppo 161 nuovi dipendenti, al netto di passaggi tra le diverse società. Analizzando il personale assunto, emerge come il 74 % sia riferibile a personale “neo” alla prima esperienza lavorativa, mentre la quota restante è rappresentata da risorse di tipo *professional* provenienti da altra banca.

In particolare:

- la percentuale di assunzioni di personale femminile è pari al 31% del totale;
- il Gruppo, in un’ottica di ricerca e valorizzazione di personale professionalizzato, nel 2010 ha proceduto all’assunzione di 103 dipendenti laureati (64% del dato complessivo).

Per quanto riguarda le cessazioni (150 nel 2010 contro le 126 del 2009) si registra una percentuale di pensionamenti pari al 45% del dato complessivo.

Flussi in entrata e uscita	2010
Organico inizio anno	4.430
Assunzioni	161
Ingresso Credito del Lazio	86
Cessazioni	150
Organico fine anno	4.527
Organico consolidato (al netto dei comandi società extra-Gruppo)	4.514

Tipologia contrattuale delle assunzioni

A sostegno dell’entrata dei giovani nel mondo del lavoro, il Gruppo utilizza forme contrattuali flessibili - attraverso il contratto di inserimento professionale, che ha interessato il 23,6% dei casi.

Tipologia assunzioni	2008	2009	2010
Contratto inserimento	16,2%	25,5%	23,6%
Tempo determinato	49,8%	52,5%	41,0%
Tempo indeterminato	34,0%	22,0%	35,4%

Composizione del personale

I dati presi in esame evidenziano - dal punto di vista delle variabili di genere, età, anzianità media e titolo di studio - un’evoluzione in linea con gli anni precedenti, a conferma di una logica di gestione del personale programmata nel tempo.

Composizione per genere

Appare di rilievo il dato dell'aumento del personale femminile, che supera la soglia del 34% dei 4.514 collaboratori del Gruppo.

	Donne	Uomini	Tot. compl.
Totale	1.557	2.957	4.514
	2008	2009	2010
Donne	33,8%	34,2%	34,5%
Uomini	66,2%	65,8%	65,5%

Età media

L'età media (41,6 anni), si posiziona al di sotto della media del sistema del credito in Italia (42,8). All'interno della fascia degli impiegati si registra il personale più giovane.

Qualifica	Donne	Uomini	Media
Dirigenti	49,2	54,1	53,7
Quadri Direttivi	45,3	48,4	47,7
Impiegati	37,5	38,6	38,1
Media	39,2	42,8	41,6

Anzianità media

Da sottolineare come circa il 50% dei collaboratori (2.196 unità) denoti un'anzianità aziendale inferiore ai 10 anni, contribuendo ad un'anzianità media di Gruppo pari a 13,7 anni.

Qualifica	Donne	Uomini	Media
Dirigenti	15	20,6	20,2
Quadri Direttivi	14,8	17,6	17
Impiegati	11,6	12	11,8
Media	12,3	14,4	13,7

Titolo di studio

In aumento la percentuale di personale in possesso di laurea, che si posiziona al 40,6% del totale. Le donne evidenziano una percentuale maggiore di laureati.

Titolo di studio per genere	Donne	Uomini	Media
Laurea	43,9%	38,9%	40,6%
Diploma Media Superiore	54,7%	56,9%	56,2%
Licenza Obbligatoria	1,4%	4,2%	3,2%
Totale	100%	100%	100%

Titolo di studio per area	Filiali	Sedi centrali	Totale
Laurea	39,0%	44,4%	40,6%
Diploma Media Superiore	58,0%	52,0%	56,2%
Licenza obbligatoria	3,0%	3,6%	3,2%
Totale	100%	100%	100%

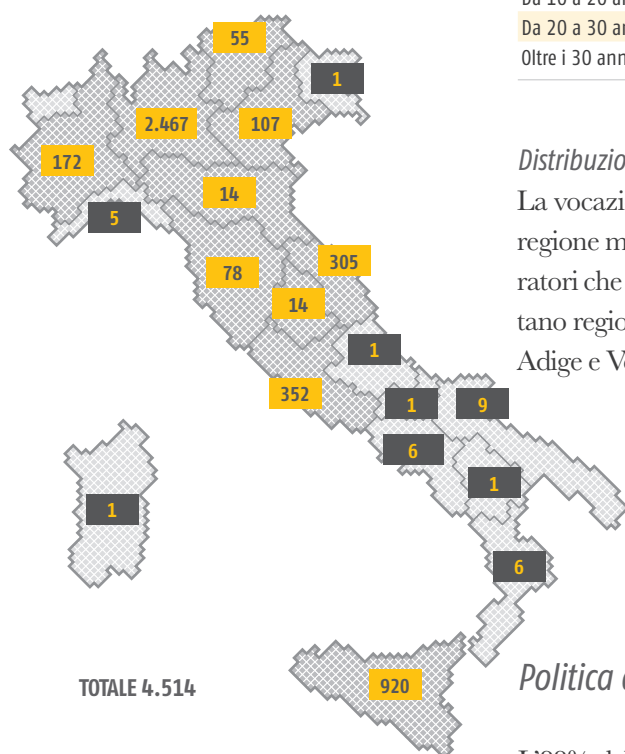
Evoluzione titoli di studio nel triennio

I dati di personale qualificato e in possesso di titoli di studio trovano conferma nel trend del titolo di studio del triennio; emerge la quota percentuale crescente dei laureati.

Evoluzione titoli di studio nel triennio	2008	2009	2010
Laurea	39,0%	40,1%	40,6%
Diploma Media Superiore	57,0%	56,3%	56,2%
Licenza obbligatoria	4,0%	3,6%	3,2%
Totale	100%	100%	100%

Fascia di anzianità per genere	Donne		Uomini		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%
Fino a 10 anni	814	52,3	1.382	46,7	2.196	48,6
Da 10 a 20 anni	376	24,1	709	24,0	1.085	24,0
Da 20 a 30 anni	293	18,8	550	18,6	843	18,7
Oltre i 30 anni	74	4,8	316	10,7	390	8,6
Totale	1.557	100	2.957	100	4.514	100

Fascia di anzianità - confronto triennale	2008	2009	2010
Fino a 10 anni	50,2%	49,3%	48,2%
Da 10 a 20 anni	21,8%	22,8%	24,0%
Da 20 a 30 anni	20,4%	20,1%	18,7%
Oltre i 30 anni	7,6%	7,8%	8,6%



Distribuzione per regione di residenza

La vocazione territoriale è testimoniata dalla residenza dei collaboratori. La regione maggiormente rappresentata è la Lombardia, con il 55% dei collaboratori che risiede in questa regione, seguita dalla Sicilia (20%). In crescita risultano regioni del centro Italia come Lazio e Marche e del nord (Trentino Alto-Adige e Veneto), in linea con lo sviluppo della rete delle filiali in queste zone.

Politica delle pari opportunità

L'88% delle situazioni complessive di part-time concerne personale femminile.

PART-TIME 2010

Full/Part time	2010	%
Full time	4.206	93,2%
Part time	308	6,8%
Totale	4.514	100%

Amministrazione del personale

In corso d'anno il Gruppo ha proceduto a una sostanziale modifica delle procedure interne attraverso una razionalizzazione dei processi che ha portato ad un unico fornitore esterno di soluzioni per la procedura paghe, trasferte e presenze. Dal punto di vista dei dipendenti è offerta ora la possibilità di visualizzare la propria situazione dei diritti residui attraverso le funzionalità di un apposito applicativo, nell'ottica di garantire una migliore organizzazione delle unità operative e una responsabilizzazione delle risorse.

Assenze

Il confronto delle assenze rispetto all'anno precedente non evidenzia particolari scostamenti tra le tipologie.

Ore di assenza	2009	%	2010	%
Malattia, infortuni e visite mediche	193.066	37	210.521	37
Permessi per motivi vari	92.187	18	101.895	18
Gravidanza, allattamento e post parto	116.048	23	128.802	23
Permessi sindacali	23.310	5	35.757	6
Motivi familiari e personali	32.607	6	52.741	9
Altro	55.222	11	34.998	6
Totale	513.816	100	564.714	100

Categorie protette

Categorie protette	2008	2009	2010
Disabili	239	236	250
Vedove ed orfani	80	78	82
Totale	319	314	332

Infortuni

Infortuni	2008	2009	2010
Interni alle strutture aziendali	8	4	1
Esterni alle strutture aziendali	33	32	46
Totale	41	36	47

Inquadramento contrattuale, evoluzione delle carriere e remunerazione

Distribuzione percentuale per aree professionali e promozioni

Il confronto con il sistema mostra sostanzialmente un allineamento con le medie di settore per quanto concerne la distribuzione per inquadramento.

Area professionale	2008	2009	2010
Dirigenti	1,5%	1,5%	1,6%
Quadri Direttivi	32,4%	32,7%	33,5%
Impiegati	65,0%	65,1%	63,8%
Altre risorse	1,1%	0,7%	1,1%
Totale	100%	100%	100%

Promozioni

Il sistema premiante è governato da un processo decisionale trasparente regolato da organi collegiali e basato sulle singole istanze avanzate dai responsabili diretti di Unità operativa, in coerenza con le politiche gestionali e le disposizioni in argomento. Nel 2010 si è assistito a un aumento degli avanzamenti in tutte le aree professionali, con una marcata specificità di passaggi fra l'area del personale non direttivo e i quadri direttivi.

Tipo di Passaggio	2008	%	2009	%	2010	%
Da Quadri Direttivi a Dirigenti	4	1	4	1	3	1
All'interno dei Quadri Direttivi	118	21	113	25	126	25
Da Personale non direttivo a Quadri Direttivi	68	12	47	10	72	14
All'interno di Personale non Direttivo	375	66	287	64	304	60
Totale	565	100	451	100	505	100

Evoluzione delle carriere

Nel corso del 2010 il 9,6% dei collaboratori ha cambiato incarico (nel 4 % dei casi si è assistito a una crescita professionale correlata). La mobilità si è verificata sia all'interno delle aree funzionali di rete e di staff, sia attraverso passaggi tra posizione di sede centrale e di rete.

Retribuzione media lorda per categoria

Retribuzione media lorda per categoria	2008	2009	2010
Dirigenti e Quadri Direttivi	60	62	65
Impiegati	31	32	33
Altre risorse	28	28	29

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

Valutazione delle prestazioni

Il processo riguarda il personale appartenente all'ambito dei quadri direttivi e alle aree professionali; è fondato sulla considerazione delle prestazioni e non delle singole persone.

Per i neo-assunti vige di norma la valutazione dopo 3 mesi di anzianità di servizio. Secondo quanto stabilito dall'art.69 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, al valutato è visibile il proprio giudizio di sintesi. Fase cruciale del processo è rappresentata dal colloquio di valutazione, che intende essere un confronto aperto, serio e diretto con il proprio responsabile di funzione.

Formazione

"Chiunque smetta di imparare è un vecchio, che abbia 20 anni o 80. Chi continua ad imparare, giorno dopo giorno, resta giovane. La cosa migliore da fare nella vita è mantenere la propria mente giovane ed aperta".

Henry Ford

Nel corso del 2010 la formazione ha costituito strumento per la crescita professionale e personale dei collaboratori, ma anche mezzo importante per consolidare la cultura di Gruppo attraverso la partecipazione a corsi interaziendali in aula.

In seguito all'introduzione del Tutor di Percorso e del Tutor d'aula da parte del Servizio Gestione, Sviluppo e Formazione, è stato rafforzato e esplicitato il ruolo del progettista degli interventi formativi, curando anche le soluzioni di monitoraggio attraverso specifiche schede di gradimento, efficacia e raccolta sistematica dei giudizi espressi. L'analisi dei bisogni formativi ha preso in esame le indicazioni provenienti da clienti e committenti interni. Per quanto riguarda i formatori si è ulteriormente utilizzata la docenza di collaboratori del Gruppo, che ha trovato particolare gradimento da parte dei partecipanti per la concretezza degli interventi, cui si è accompagnato l'impegno dei fornitori abituali, registrati in un apposito albo, scelti per comprovate capacità. Dal punto di vista della suddivisione delle aree tematiche, in coerenza con l'attività prettamente bancaria è stata determinata la seguente suddivisione:

- 1 normativa: si è assistito a un ulteriore aumento dell'area per attuare a livello di Gruppo le disposizioni provenienti dal sistema;
- 2 crediti-finanza: specifici moduli sono stati trattati in corso d'anno, con particolare focus sulla gestione del rischio;
- 3 manageriale: sono state coinvolte tutte le fasce di popolazione aziendale;
- 4 trasferimenti: in previsione della migrazione del sistema informativo previsto nel 2011, è iniziato l'addestramento tecnico-procedurale dei dipendenti coinvolti nei progetti specifici;
- 5 commerciale: è stata riprogettata l'area tematica di riferimento, in collaborazione con le Strutture della Direzione Mercato, con conseguente aumento della percentuale. Molti corsi catalogati sotto la dicitura commerciale contengono delle tematiche di tipo trasversale - ad esempio il tema comportamentale, assicurativo e relativo a PattiChiari. Al primo proposito riferimento è posto prioritariamente alla conoscenza e all'osservanza del Codice Comportamentale, che comprende una parte dedicata alle politiche e procedure anticorruzione.

Dal punto di vista quantitativo il monte ore di formazione erogato (155.107) nel corso del 2010 è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Si è assistito a un ulteriore aumento della formazione di tipo normativo a livello di Gruppo (52%) per adeguare la struttura alle disposizioni previste in tema di Antiriciclaggio, Mifid, Isvap (Istituto per la vigilanza sulle assicu-

razioni private e di interesse collettivo), Salute e Sicurezza, Privacy, Responsabilità amministrativa delle banche.

L'attenzione costante dei processi formativi dal lato dei costi ha comportato da un lato il ricorso alle opportunità messe a disposizione dai Fondi Interprofessionali (Fondo Banche Assicurazioni e Fondir), dall'altro il contenimento del ricorso alla formazione esterna nel corso del 2010 (3%).

Le linee-guida riguardanti i metodi formativi hanno registrato una maggior attenzione alla fase di pianificazione, il rispetto dei requisiti per partecipanti (genere, fasce di età, professionalità) e la razionalizzazione delle proposte attraverso strumenti di filtro al singolo intervento. È continuato inoltre il processo di integrazione della formazione a distanza con le attività in aula, secondo progettazioni specifiche, per garantire l'efficacia determinante all'interno dell'area normativa.

Corsi per Area professionale	2008		2009		2010	
	FORMAZIONE	POPOLAZIONE	FORMAZIONE	POPOLAZIONE	FORMAZIONE	POPOLAZIONE
Impiegati + altri	68,4%	65,8%	66,0%	67,2%	66,1%	64,9%
Quadri Direttivi	30,6%	32,6%	33,0%	31,8%	32,9%	33,5%
Dirigenti	1,0%	1,6%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

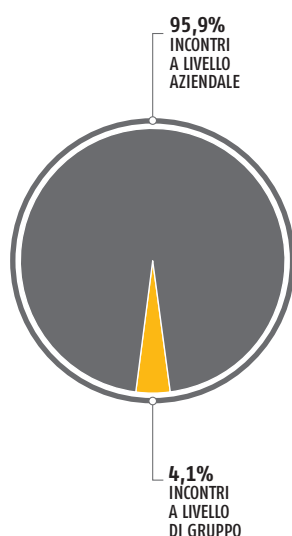
Livello corsi	2008	2009	2010
	Neoassunto	16%	6%
Base	3%	2%	3%
Avanzato	9%	3%	6%
Specialistico	72%	89%	87%
Totale	100%	100%	100%

Area tematica	2008		2009		2010	
	ORE	%	ORE	%	ORE	%
Commerciale	17.659	15	13.178	8,1	25.776	16,6
Credito	6.824	5,8	8.794	5,4	13.201	8,5
Finanza	6.130	5,3	7.513	4,6	12.695	8,2
Informatica e applicazioni	3.608	3,1	1.311	0,8	1.907	1,2
Linguistica	1.813	1,6	968	0,6	106	0,1
Normativa	51.324	44,0	87.907	53,7	80.529	51,9
Trasferimenti	5.560	4,8	7.647	4,7	5.239	3,4
Risorse Umane e Manageriali	16.864	14,5	11.726	7,2	12.710	8,2
Altro	6.890	5,9	24.433	14,9	2.944	1,9
Totale	116.672	100	163.476	100	155.107	100

Tipologia corsi	2008		2009		2010	
	ORE	%	ORE	%	ORE	%
Aula tradizionale - Corsi interni	73.310	63	78.983	48	80.918	52
Aula tradizionale - Corsi esterni	6.583	6	12.754	8	4.885	3
Formazione a distanza	36.779	31	71.738	44	69.304	45
Totale	116.672	100	163.476	100	155.107	100

Strategie e politiche del lavoro

INCONTRI SINDACALI



TASSO DI SINDACALIZZAZIONE NEL GRUPPO



All'interno della Direzione Risorse Umane di Deltas la Divisione Strategie e Politiche del Lavoro - oltre a coordinare le aree della selezione, gestione e formazione - presidia anche le attività del Servizio Lavoro e Relazioni Sindacali che, tra i suoi compiti, svolge per tutte le banche e società del Gruppo la funzione di consulenza giuslavoristica e di gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro. Nell'ambito di tali attività attenzione particolare è posta sull'analisi interpretativa e applicativa della vigente normativa di legge e contrattuale - in particolare anche nel corso degli incontri tenutisi sul tema con i singoli Servizi del Personale è stata avviata un'attività di analisi delle principali innovazioni introdotte dall'Accordo del 7 luglio 2010 in materia di agibilità sindacali e dalla Legge 183 del 2010 ("Collegato Lavoro").

Nel corso del 2010 il sistema delle relazioni sindacali ha mantenuto la logica di ispirazione di Gruppo volta a concepire le relazioni sindacali come momento di sereno confronto negoziale finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi - esempio al riguardo concerne l'ambito della trattativa volta a definire le nuove tipologie di mutuo ipotecario riservato ai dipendenti, al termine della quale le parti sociali hanno condiviso i nuovi prodotti di finanziamento offerti ai collaboratori. Diverse occasioni di incontro hanno inoltre riguardato le operazioni di assestamento della struttura di Gruppo, con il risultato di conseguire di recuperi di efficienza.

Sono proseguiti i momenti di confronto tra le parti sociali in merito al processo di armonizzazione dei trattamenti contrattuali in essere presso le società di recente ingresso nel perimetro unitario e si sono svolti i consueti momenti di confronto previsti dal vigente contratto nazionale con le Organizzazioni Sindacali di tutte le società del Gruppo (incontri annuali e semestrali, informative varie).

La Divisione Strategie e Politiche del Lavoro di Deltas ha partecipato attivamente ad un tavolo di studio tra banche popolari al fine di fornire alcune linee-guida all'Associazione di categoria (ANBP) su cui aprire il tavolo negoziale di confronto con le parti sindacali per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Attività sindacale	2009	2010
Incontri sindacali	75 giorni	76 giorni
Assemblee sindacali	1.769 ore	1.580 ore
Conflittualità sindacale: scioperi di carattere aziendale	0 ore	0 ore

Contenziosi in materia di lavoro (al 31/12/2010)	2010
Numero contenziosi (tutti di natura individuale)*	34
Aperti nell'anno*	10
Chiusi nell'anno	18
Saldo Cause	26

* Nessun episodio legato a pratiche discriminatorie.

Welfare del Gruppo



Il Gruppo mantiene e sviluppa con continuità il proprio sistema di welfare aziendale promuovendo iniziative e politiche volte al miglioramento della qualità della vita nel suo complesso e ad accompagnare i più importanti bisogni sociali dei dipendenti. L'ambito rappresenta un importante elemento di identità e di coesione interna.

Coerentemente con la nostra mission sono state sviluppate politiche di welfare su tre principali aree di intervento:

- 1 previdenza complementare;
- 2 assistenza sanitaria integrativa;
- 3 coperture assicurative in caso di morte, di invalidità permanente e di infortuni.

I dipendenti possono oggi avvalersi di forme diversificate di previdenza complementare con l'obiettivo di salvaguardare il mantenimento di un adeguato tenore di vita per gli iscritti al momento del pensionamento; l'obiettivo si realizza avendo cura che i patrimoni destinati alla finalità pensionistica siano amministrati sulla base di principi di sana e prudente gestione

e nel rispetto delle normative e degli orientamenti stabiliti dall'Autorità di vigilanza.

Il futuro previdenziale individuale si realizza mediante il versamento di contributi ordinari e, nel rispetto degli accordi sindacali e delle disposizioni di legge, del Trattamento di fine rapporto maturando. Inoltre ogni dipendente possiede la facoltà di accantonare ulteriori somme ad un fondo di previdenza secondo percentuali diverse e scegliendo tra più linee di investimento che si caratterizzano per diverso livello di rischio-rendimento, secondo quanto previsto dai relativi statuti. I contributi versati alle forme di previdenza, sia dagli iscritti che dalle aziende di appartenenza, sono risultati nel 2010 pari a quasi 25 milioni di euro (+7 % rispetto all'esercizio precedente).

A livello generale si conferma l'alto tasso di adesione dei dipendenti alla previdenza complementare.

Il Fondo di Gruppo - che raccoglie la maggior parte dei colleghi iscritti alla previdenza complementare con 3.495 aderenti e un capitale di 153 milioni di euro - ha sviluppato attività e progetti che mirano a comunicazione e trasparenza dell'informativa agli iscritti, semplificazione dei processi operativi e promozione di una cultura previdenziale a tutti i livelli della struttura. Dopo aver implementato il complesso meccanismo di valorizzazione del proprio patrimonio a quote, è stata avviata la realizzazione del "pluri-comparto" grazie al quale l'iscritto dal 1° gennaio 2011 può suddividere la propria posizione previdenziale in più segmenti di investimento; la funzione è stata impegnata nelle consuete attività di formazione per i neo-assunti interpretando il bisogno dei giovani colleghi di prendere decisioni mirate e consapevoli sul proprio futuro previdenziale.

Di particolare rilievo risultano la creazione di un percorso di formazione specifica destinata agli addetti ai servizi del personale e la docenza a livello universitario (nell'ambito della scuola di alta formazione per i gestori di Fondi Pensione organizzato da Abi e Universitas Mercatorum).

Infine, con riferimento alla responsabilità sociale d'impresa il Fondo ha sviluppato aree di approfondimento e di progettualità per l'anno in corso sul tema degli investimenti socialmente responsabili.

Per rispondere al meglio alle esigenze di tutela della salute i dipendenti ed i loro familiari possono contare su forme di assistenza sanitaria integrative al Servizio Sanitario Nazionale; queste attività si fondano su riferimenti di solidarietà e di interesse comune e vengono realizzate mediante specifici istituti votati all'efficienza gestionale ed alla qualità delle prestazioni previste.

Istituti di welfare: contributi e premi versati	2009	2010
Previdenza complementare	23.125	24.740
- di cui contributo a carico azienda	8.566	9.453
Assistenza sanitaria integrativa	6.404	6.454
- di cui contributo a carico azienda	5.320	5.521
Assicurazione vita e invalidità permanente	821	614
Assicurazione infortuni extraprofessionali	90	100
Totale	30.440	31.908

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

Accesso ai servizi di welfare	2009	2010
Previdenza complementare		
- numero di iscritti alle forme di previdenza	4.340	4.524
Assistenza sanitaria integrativa		
- numero di assistiti	11.148	11.175
- di cui dipendenti	4.376	4.587

Crevalcir

Il Crevalcir - Circolo Ricreativo Gruppo Credito Valtellinese - rappresenta da oltre quarant'anni un importante punto di riferimento per i dipendenti, i pensionati e loro familiari e si avvale, oltre che del sostegno finanziario del Gruppo, anche delle quote associative dei singoli Soci; il loro numero ha superato lo scorso gennaio le 4.000 unità.

Nel 2010 sono state promosse complessivamente su tutto il territorio di insediamento oltre 130 iniziative di cui:

- più di 70 ad indirizzo prettamente culturale nel campo dell'arte, del teatro, della musica, del turismo culturale e della cultura in genere; queste attività sono in sviluppo e tendono a crescere ulteriormente;
- 45 di carattere sportivo;
- la parte rimanente sotto forma di altre attività riguardanti in parte servizi ai Soci e in parte momenti di associazione ricreativa.

Tra le iniziative più efficaci ricordiamo i Meeting del Crevalcir - il 10° Meeting Sportivo di Badesi Marina in Sardegna (l'iniziativa più importante sia per impegno organizzativo, sia per valenza sociale, sia per numero di presenze) e il 6° Meeting sulla neve in Val Pusteria.

Per la diffusione delle attività proposte è utilizzato il notiziario interno "Il Crevalcir", in formato elettronico, che rappresenta anche un importante veicolo di comunicazione tra i Soci.

Media

Media Relations: prodotte e diramate 120 comunicazioni

Nel corso del 2010 il Gruppo, per il tramite del Servizio Investor & Media relation, ha intrattenuto relazioni costanti e puntuali con i media locali e nazionali; l'invio dei comunicati stampa, accompagnato da mail personalizzate ai rispettivi interlocutori, ha rappresentato una costante occasione di dialogo con i giornalisti volta a illustrare al meglio la nostra realtà.

L'attività si basa sull'utilizzo integrato di numerosi strumenti - comunicati stampa, interviste, eventi, incontri con la stampa, relazioni *one to one* con i giornalisti - che permette una comunicazione a più livelli verso media e portatori di interesse.

Le comunicazioni inoltrate sono risultate di carattere istituzionale (risultati di bilancio, Assemblee, rinnovo delle cariche apicali delle varie banche/società del Gruppo), commerciale (lancio di nuovi prodotti), sociale (donazione di aule informatiche e progetto "Caro papà Natale...") e artistico - per quanto concerne corsi e mostre promosse dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese. Alla luce della propria natura di realtà locale, forte presenza si registra su giornali tipici del "territorio" nelle aree con maggiore concentrazione di sportelli; le iniziative che il Gruppo propone evidenziano infatti attinenza e particolarità che si riflettono sul contesto socio-economico locale e quindi più facilmente spendibili su questo tipo di stampa. I ritorni stampa di testate quali La Provincia di Sondrio, Centrovale, il Giorno ed. Sondrio, la Sicilia e il Giornale di Sicilia determinano in termini percentuali l'80% delle uscite sui mass-media. In corso d'anno è continuato il dibattito tra le massime autorità del sistema bancario e gli esponenti di governo relativamente alla riforma della governance delle banche popolari; in varie occasioni Giovanni De Censi è intervenuto con interviste "ad hoc" sugli organi di stampa per esporre il proprio punto di vista nella duplice veste di Presidente della Capogruppo Credito Valtellinese e dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

Tutti i comunicati sono rilasciati tempestivamente nell'ambito del sito Internet nella sezione sala stampa; i comunicati *price sensitive*, di carattere prettamente finanziario, sono anche ricompresi nella sezione "Investor Relations" realizzata secondo criteri di trasparenza in conformità alla normativa vigente. Vengono poi archiviati suddivisi per cadenza mensile e annuale - a tutto il 2010 sul sito è presente una traccia "storica" di quattordici anni.

Il Servizio Investor & Media Relation cura altresì i rapporti con il fornitore che rende disponibile quotidianamente la rassegna stampa agli oltre 4.500 dipendenti del Gruppo; l'applicativo, estremamente versatile, consente di ricercare, visualizzare, stampare e salvare - all'interno di categorie prescelte - tutti i pezzi a sfondo bancario prodotti dalla stampa per data e testata.

Investimenti pubblicitari

Il senso degli investimenti media nel 2010 si riassume nella compresenza degli elementi “continuità” ed “attenzione ai segnali evolutivi”.

L’attenzione alle comunità servite - in termini degli strumenti più opportuni per avviare la relazione nel campo della comunicazione pubblicitaria nei nuovi territori di insediamento e mantenerla nelle zone di insediamento storiche - si esprime anche nel Piano media di Gruppo, che privilegia gli investimenti nei media locali, che “parlano il linguaggio, esaltano la cultura, valorizzano i caratteri peculiari” del pubblico locale al quale le banche del Gruppo intendono rivolgersi in via prioritaria.

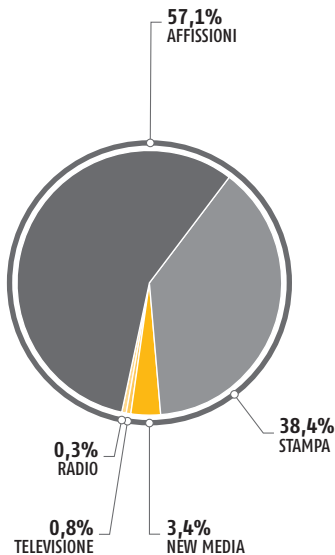
Le relazioni tra i singoli e le comunità si sviluppano anche in ambiti virtuali - Internet in primo luogo, con un’importanza crescente e tutta da esplorare compiutamente dei social network. Nuovi strumenti - smartphone e tablet - accompagnano e talvolta rafforzano questa evoluzione.

Si delinea così un nuovo ambito a cui accedere anche a livello di comunicazione: i Piani Media non possono non contemplare investimenti nei New media per banner in motori di ricerca, in siti di informazione, su Facebook e Twitter. Anche il Gruppo Creval ha compiuto questo tipo di scelte nel 2010 per una specifica iniziativa ottenendo, con investimenti contenuti, risultati di estremo interesse. La campagna Conto InTasca avviata su Google con il sistema Adwords e su Facebook ha generato, in 6 mesi, quasi 75.000.000 di “impressioni” ovvero di apparizioni del comunicato pubblicitario a frequentatori del social network, di Google o di altri siti del sistema relativo. Grazie anche a questa attività di esposizione, queste “apparizioni” di messaggi pubblicitari hanno stimolato quasi 35.000 utenti a collegarsi alla nostra home page per ottenere maggiori informazioni. Tale campagna non è stata condotta genericamente, ma si è orientata ad un target ben delineato in quanto le caratteristiche del web consentono di “selezionare” il pubblico obiettivo a cui rivolgersi sia per caratteri demografici sia per dimensioni qualitative.

L’intervento del Gruppo nel comparto dei nuovi media ha anche investito alcune testate locali di informazione che rientrano nel piano di comunicazione in quanto appositamente selezionate per la valenza dei contatti unici.

Il dialogo con i territori e i portatori di interesse che li animano avviene principalmente per il tramite di media locali e con una percentuale oramai stabile che si attesta oltre l’80% dell’investimento pubblicitario complessivo; si tratta di una strategia premiante, soprattutto per un Gruppo a matrice cooperativa che agisce a livello locale tramite marchi affermati e riconosciuti da tempo. La restante quota è ad appannaggio di media nazionali che grazie alle caratteristiche di ampia diffusione di lettura “certificano” ed incrementano il livello qualitativo della comunicazione secondo i canoni usualmente adottati nella valutazione delle campagne.

RIPARTIZIONE INVESTIMENTI PER MEZZI LOCALI

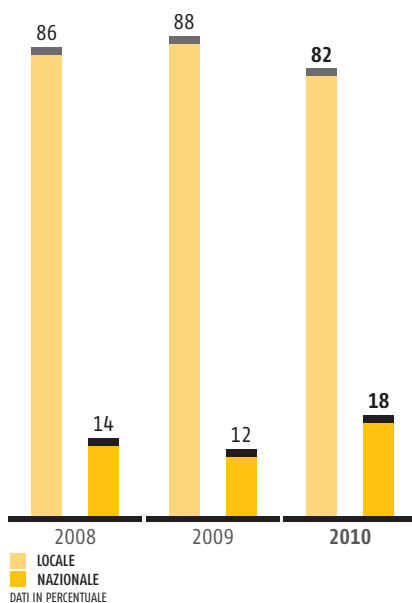


Anche nel 2010 affissioni e stampa hanno prevalso come forme di comunicazione. Le prime, con il 47% dell'investimento totale, si confermano sui livelli degli anni passati; la stampa raccoglie il 48% degli investimenti nel complesso e si conferma strumento primario costante nel tempo, mentre radio, televisione e *new media* - pur a fronte di investimenti contenuti - si mantengono nella norma degli anni passati.

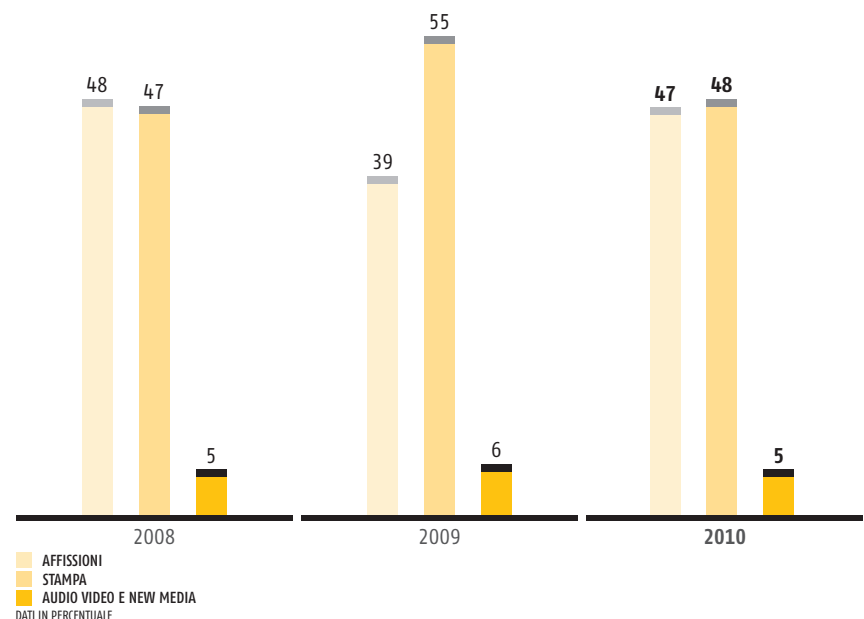
A livello di ripartizione degli investimenti a livello locale stampa ed affissioni prevalgono con il 38% e 57% degli impegni in un anno peraltro di riflessione, di attenzione e di relativa prudenza.

L'ambito della comunicazione non deve peraltro essere analizzato unicamente in senso decontestualizzato al di fuori del punto vendita, ma anche e soprattutto nei confronti della propria clientela (in essere o potenziale). La relazione con il cliente-Socio e con lo stesso dipendente avviene primariamente all'interno delle filiali e in questa visione si colloca l'installazione nelle sedi e filiali principali di appositi monitor costituenti una struttura di Video signage, che consente di trasmettere al pubblico una serie di informazioni generaliste fornite da Il Sole 24 Ore - Radiocor, intervallate da messaggi pubblicitari su prodotti, servizi, eventi vari realizzati dal Gruppo bancario. Si tratta di un primo passo verso una possibile evoluzione che vedrà, come accade in alcune realtà, la gestione di una comunicazione in tempo reale ove il comunicato e la notizia sono resi immediatamente disponibili al pubblico interessato.

INVESTIMENTI PUBBLICITARI



INVESTIMENTI PER MEZZO



Fornitori



La ricerca di condizioni di reciproca soddisfazione è alla base della politica di collaborazione che il Gruppo attua con i propri partner commerciali e collaboratori esterni; la selezione dei partner più idonei influisce nella determinazione della performance aziendale e per tale motivo essi vengono individuati in base a criteri qualitativi, di efficienza, di affidabilità e di osservanza dei principi di trasparenza, correttezza e rispetto in materia di diritti umani. In quest'ottica dal 1995 è stata realizzata e potenziata nel corso del tempo una procedura per gli approvvigionamenti che prevede la predisposizione di un "Albo Fornitori" in cui viene raccolto un complesso di informazioni di carattere tecnico, economico, commerciale e logistico in grado di permettere di valutare la qualità dei servizi fruiti ed il mantenimento nel tempo degli standard richiesti.

L'operato di ciascun fornitore è periodicamente soggetto a monitoraggio ed a valutazioni basate su criteri ben definiti - tra cui puntualità della consegna, integrità e completezza del servizio, corrispondenza agli standard prefissati (capitolato), economicità in termini di rapporto qualità/prezzo, possesso di significative certificazioni qualitative.

Le funzioni specializzate nella gestione degli acquisti all'interno delle società di produzione (Deltas, Bankadati e Stelline) revisionano periodicamente i parametri di accesso e di permanenza nell'Albo e rivedono all'occorrenza il giudizio assegnato ai vari collaboratori con l'obiettivo di mantenere e di migliorare nel tempo le prestazioni erogate al Gruppo.

I fondamentali valori di lealtà e trasparenza sono perseguiti dal Gruppo anche all'interno dei rapporti commerciali; tali principi sono garantiti attraverso la condivisione e l'accettazione da parte dei fornitori del "Codice Comportamentale del Gruppo Credito Valtellinese" che, oltre a richiamare valori di correttezza, integrità e trasparenza, stabilisce che la scelta dei fornitori deve avvenire in base a valutazioni obiettive circa competitività, qualità ed economicità.

La trasparenza nei rapporti commerciali è altresì garantita dalla procedura utilizzata dal Gruppo per la gestione degli approvvigionamenti, che consente di ottimizzare i tempi di lavorazione dei documenti limitando gli sprechi e riducendo l'impatto ambientale.

Gestione dei costi

Attraverso Bankadati Servizi Informatici il Gruppo sta intensificando il processo di centralizzazione degli acquisti e di monitoraggio dei consumi; in questo quadro gli obiettivi perseguiti sono tre:

- 1 l'identificazione di una corretta metodologia di acquisto per ciascuna categoria merceologica (attraverso ricerche di mercato, aste on-line e altre metodologie volte ad esaltare i principi di concorrenza e di libero mercato);

- 2 la razionalizzazione dei consumi tramite l'analisi delle effettive esigenze, il controllo e la definizione delle regole di utilizzo;
- 3 la revisione dei processi interni (mediante semplificazione e standardizzazione degli stessi).

La gestione centralizzata degli acquisti, affiancata ad una valutazione periferica dei beni e dei servizi erogati dai fornitori, garantisce il contenimento dei costi (permettendo ai *buyer* di avere una maggiore percezione dell'impatto che ogni singolo partner ha a livello di Gruppo, di ottenere economie di scala e di instaurare così trattative più favorevoli) senza rinunciare ad un elevato livello di qualità ed innovazione.

Procurement Executive Circle (PEC) e Consorzio interbancario per la gestione degli acquisti

L'importanza assunta dai processi di approvvigionamento spinge il Gruppo Credito Valtellinese ad intensificare la sua partecipazione ai gruppi di lavoro intersocietari volti all'ottimizzazione degli acquisti.

La permanenza all'interno del "Procurement Executive Circle (PEC)" ed al "Consorzio interbancario per la gestione degli acquisti" costituisce un esempio al riguardo: in entrambi i casi si tratta di luoghi di confronto con società con esigenze e problematiche in parti simili al fine di condividere le rispettive specifiche esperienze e di riflettere sugli scenari evolutivi di mercato. In particolare, il Consorzio interbancario istituito dall'ABI denominato "Procurement per il sistema bancario", coordinando le attività delle aziende di credito consorziate, mira ad acquisire a condizioni economiche migliorative e nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità un'ampia gamma di beni e servizi rispondenti ad adeguati standard etici e qualitativi.

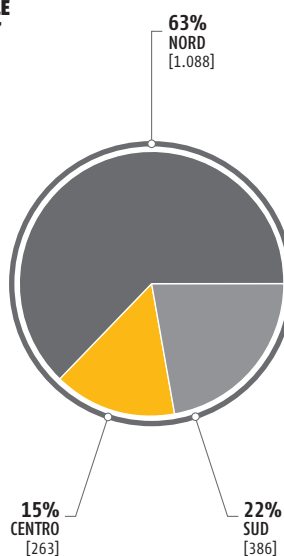
Localizzazione dei rapporti commerciali

I rapporti commerciali con fornitori che hanno interagito con il Gruppo per un ammontare individuale superiore ai 10.000 euro concernono oltre 1.700 soggetti economici.

L'ingresso nel perimetro unitario di nuovi istituti di credito, che hanno portato con sé le preesistenti relazioni di fornitura, ha comportato un aumento nel numero dei rapporti economici significativi; la correlazione è dimostrata dall'aumento della percentuale dei fornitori che si registrano nel centro Italia dove, rispetto al 2009, i rapporti commerciali sul totale sono passati dal 13 al 15%.

**LOCALIZZAZIONE DEI RAPPORTI DI FORNITURA:
NUMERO DEI FORNITORI E CORRISPONDENTE
PERCENTUALE DI INCIDENZA**

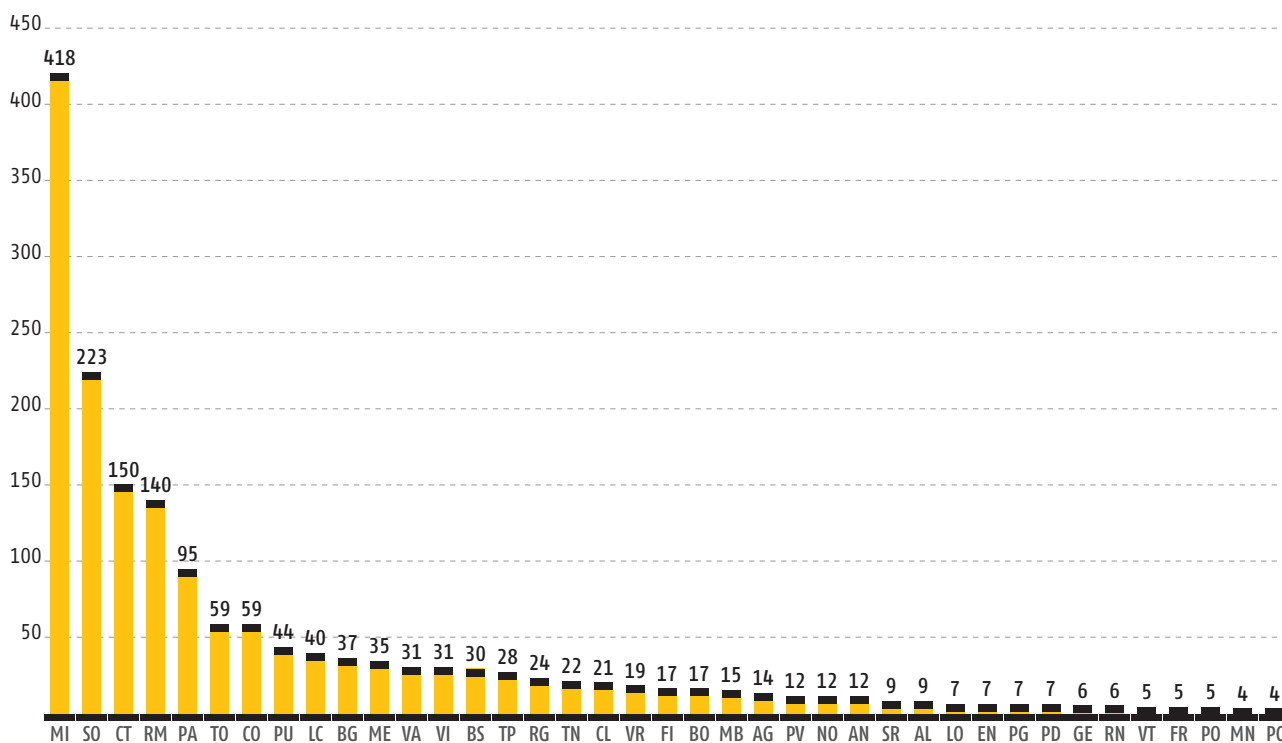
**TOTALE
1.737**



Con riferimento al resto della penisola le relazioni economiche si sono realizzate per il 63% nell'Italia settentrionale e per il 22% nell'Italia meridionale, con una netta predominanza in quest'ultimo dato della regione Sicilia (in linea di coerenza con il profilo territoriale del Gruppo, presentato a pg 39). La funzione di co-attore dell'economia locale, ricoperta da ogni banca, tende a prediligere i fornitori che operano nelle zone di insediamento: oltre il 66% dei rapporti commerciali si è infatti realizzato in province in cui il Gruppo è presente con proprie filiali; tale copresenza sul territorio registra un aumento rispetto all'anno precedente pari al 5%.

Tra le relazioni economiche registrate nel corso del 2010 si annoverano primarie società straniere produttrici di tecnologia quali Microsoft ed IBM e società produttrici d'informazione come ad esempio Standard & Poor's, Bloomberg L.P., New York Stock Exchange Inc (Stati Uniti), Moody's Investors Service e Reuters (Londra), la belga S.W.I.F.T. e la danese End2End. Globalmente nel corso del 2010 si sono registrati rapporti di collaborazione per un ammontare di 202,2 milioni di euro con un decremento del 5,2% rispetto al 2009.

NUMERO FORNITORI E PROVENIENZA



Stato, autonomie locali e istituzioni

Creset

Il Gruppo non si limita alle relazioni creditizie con i singoli operatori - famiglie, commercianti, artigiani, professionisti e imprese - ma svolge la propria attività anche a favore di soggetti collettivi (Enti pubblici, istituzioni, associazioni) in quanto articolazioni essenziali della società. L'evoluzione normativa che interessa il settore riserva agli enti pubblici una sempre maggiore autonomia finanziaria e gestionale; conseguentemente, al pari dei privati, questi richiedono servizi sempre più complessi ed articolati per soddisfare i bisogni della propria gestione.

Il punto di riferimento per il mercato pubblico è rappresentato da Creset S.p.A., società del Gruppo deputata alla cura della fiscalità locale degli Enti pubblici, alla gestione dei servizi di tesoreria e cassa ed al presidio, dal punto di vista giuridico normativo, dell'attività di incasso e riversamento di tributi e contributi svolta dalle banche iscritte nel perimetro unitario. La vasta gamma di servizi di cui dispone consente alla società di proporsi agli Enti quale unico interlocutore, in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di natura finanziaria e consulenziale in un rapporto collaborativo globale.

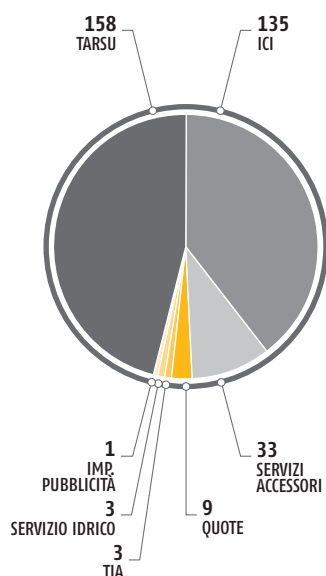
Servizi di fiscalità locale

Creset ha gestito nel 2010 oltre 340 servizi di fiscalità locale e servizi accessori e di accertamento - principalmente concentrati nelle province di Como e di Lecco - e proceduto all'incasso dei canoni del servizio idrico della provincia di Bergamo e alla gestione delle entrate di alcuni altri comuni presso province limitrofe.

La società ha in particolare incassato l'ICI per conto di 135 enti e gestito la TARSU per 158 comuni.

Gli incassi complessivamente registrati nel corso del 2010 sono risultati superiori a 217 milioni di euro:

SERVIZI DI FISCALITÀ LOCALE



Importi Incassati (euro)

ICI	107.284.372
TARSU	64.952.754
TIA	1.152.196
Servizio Idrico	39.004.611
Quote associative	400.071
Intimazioni	1.981.017
Ingiunzioni e fermi amministrativi	2.243.309
Totale	217.198.330

Il carico complessivo affidato in riscossione alla Creset nel passato esercizio per TARSU, TIA, Servizio Idrico e Quote Associative ammonta a oltre 123 milioni di euro (+7,7% su base annua). Il totale dei corrispondenti incassi registrati nell'anno è pari a 105,5 milioni di euro (+2,1%).

Sono state emesse oltre 18 mila intimazioni di pagamento per un ammontare globale superiore a 2,7 milioni di euro e oltre 36 mila ingiunzioni fiscali (+19,3%) per un carico complessivo pari a 13,4 milioni di euro.

Dal 2010 è stato inoltre possibile inviare all'ACI/PRA interrogazioni riguardo la coincidenza tra il possesso di veicoli e i codici fiscali che presentano partite a contenzioso. A fronte dei riscontri di queste richieste sono stati inviati ai contribuenti mediante notifica 8.549 preavvisi di fermo amministrativo.

Nel 2010 si è sostanzialmente conclusa la lavorazione dei "ruoli residui" ereditati da Rileno nell'ambito dell'operazione di scissione, anche in prospettiva della scadenza fissata al 30 settembre 2011 (D.L. 194/2009) dei termini di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità per le quote non riscosse.

A dimostrazione dell'elevata qualità dei servizi offerti, ai processi relativi alla gestione della Fiscalità Locale è riconosciuta dal CISQCERT - organismo indipendente di certificazione dei sistemi di gestione aziendali - la certificazione di qualità e conformità alla norma ISO 9001:2008.

Servizi di tesoreria e cassa

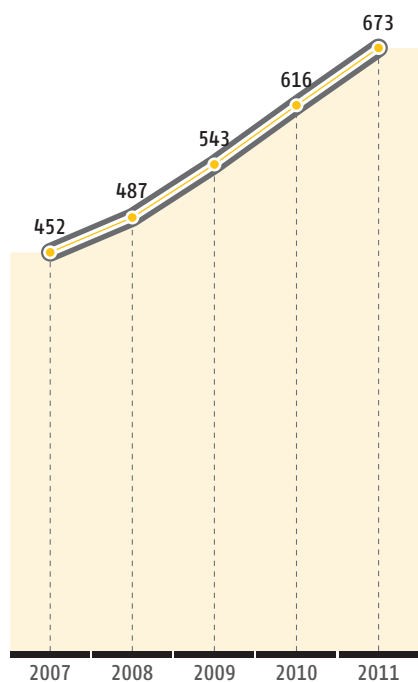
L'attività svolta da Creset nel corso del 2010 ha consentito alle banche del Gruppo di ampliare e consolidare le proprie quote di mercato con particolare riferimento alle aree geografiche di nuovo insediamento, a testimonianza del forte radicamento territoriale in essere.

Tale azione si è concretizzata con la partecipazione a 230 gare di evidenza pubblica, di cui 126 concluse con l'aggiudicazione da parte del Gruppo. Rispetto a quest'ultime, gli Enti di nuova acquisizione sono complessivamente 71, mentre 55 sono le gare d'appalto riassegnate. I servizi di tesoreria e cassa in scadenza nel 2010 erano complessivamente 107 di cui 55 afferenti a Enti territoriali; le gestioni prorogate o rinnovate senza ricorrere a procedure di evidenza pubblica sono risultate complessivamente 29.

I servizi di tesoreria di nuova acquisizione di maggior rilevanza concernono:

- l'A.S.L. di Varese e di Lecco;
- il B.I.M. di Sondrio;
- l'A.C.I. di Brescia;
- la Ferrovia Circumetnea;
- il Consorzio di Bonifica n. 9 di Catania.

NUMERO TESORERIE



Si evidenzia altresì l'acquisizione di 11 servizi di tesoreria e cassa in Trentino - regione dove il Credito Valtellinese a fine anno annovera altrettante filiali - tra i quali il Comune di Cles (Tn) e l'Associazione Interregionale Neve e Valanghe a Trento città. In provincia di Bergamo importanti risultano l'aggiudicazione del Comune di Romano di Lombardia e del servizio tesoreria presso il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e Fiumi Brembo e Serio in Bergamo Città.

Il Credito Valtellinese ha acquisito anche il servizio di tesoreria del comune di Morbegno - quarantatreesima tesoreria della banca Capogruppo in provincia di Sondrio.

A fronte delle gare d'appalto aggiudicate e considerati i servizi cessati il numero complessivo di Enti per i quali Creset gestisce il servizio di tesoreria e cassa ammonta a fine 2010 a 673 unità (+57), distribuite in 8 regioni e 27 province, con una crescita su base annua pari al 9,3%.

Le 168 Tesorerie Comunali consentono di servire una popolazione superiore a 1.450.000 abitanti.

Con l'accentramento dei servizi di tesoreria e cassa in Creset nel 2007, in un'ottica di razionalizzazione ed efficienza, il numero di enti serviti dal Gruppo è cresciuto complessivamente del 48,9%.

Servizi di tesoreria e cassa per tipologia di enti

Dall'analisi dei servizi di tesoreria e di cassa per tipologia di Enti emerge che:

- il 51,7% è rappresentato da istituzioni scolastiche;
- il 30,3% da Enti territoriali (province, comuni, comunità montane, Consorzi di comuni, Unioni di comuni);
- il restante 18% è costituito da altri Enti (in particolare Aziende speciali, Aziende sanitarie, C.C.I.A.A., Associazioni, comitati).

Scuole	348
Comuni	168
Altri enti	67
Case di riposo - Asili	30
Altri enti territoriali	34
Aziende speciali	18
C.C.I.A.A.	2
Aziende sanitarie	4
Province	2
Totale Enti	673

Servizi di tesoreria e cassa gestiti dalle singole banche

I 673 servizi di tesoreria e cassa complessivamente gestiti sono così ripartiti tra le singole banche territoriali: il Credito Valtellinese ed il Credito Siciliano rappresentano quasi l'80% dell'aggregato, il Credito Artigiano con 100 gestioni il 14,9%, le altre banche territoriali il 5,5%.

In esito al perfezionamento dell'operazione di acquisizione di Banca della Ciociaria da parte del Credito Valtellinese e al conseguente ingresso della medesima nel perimetro del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2010 Creset ha assunto inoltre il ruolo di riferimento per i rapporti che conseguono alla gestione di ulteriori 4 servizi di tesoreria e cassa, di cui 2 riguardanti comuni in provincia di Frosinone.

Credito Siciliano	297
Credito Valtellinese	239
Credito Artigiano	100
Banca Cattolica	11
Carifano	10
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	9
Credito Piemontese	3
Credito del Lazio	4
Totale Tesorerie per Banca	673

Flussi movimentati

La movimentazione complessiva nel corso del 2010 è risultata superiore a 6,5 miliardi di euro (+17,7% sul 2009) per 1.829.725 documenti lavorati tra mandati, reversali e provvisori (+10,9%).

La raccolta media in capo alle banche riveniente dalla gestione di tali servizi si è attestata a complessivi 369 milioni di euro (+28,3%). Gli impieghi medi, pari a 36 milioni di Euro (+12%), sono per il 92% per cento afferenti al Credito Siciliano.

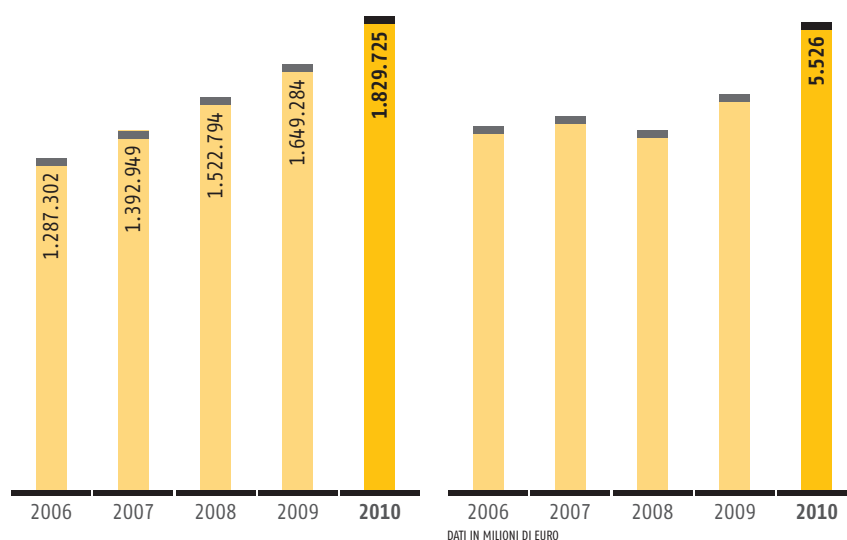
I servizi di tesoreria e cassa vengono gestiti con l'impiego di strumentazioni e procedure avanzate che consentono lo scambio di flussi su canali telematici a garanzia di sicurezza, velocità e praticità. Il collegamento informatico tra l'ufficio economico-finanziario dell'Ente ed il Tesoriere è consentito da un pacchetto di servizi offerto gratuitamente agli Enti pubblici. Il sistema è composto da due distinti moduli destinati a soddisfare esigenze tra di loro complementari, atti a consentire da un lato la trasmissione in via telematica dei flussi elettronici contenenti i dati dei mandati di pagamento, degli ordinativi d'incasso e degli stipendi e dall'altro la consultazione, in qualsiasi momento, di tutti i dati riferiti alla propria attività, aggiornata in tempo reale con tutte le registrazioni effettuate dal Tesoriere.

Nel corso del 2010 i 166 Enti che utilizzano tale prodotto hanno fatto transitare a mezzo flusso elettronico 848.190 ordinativi di incasso e pagamento (+8,3%) per un ammontare totale superiore a 5,1 miliardi di euro (+18,2%), effettuando altresì oltre 380 mila consultazioni in Internet (+14,6%). Attraverso quest'ultimo canale è pertanto transitato quasi il 60% degli ordinativi di incasso e di pagamento emessi dagli Enti.

Con la gestione della tesoreria agli Enti è anche offerto il servizio di incasso e bollettazione del servizio acquedotto e utenze varie; nel corso del 2010 l'emissione di 38 mila bollette dai 30 comuni che hanno emesso il ruolo dell'acqua ha generato incassi per oltre 5 milioni di euro.

NUMERO DOCUMENTI LAVORATI

TOTALE PAGAMENTI E RISCOSSIONI



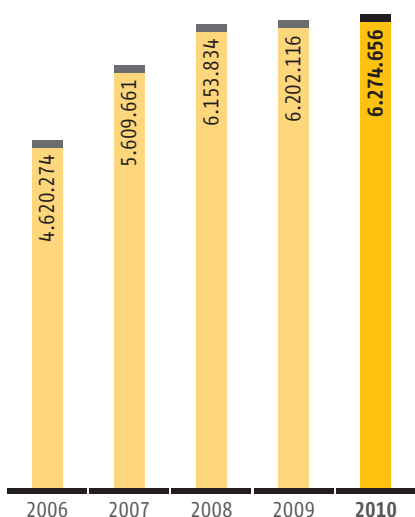
Incasso tributi erariali e contributi previdenziali

Creset nel corso del 2010 ha infine presidiato dal punto di vista giuridico-normativo l'attività di incasso e riversamento di tributi e contributi svolta dalle banche del Gruppo su base convenzionale (Modello F24, I.C.I., TARSU) o normativa (Modello F23), che ha visto coinvolti oltre 356 mila contribuenti (+6,6%) per incassi superiori a 6,2 miliardi di euro (+1,1%).

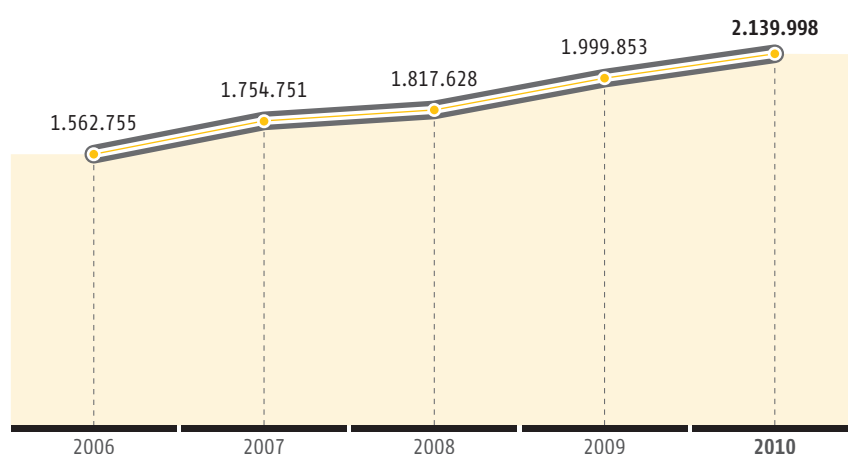
La ripartizione del numero di incassi per banche vede in sostanziale equilibrio il Credito Valtellinese ed il Credito Siciliano; il Credito Artigiano raggiunge la quota del 33% sul numero degli incassi ed il 45% dell'aggregato rispetto agli importi incassati.

Nel contesto del continuo processo di evoluzione normativa in materia fiscale ed in relazione all'obbligatorietà per i soggetti titolari di Partita IVA di effettuare con modalità telematiche il versamento dei tributi e contributi di cui al modello F24, l'attenzione del Gruppo si è focalizzata sulla necessità di offrire un servizio di riscossione sempre più efficace, efficiente e rapido per soddisfare al meglio le esigenze dei clienti/contribuenti, evitando loro code e perdite di tempo soprattutto in concomitanza con le scadenze fiscali. A dimostrazione dell'apprezzamento del servizio offerto in Banc@perta per il pagamento dei modelli F24 e dei bollettini ICI rilevano le oltre 892 mila operazioni (+2,9%). I pagamenti complessivamente transitati per i canali telematici nel corso del 2010 sono risultati 1.554.116, pari al 72,6% del totale degli incassi.

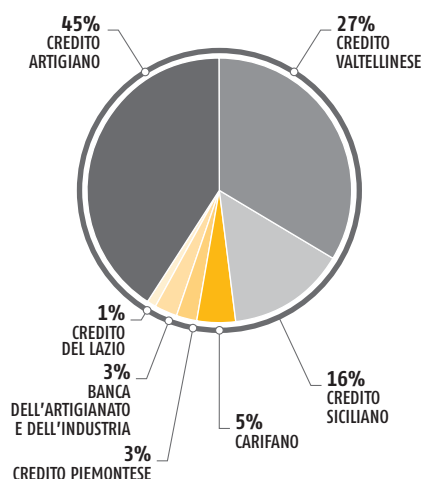
NUMERO TRIBUTI E CONTRIBUTI



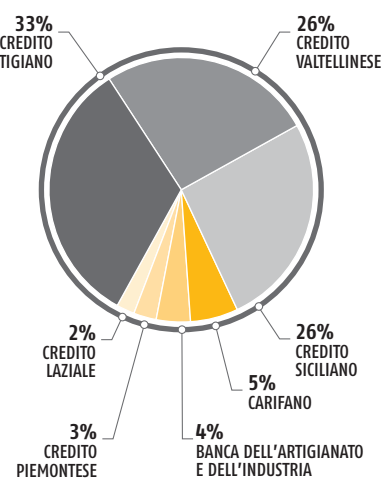
NUMERO DELEGHE INCASSATE



TRIBUTI E CONTRIBUTI INCASSATI PER BANCA



NUMERO DELEGHE PER BANCA





Collettività

La Fondazione al servizio del territorio. Dodici anni di attività

Nel 2010 la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese ha potuto contare sull'apporto di risorse per l'importo complessivo di 3.251.585 euro, per il 98,4% composto dai contributi d'esercizio disposti espressamente dalle società appartenenti al conglomerato, come da prospetto.

Contributi a favore della Fondazione

Donatori

Credito Valtellinese	1.700.000	52,3%
Credito Artigiano	1.000.000	30,7%
Credito Siciliano	150.000	4,6%
Carifano	100.000	3,1%
Bancaperta	200.000	6,2%
Mediocreval	50.000	1,5%
Totale Gruppo Credito Valtellinese	3.200.000	98,4%
Altri contributi	51.585	1,6%
Totale	3.251.585	100%

IMPORTI IN EURO

Settori di intervento della Fondazione

Attività di beneficenza	2.479.334	62,2%
Attività culturali ed artistiche**	1.200.656	30,1%
Attività di orientamento e formazione*	285.172	7,2%
Borse di studio	25.600	0,6%
Totale	3.990.762	100%

IMPORTI IN EURO

Gli importi sopraindicati non includono i costi per i collaboratori esterni e le spese generali.

* Le attività di orientamento e formazione comprendono gli investimenti per Internet Saloon - iniziativa seguita dalla Fondazione, ma che figura nel bilancio del Credito Valtellinese (vedi tabella "Dettaglio attività orientamento e formazione").

** Le attività culturali e artistiche comprendono gli investimenti per gli interventi in mostre d'arte e volumi e iniziative sul territorio curate dalla Fondazione, che figurano nei bilanci delle banche e delle società del Gruppo (vedi tabella "Dettaglio attività culturali e artistiche").

Attività sociale, culturale e benefica



L'attività di erogazione benefica - perdurando il periodo di crisi economica - è risultata indirizzata in modo particolare alle famiglie e alle categorie più fragili della popolazione.

Contributi straordinari per calamità naturali

La Fondazione si è attivata a favore delle popolazioni colpite da eventi naturali calamitosi, sia in ambito nazionale che a livello internazionale, promuovendo - ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto - raccolte di fondi anche tramite la funzione Donazioni a favore di iniziative umanitarie di banc@perta. Al riguardo rileva l'attivazione, all'indomani dei terremoti che hanno colpito Haiti in gennaio e il Cile in marzo, di due raccolte di fondi per le quali sono stati stanziati, come primo concreto sostegno, contributi di 30.000 euro per ciascuno dei due Paesi.

Per Haiti i fondi raccolti da parte di oltre 1.500 donatori, pari a oltre 200.000 euro, sono stati utilizzati a sostegno degli interventi di emergenza tramite organizzazioni nazionali quali Caritas Italiana, AVSI, VIS e Università Cattolica di Milano. In particolare sono stati stanziati 35.000 euro a favore



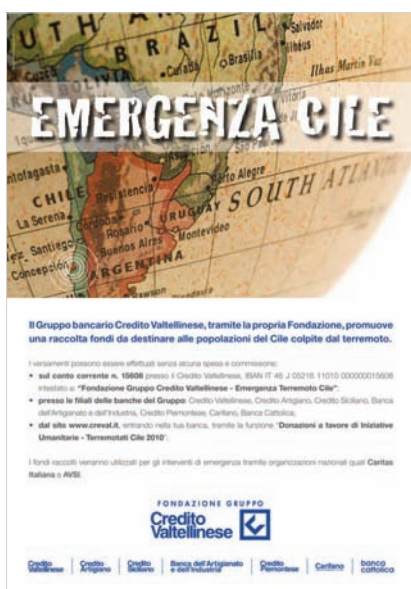
della Fondazione AVSI - ONG e ONLUS per il progetto “Prima emergenza in Haiti” con l’obiettivo di fornire aiuti di prima necessità alla popolazione di Port-au-Prince della durata complessiva di 6 mesi, che si è concluso il 15 luglio 2010; le attività realizzate sono consistite nella distribuzione di generi di prima necessità non alimentari. Una cifra pari a 120.000 euro è stata consegnata alla Caritas Italiana, che nell’ambito di un accordo di cooperazione con Caritas Haiti ha allestito tende e fornito kit da cucina ed è intervenuta per far fronte ai numerosi bisogni idrico-sanitari della popolazione sfollata. La somma di 15.000 euro è stata assegnata a VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - un Organismo Non Governativo che costituisce parte integrante della famiglia Salesiana, che ha avviato un programma di rientro nei luoghi di origine della popolazione coinvolta nel sisma (circa 9.000 persone). È stato sostenuto con 15.000 euro anche il progetto “L’ Università Cattolica per i bambini di Haiti” incentrato sul supporto psicologico per prevenzione dei disturbi post-traumatici e la formazione di formatori locali delle 5 scuole cattoliche distrutte a Port-au-Prince; è stato contestualmente fornito appoggio alla realizzazione, con la casa editrice per l’infanzia Carthusia, delle fiabe elaborate dai bambini e dalle bambine del campo estivo Créativité di Haiti. Il volume, dal titolo “Il maiale, l’anatra e la faraona”, è pubblicato nelle edizioni bilingue italiano-francese e francese-creolo nella collana “Storiesconfinate”. Infine 8.000 euro sono stati assegnati al progetto dell’Associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo, specializzata in psicologia delle emergenze, che ha un accordo con il Ministero della Salute della Repubblica Dominicana per l’implementazione di un progetto di appoggio al programma di assistenza e recupero psicosociale dei sopravvissuti al terremoto di Haiti, che tale Ministero sta sviluppando nei centri di accoglienza per bambini vittime del sisma e in due campi di sfollati situati nelle zone di frontiera.

In basso a destra: Cerimonia di consegna del Contributo per Haiti alla Caritas Italiana.



Per il Cile la raccolta fondi ha raggiunto la quota di oltre 43.000 euro ed è stata destinata a sua volta al progetto “Emergenza Cile” dell’associazione VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, il cui obiettivo è fornire una risposta immediata alle esigenze della popolazione supportando le necessità economiche delle famiglie degli alunni dei centri educativi salesiani delle località di Talca, Linares e Concepción - importanti centri urbani prossimi all’epicentro del sisma. Il Vis ha provveduto in queste zone alla ricostruzione delle abitazioni distrutte di circa 300 famiglie che vivevano già in stato di povertà e all’acquisto di generi di prima necessità.

La Fondazione ha altresì stanziato un contributo di 30.000 euro a favore della popolazione messinese colpita dall’alluvione dell’ottobre 2009, nell’ambito della raccolta fondi lanciata dal Credito Siciliano chiusa nel marzo del 2010 con la consegna alla Caritas Peloritana. Un contributo analogo è stato devoluto a favore della popolazione vicentina colpita dall’alluvione di novembre, consegnato il 7 dicembre al Direttore della Caritas Diocesana, Don Giovanni Sandonà. Il contributo è confluito nella somma complessiva raccolta da questo organismo e che è stata poi immediatamente utilizzata per aiutare le famiglie maggiormente colpite nell’acquisto di beni di prima necessità come cucine e camere da letto.



A destra: Cerimonia di consegna del Contributo per il Cile a Vis.

Progetti speciali

Accanto alle normali erogazioni benefiche, sono stati avviati alcuni progetti speciali, in particolare per il territorio della provincia di Sondrio. In ambito socio-assistenziale la Fondazione, in risposta alla volontà dichiarata dal Credito Valtellinese in occasione del proprio centenario di individuare un progetto emblematico sul quale intervenire, ha firmato - insieme ad enti pubblici quali Provincia, Comune, Comunità Montana Valtellina, ASL e

privati - il protocollo di intesa per la realizzazione di un nuovo centro polifunzionale di servizi alla persona da attuarsi mediante un intervento di riqualificazione complessiva attraverso l'adozione di un piano di recupero della ex-sede di via Don Bosco a Sondrio. Si tratta di una soluzione ai bisogni degli anziani di tipo innovativo consistente in un centro diurno e in posti letto per la casa di riposo.

In ambito di tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico risulta significativo il restauro del Salone d'onore di palazzo Malacrida a Morbegno, uno dei più importanti e meglio conservati palazzi storici valtellinesi. L'intervento, legato a sua volta alle celebrazioni per il centenario del Credito Valtellinese, strettamente intrecciate alla più nota famiglia di artisti valtellinesi del Settecento (i Ligari), è stato promosso in collaborazione con la fondazione svizzera Isabel & Balz Baechi: tramite un contributo di 100.000 euro a carico pariteticamente di quest'ultima e della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese è stato reso possibile il restauro del soffitto affrescato da Cesare Ligari e delle pareti decorate dal Vignoli.

Complementare all'attività di orientamento e formazione svolta direttamente, la Fondazione ha partecipato a Lecco alla costituzione - a fine 2009 - della Fondazione Pietro Carsana, nata con la finalità di contribuire in forme



Palazzo Malacrida. Affresco di Cesare Ligari.
A destra: firma del Protocollo di Intesa per la casa di riposo di Sondrio.



innovative alla diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa favorendo l'affermazione degli ideali propri dell'imprenditoria attenta ai valori della persona, della comunità e della società in generale, con particolare riferimento alla realtà lecchese, mediante la promozione e il sostegno di iniziative mirate di formazione. In quest'ottica ha sviluppato, prendendo spunto dall'iniziativa Job Match avviata in provincia di Sondrio dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, il progetto "imparare a lavorare" con l'obietti-

vo di aiutare i giovani a trovare ed affrontare una prima esperienza di lavoro mettendosi concretamente alla prova in azienda. Nel novembre 2010 la neonata Fondazione ed il progetto sono stati presentati a Lecco in un convegno durante il quale è stata anche illustrata la ricerca “L’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro: confronto fra offerta e domanda di lavoro nel contesto della provincia di Lecco” a cura del professor Assunto Quadrio Aristarchi. Nel campo della ricerca scientifica sono stati per la prima volta istituiti dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese - nell’ambito di un accordo con Politec - assegni di ricerca, intitolati alla memoria di Renato Bartesaghi, già Amministratore Delegato del Credito Valtellinese e ideatore del progetto “Polo dell’Innovazione”¹.

Una particolare forma di erogazione è stata avviata per la provincia di Sondrio congiuntamente con la Fondazione Pro Valtellina attraverso bandi finanziati pariteticamente - dal 2008 ad oggi tre per un totale di 260.000 euro. Il terzo bando congiunto dal titolo “Forme e strumenti per la cultura e la didattica”, emesso nel 2010, si prefigge lo scopo di sostenere le espressioni culturali in tutte le loro forme; i progetti aggiudicatari dei complessivi 100.000 euro sono risultati quindici. Sulla base dei requisiti espressamente previsti dal bando sono state valutate positivamente le iniziative di largo respiro, con ampie ricadute sul territorio, che prevedono forme di collaborazione tra i diversi organismi e la presenza di volontari.

Nel marzo 2010 presso la Sala dei Balli di Palazzo Sertoli a Sondrio si è tenuta la cerimonia di consegna dei contributi ai progetti selezionati dalle stesse due Fondazioni nell’ambito del bando 2009 “Giovani e società: dalla crescita individuale a cittadini della comunità in provincia di Sondrio”. I rappresentanti dei dieci organismi selezionati hanno ricevuto assegni da 5 a 12 mila euro per la realizzazione di iniziative studiate per i giovani e che hanno trovato attuazione in corso d’anno².

¹ Pg 26.

² Uno dei progetti assegnatari del primo bando emesso nel 2008 - in occasione del centenario del Credito Valtellinese - è stato dedicato a progetti volti alla tutela del patrimonio artistico della provincia di Sondrio tra cui il restauro delle due grandi tele realizzate nel 1705 da Giacomo Paravicini - detto il Gianolo - presentato dalla Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio di Sondrio: “Il martirio dei SS. Gervasio e Protasio” e “Il trasporto delle reliquie”, ricollocate nella loro sede originaria nel novembre 2010.

Cerimonia di consegna dei contributi bando speciale 2009.



Martirio dei Santi Gervasio e Protasio.



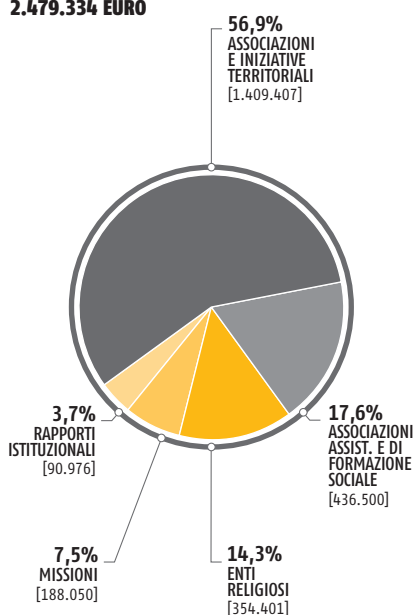
Elargizioni benefiche tradizionali

Sono stati poi erogati nel corso dell'anno contributi a favore di enti, associazioni, organizzazioni di volontariato o istituzioni private di matrice religiosa o laica che svolgono attività senza fine di lucro di natura socio-assistenziale, socio-sanitaria, culturale, educativa, sociale, ambientale, di religione e di culto o di ricerca scientifica come sostegno all'attività complessiva svolta oppure con riferimento a specifici progetti ritenuti meritevoli e rivolti all'assistenza alle categorie disagiate, emarginate e alle popolazioni più povere e bisognose (anche all'estero tramite le missioni), all'attività culturale e artistica, all'orientamento scolastico e professionale, alla formazione anche di natura religiosa, alla valorizzazione della natura e dell'ambiente, alla tutela, valorizzazione e difesa del patrimonio artistico e storico nei territori di operatività delle banche del Gruppo.

Le erogazioni liberali effettuate su segnalazione e prevalentemente per i territori di competenza delle banche del Gruppo nel 2010 hanno raggiunto la cifra di 2.479.334 euro come riportato nella tabella che segue, e ripartiti nel modo evidenziato a margine. Nonostante il periodo di crisi le erogazioni sono aumentate del 26,4% rispetto all'anno precedente grazie al mantenimento del livello di conferimento alla Fondazione che i Soci delle banche del Gruppo hanno deliberato sugli utili dei bilanci del 2009.

RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA PER CONTO DEL GRUPPO CREDITO VALTELLINESE:

TOTALE
2.479.334 EURO



Importi erogati nel 2010 per la beneficenza

Credito Valtellinese	824.500
Credito Artigiano	647.411
Credito Siciliano	116.447
Bancaperta	23.000
Carifano	101.050
Credito Piemontese	7.300
Fondazione	759.626
Totale	2.479.334

DATI IN EURO

Per quanto attiene la ripartizione a livello regionale l'importo più elevato, pari al 66,7%, è stato erogato in Lombardia; in aumento, anche a seguito delle catastrofi naturali, il contributo alle missioni e alle iniziative di solidarietà internazionale o a carattere nazionale con il 17,8% (contro il 14,2% del 2009), i contributi al Lazio pari al 5,9% e alle Marche con il 4,1%.

Ripartizione per regione della beneficenza

Lombardia	1.654.700
Piemonte	7.300
Veneto	30.000
Trentino	4.000
Emilia Romagna	1.750
Toscana	22.850
Lazio	146.011
Marche	101.050
Sicilia	69.946
Missioni e altre	441.726
Totale	2.479.334

DATI IN EURO

Ripartizione per province lombarde della beneficenza

Bergamo	20.600
Como	162.350
Cremona	2.700
Lecco	290.850
Lodi	1.500
Milano/Monza e Brianza	568.600
Pavia	19.800
Sondrio	569.900
Varese	18.400
Totale	1.654.700

DATI IN EURO

Una particolare attenzione viene riservata alle associazioni ed enti che operano a favore dell'infanzia; nel 2010 l'importo complessivo erogato è pari a 127.000 euro, in crescita di quasi il 68% rispetto al 2009 e pari al 5,2% dell'importo erogato complessivo (il 4% l'anno precedente).

Ripartizione per Banca della beneficenza erogata a favore dell'infanzia

Credito Valtellinese	53.000	41,7%
Credito Artigiano	59.800	47,1%
Credito Siciliano	5.200	4,1%
Carifano	4.000	3,2%
Fondazione	5.000	3,9%
Totale Gruppo Credito Valtellinese	127.000	100%

DATI IN EURO

Interventi segnalati dal Credito Valtellinese

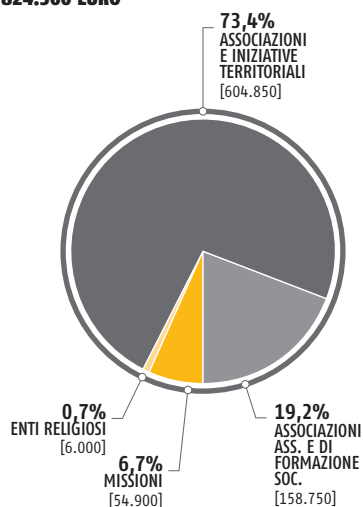
Ripartizione per provincia della beneficenza erogata per conto del Credito Valtellinese

Bergamo	20.600
Como	162.350
Lecco	45.850
Sondrio	411.900
Trento	4.000
Varese	18.400
Milano/Monza e Brianza	98.000
Missioni/Estero	47.400
Altre	16.000
Totale	824.500

DATI IN EURO

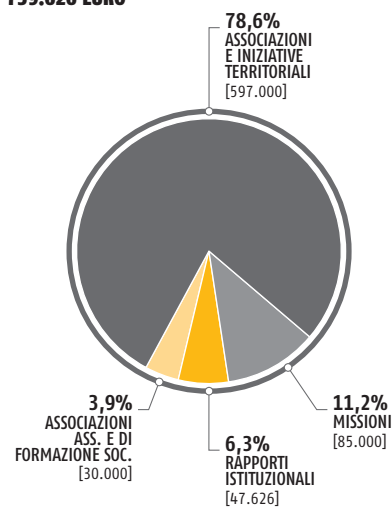
RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA PER CONTO DEL CREDITO VALTELLINESE:

**TOTALE
824.500 EURO**



RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA DALLA FONDAZIONE GRUPPO CREDITO VALTELLINESE:

**TOTALE
759.626 EURO**



Su indicazione del Credito Valtellinese sono stati erogati 824.500 euro di contributi, in crescita rispetto ai 793.403 dell'anno precedente (ripartiti per il 73,4% ad iniziative e associazioni territoriali e per il 19,3% ad associazioni assistenziali e di formazione sociale).

Per quanto riguarda gli interventi diretti della Fondazione, in crescita significativa (+116,5%) rispetto ai 350.845 euro del 2009, il 78,6% del totale è stato assegnato ad associazioni e iniziative territoriali, l'11,2% a missioni, il 3,9% ad associazioni assistenziali e di formazione sociale e il 6,3% a rapporti istituzionali.

Perdurando il periodo di crisi economica è stato riconfermato anche nel 2010 l'appoggio ai Fondi "Famiglia-Lavoro" costituiti dalle Diocesi di Milano e di Como/Sondrio, che si rivelano utilissimo strumento di aiuto a soggetti che a causa della crisi non riescono a far fronte alle esigenze quotidiane.



Progetto un pozzo per Koubri.

A destra: Premio Renzo Sertoli-Salis, cerimonia di consegna.



Si segnalano anche l'elargizione straordinaria al Centro Rita Tonoli - Piccola Opera di Traona per il progetto "Accanto alla mamma e per la mamma" - rivolto alle mamme sole con bambini - e il contributo alla costituzione della Fondazione Melanoma, nata con l'obiettivo di sostenere la ricerca oncologica.

In ambito sociale tra i progetti sostenuti rileva la ristrutturazione di tre edifici della Casa di Riposo Città di Tirano Onlus e il progetto per appartamenti famiglie comunitarie - residenza integrata dell'Associazione Comunità al Deserto di Chiavenna, mentre tra le iniziative di solidarietà internazionale il progetto "Un pozzo per Koubri" dell'associazione Ital Watinoma, in Burkina Faso, il progetto umanitario a carattere socio-sanitario in Burundi denominato "Progetto Burundi e bimbi di Murayi" dell'Associazione per la cooperazione socio-sanitaria di Gallarate (a realizzare un centro sanitario di primo intervento sostenibile) e la terza annualità per il progetto pluriennale predisposto dal Vescovo di Gizo - Isole Solomon, mons. Luciano Capelli. Sono state inoltre stanziare 4 borse di studio per giovani studenti universitari delle facoltà di medicina ed agraria di Kinshasa tramite l'Associazione COE (Centro Orientamento Educativo), collegate al progetto del "Foyer Universitaire S. Paul" finanziato lo scorso anno.

Tra le iniziative di natura culturale-artistica realizzate con il contributo significativo della Fondazione meritano una citazione:

- la mostra "Angeli. Volti dell'invisibile", proposta dal Comitato di San Floriano - settanta opere dal Medioevo al Settecento, tra cui molti capolavori, dedicate ai soggetti in assoluto più raffigurati dalle arti ed esposte nella Casa delle Esposizioni di Illegio, in Carnia (Friuli VG);
- il restauro del prezioso dipinto raffigurante La Nascita della Vergine eseguito dal maestro piemontese Gaudenzio Ferrari nel terzo decennio del



Cinquecento per il Santuario dell'Assunta di Morbegno, come significativo contributo all'importante mostra "Il Rinascimento nelle terre ticinesi. Da Bramantino a Bernardino Luini" allestita alla Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate (Mendrisio, Svizzera);

- il Concerto di Natale del Museo Diocesano organizzato in collaborazione con il Teatro alla Scala come omaggio al grande compositore polacco Fryderyk Chopin;
- l'8ª edizione del Concorso Letterario Renzo Sertoli Salis riservato anche per il 2010 alla poesia.

Tra le altre iniziative realizzate con il contributo della Fondazione:

- Celebrazione della Divina Liturgia Bizantina in Collegiata a Sondrio, organizzata dall'Associazione Russia Cristiana;
- concerto con la corale San Maurizio di Ponte in Valtellina a Basilea organizzato dalla Famiglia Valtellinese e Valchiavennasca e dalla Missione Cattolica Italiana di Basilea presso la Chiesa San Pio X;
- concerti benefici "Note di Merito" organizzato a Roma dall'associazione Viva la Vita Onlus e finalizzato a raccogliere fondi per sostenere i malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e "Uno Stradivari per la Gente" a Morbegno con protagonista il preziosissimo violino costruito da "Antonio Stradivari" nel 1708 per raccogliere fondi per la ricerca sulla sclerosi multipla;
- 50ª Stagione concertistica del Circolo Musicale CID di Sondrio;

e i convegni

- "Restauro sotto la lente: esempi di riuso di architetture fortificate", ciclo di conferenze organizzato dall'Istituto Italiano dei Castelli, con il patrocinio del Consiglio Regionale della Regione Lombardia;
- "Intorno a un dipinto di Cesare Ligari: Il transito di san Giuseppe Disegni preparatori, fortuna museale, intervento conservativo" - organizzato dal MVSA di Sondrio in occasione della Settimana della cultura;
- "Norma del clero, speranza del gregge l'opera riformatrice di San Carlo tra centro e periferia della diocesi di Milano", organizzato dall'associazione Magazzino Storico Verbanese in collaborazione con l'Archivio Storico Diocesano di Milano, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del vicariato per la Cultura dell'Arcidiocesi, della Famiglia Borromeo Arese, della Repubblica del Canton Ticino e delle Regioni Lombardia e Piemonte;
- "Montagna assassina?", organizzato dalla Fondazione Luigi Bombardieri con il patrocinio del CAI, del Comune di Sondrio e della Società Economica Valtellinese (SEV);
- "Il pittore Giacomo Paravicini detto il Gianolo a 350 anni dalla nascita";
- "Diritti dei bambini in contesti di vulnerabilità. Interventi psicosociali dell'Università Cattolica".



Conferenze e laboratori “a tu X tu con la scienza” sono stati organizzati dal Liceo Pio XII e rivolti alle scuole secondarie di I e II grado della provincia di Sondrio, aventi ad oggetto la chimica, la fisica, la matematica allo scopo di promuovere nei giovani l’interesse per gli studi a carattere scientifico.

In ambito espositivo citiamo anche le mostre¹:

- “Caravaggio. L’Urlo e la Luce”;
- “Il Vangelo secondo Giotto”;
- “Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori”;
- “SICILIA forme | colori a sud”;
- “Enrico Della Torre - Vetrate”;
- “Caravaggio. Mecenati e pittori”;
- “Tra Manzoni e Morlotti. Testori a Lecco”;
- “L’Urlo e la Luce”.

In termini di pubblicazioni:

- “Facevano case” di Diego Giovanoli;
- “Le dispute teologiche di Sondrio, Tirano e Piuro 1592-1597” di Floriana Valenti;
- “Breve relazione di Valtellina” di fra Paolo Sarpi con un dialogo tra Mario Soldati e Camillo de Piaz;
- il testo del tellino Giuseppe Napoleone Besta “Bozzetti Valtellinesi” (ripubblicazione in edizione anastatica);
- ristampa di una copia anastatica dell’opera del canonico Ignazio Bardea “Lo spione cinese” - operetta politico filosofica;
- volume dedicato alla Basilica di S. Paterniano in Fano;
- ventesimo volume della collana “Raccolta di studi storici sulla Valchiavenna”.

Tra le associazioni sostenute si annoverano Associazione La Navicella Onlus - Pro salute mentale Valtellina Valchiavenna per il progetto di vicinanza “Aiuto tra le famiglie una mappa solidale”, Alomar, Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio, Centro Culturale di Roma, Università degli Studi di Milano Bicocca, Associazione Solidarietà Terzo Mondo Onlus, Il Muschio cooperativa sociale e Piccoli Frutti Onlus che forniscono un servizio educativo al lavoro per persone disabili, Associazione Cattolica Italiana, Università Cattolica Sacro Cuore Milano, Associazione Famiglia Comasca, Associazione Progetto Kimbote - Carta a mano nelle Ande Onlus, Comocuore Onlus Associazione Gianmario Beretta per la diffusione in provincia di Sondrio del progetto “Sai salvare una vita? MiniAnne”, SEV Società Economica Valtellinese, Croce Rossa Italiana, Associazione La Nostra Famiglia, Opera Don Guanella, Ass. Mato Grosso, Unitalsi - sottosezione di Sondrio contributo straordinario per accompagnare i bambini del Centro Rita Tonoli ad Assisi, Cancro Primo Aiuto, LILT - Lega Italiana per la lotta contro i tumori per il progetto di rilancio dell’immagine e dell’azione di prevenzione in campo oncologico, Associazione Il Chicco di grano, Grup-

¹ http://creval.alpha/gallerie/gr_gallerie.htm

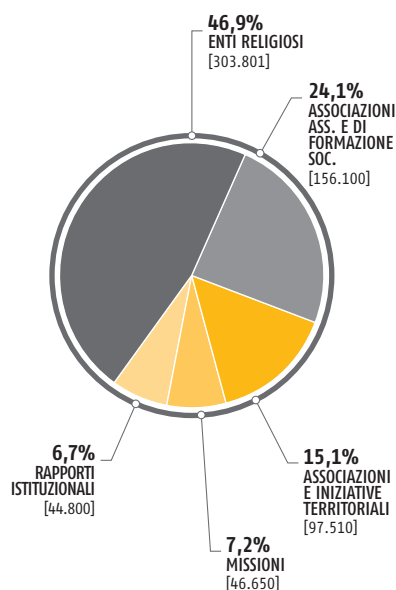
po Famiglia “Mamma Orsa” organizzazione di volontariato “Associazione Madre Rachele” Onlus per i lavori conclusivi di ristrutturazione dell’immobile in cui è ospitata la Comunità familiare “Mamma Orsa”, Associazione Sociale di San Vincenzo De Paoli, Muvis - Museo della Via Spluga e della Val San Giacomo, L’Arcobaleno Società Cooperativa Sociale Onlus, Duomo di Como, Cooperativa Sociale N. Rusca Onlus, Fondazione Cometa, Fondazione Anna e Michele Melazzini, Università Vita-Salute San Raffaele, Associazione Banco Alimentare della Lombardia, Fraternità di Comunione e Liberazione, AVSI, Fondazione Exodus Centro Tremenda XXL a sostegno del progetto “Il Campo di Exodus”; Comitato Santa Elisabetta Progetto “Ristrutturare una casa, investire in educazione”.

La Fondazione ha inoltre partecipato con un proprio stand, per presentare le attività dei suoi tre settori, a “I giorni del volontariato” a Milano, una mostra-presentazione di oltre 200 associazioni no profit del territorio milanese organizzata da Associazione Interessi Metropolitani (AIM) con la collaborazione di Ciessevi e del Gruppo Credito Valtellinese.

Interventi segnalati dal Credito Artigiano

RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA PER CONTO DEL CREDITO ARTIGIANO:

**TOTALE
647.411 EURO**



Ripartizione per provincia della beneficenza erogata per conto del Credito Artigiano

Cremona	2.700
Firenze	18.350
Lodi	1.500
Milano	376.200
Monza e Brianza	25.500
Pavia	19.800
Piacenza	1.750
Prato	4.500
Roma	123.011
Missioni/Estero	46.650
Altre	27.450
Totale	647.411

DATI IN EURO

Tra i principali interventi effettuati si sottolineano:

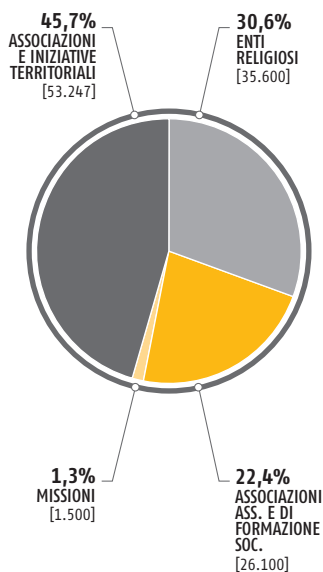
- in campo socio-assistenziale gli impegni a favore di Casamica Onlus per la realizzazione della quarta casa di accoglienza dedicata a bambini ammalati e ai loro genitori, dell’Arcidiocesi di Milano per le opere caritative svolte nella Diocesi, della Caritas Ambrosiana per la gestione del servizio di accoglienza milanese, della Sesta Opera San Fedele per l’assistenza ai carcerati, della Curia Generalizia Casa Santa Brigida di Roma per le opere di carità verso le famiglie povere, della Provincia Veneta Compagnia di Gesù a sostegno delle molteplici iniziative tra le quali le attività del Centro Culturale San Fedele e l’assistenza ai malati poveri, dell’Associazione Nazionale per la Tutela della Fanciullezza e dell’Adolescenza Onlus per un periodo di vacanza per i ragazzi, delle Suore di Carità dell’Assunzione di Milano.

- Nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico citiamo il sostegno alla Biblioteca Ambrosiana per l'impianto illuminotecnico che rende più fruibile la visione dei quadri esposti in Pinacoteca e quello ai Musei Vaticani per l'allestimento della mostra "Modi e mezzi della navigazione nella storia delle civiltà extraeuropee";
- nel settore della ricerca e della formazione significativi risultano i contributi all'Università Vita e Salute San Raffaele per le borse di studio destinate a studenti "eccellenti" provenienti da famiglie disagiate, alla Fondazione per la Formazione Oncologica per lo sviluppo di progetti nell'ambito della ricerca sui tumori, alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale;
- per le iniziative di solidarietà internazionale ricordiamo le elargizioni al Coe Centro Orientamento Educativo per l'acquisto di equipaggiamenti per la maternità a Yaoundé in Cameroun e all'Associazione Don Bosco per le opere seguite da Padre Ugo De Censi in Perù.

Interventi segnalati dal Credito Siciliano

RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA PER CONTO DEL CREDITO SICILIANO:

**TOTALE
116.447 EURO**



Ripartizione per provincia della beneficenza erogata per conto del Credito Siciliano

Caltanissetta	4.500
Catania	43.400
Messina	3.246
Palermo	15.000
Ragusa	1.250
Siracusa	350
Trapani	2.200
Missioni/Estero	6.500
Altre	40.000
Totale	116.447

DATI IN EURO

Di particolare rilevanza risultano i contributi:

- in ambito religioso all'Arcidiocesi di Palermo in occasione della visita di Sua Santità Benedetto XVI a Palermo nel settembre 2010 e al Coordinamento Diocesano Gruppi di preghiera P. Pio di Acireale per la realizzazione di un raduno di Gruppi di preghiera di Padre Pio da Pietrelcina provenienti da tutta la Sicilia;
- in ambito di solidarietà internazionale alla Fondazione Istituto S. Raffaele G. Giglio di Cefalù per la realizzazione di un progetto umanitario in favore dell'ospedale di Mabay in Burundi e all'associazione "A cuore aperto ONLUS" di Palermo per l'iniziativa "Un cuore per Ipogolo" che porta avanti un progetto sanitario in Tanzania;
- in campo socio-assistenziale alle Suore dei Poveri di San Vincenzo De' Paoli di Palermo per la realizzazione di una casa di accoglienza per donne in difficoltà; alla Commissione delle pari opportunità di Trapani per la realizzazione di un progetto finalizzato alla cura ed all'assistenza di tutte le

donne che, affette da tumore al seno, necessitano di sostegno psicologico ed economico; all'associazione 104 Orizzontale Onlus di Acireale per la realizzazione di una manifestazione in occasione della giornata nazionale della disabilità;

- nel campo della ricerca alla FON.CA.NE.SA - ONLUS di Catania per la realizzazione di un concerto di beneficenza organizzato al fine di reperire fondi a supporto della ricerca onco-ematologica e dell'assistenza socio sanitaria;
- in campo culturale al Queens' College Bursarial per la realizzazione di un tour in Sicilia del coro del Queens' College di Cambridge e alla Basilica San Sebastiano per la realizzazione di un programma di attività culturali ed educative per la città di Acireale.

Tra le iniziative a favore dei minori ricordiamo il sostegno alla Direzione Didattica Statale di Zafferana Etnea, all'Assessorato Politiche Giovanili del Comune di Acicastello, a Volas e alla Parrocchia SS. Cosma e Damiano di Acireale, alla Madonna della Tenda di Cristo di Guardia (CT), al Collegio Immacolata Trecastagni e al Lions Club Messina Ionio.

In memoria del Dottor Filippo Grieco, Amministratore Delegato di Mediocreval scomparso il 25 ottobre 2010, su indicazione della famiglia sono stati elargiti fondi all'Opera San Camillo di Milano per l'acquisto di apparecchiature per la cura dei tumori - congiuntamente con la banca capogruppo Credito Valtellinese - e alla Fondazione IRCCS di Milano.

Interventi segnalati dal Credito Piemontese

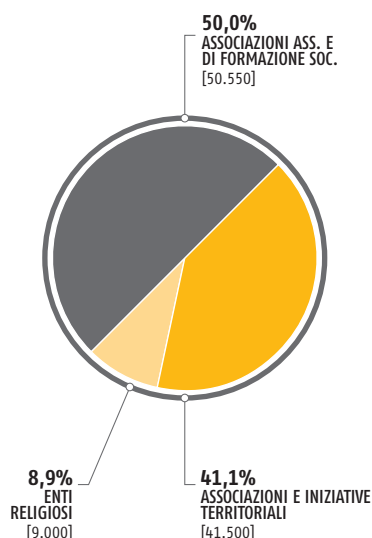
Le iniziative finanziate su segnalazione del Credito Piemontese sono state orientate a sostenere e rafforzare il legame con il territorio.

Si segnalano al riguardo:

- l'acquisto degli apparati di illuminazione portatili e la loro donazione al Nucleo dei Volontari della Protezione Civile del comune di Casale Monferrato;
- il sostegno della Fondazione Terra Madre, che punta alla salvaguardia delle tradizioni enogastronomiche locali, patrimonio anche culturale di enorme entità;
- il supporto alle parrocchie delle località nelle quali la Banca si è insediata;
- contributi a favore della casa di riposo di Grugliasco gestita dalla Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli e a favore dell'associazione Amici dell'Oncologia ONLUS di Verbania per l'acquisto di attrezzature e servizi.

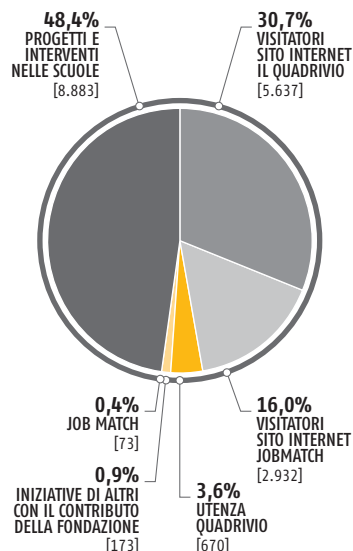
**RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA
BENEFICENZA EROGATA PER CONTO DI
CARIFANO:**

**TOTALE
101.050 EURO**



**RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA
DELLE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO**

**TOTALE UTENTI
18.368**



Interventi segnalati da Carifano

Le erogazioni liberali risultano per il 50% destinate ad associazioni assistenziali e di formazione sociale, per il 41% ad associazioni ed iniziative territoriali, per il residuo 9% agli enti religiosi.

In particolare tra i principali interventi effettuati su indicazione della banca con sede a Fano si sottolineano:

- in campo culturale le attività a favore della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano per la stampa del volume dedicato alla Basilica di S. Paterniano in Fano, della Fondazione Villa del Balì di S. Martino Saltara (PU) per il Museo scientifico, dell'Ente Concerti di Pesaro per la stagione concertistica;
- in campo socio-assistenziale gli impegni destinati al C.B. Club E. Mattei Onlus di Fano per l'acquisto di materiali ed attrezzature per l'attività di volontariato nel campo della protezione civile, all'Associazione Oncologica Senigalliese Valli Misa e Nevola, alla Croce Rossa Italiana di Jesi e di Pesaro per la dotazione di un posto medico avanzato per gli interventi di grave urgenza, all'AGFH Ass. Genitori con Figli portatori di Handicap Onlus di Fano e di Pesaro per un periodo di cura e soggiorno per i ragazzi disabili, all'Associazione Volontariato San Paterniano Onlus di Fano per l'attività di assistenza a persone in situazione di disagio mediante il servizio di mensa e di centro di prima accoglienza, all'Associazione Amici di Don Gaudiano di Pesaro per le opere di assistenza alle categorie più fragili, al Centro Itaca Coop. Sociale di Fano che impiega persone svantaggiate;
- in campo religioso alla Diocesi e alla Caritas di Fano, Fossombrone, Cagli, Pergola;
- per gli interventi di solidarietà internazionale il contributo al Fondo Solidale per adozioni a distanza Pozzo di Giacobbe di Fano per il progetto malnutrizione/HIV che assiste 200 bambini in Rwanda.

Attività di orientamento e formazione

Orientamento, Formazione, Studi/Ricerche

Credito Valtellinese	60.132
Fondazione Gruppo Credito Valtellinese	225.040
Totale	285.172

DATI IN EURO

Prospetto utenti coinvolti

Orientamento	18.367
Formazione	4.511
Borse di studio	34
Totale	22.912



A destra: stand de "Il Quadrivio" a La Provincia Orienta.

Convegno Orientare al Futuro.

Importanti appuntamenti annuali sono i Saloni dell'Orientamento di Acireale (CT) per le scuole medie e di Morbegno (SO) per le scuole superiori promossi rispettivamente dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Acireale e dall'Amministrazione Provinciale e dalla Rete di Scuole di Sondrio, con il sostegno e la partecipazione della Fondazione. In entrambi i casi, oltre all'esposizione dell'offerta formativa, si sono svolti seminari, workshop e convegni con illustri esponenti del mondo dell'orientamento e docenti universitari. In entrambe le iniziative il Quadrivio era presente con uno stand che ha registrato un'affluenza molto partecipata. Per approfondimenti: http://www.creval.it/fondazione/gr_quadrivio.htm

Le strategie e le sinergie

Il Settore svolge la propria attività prioritariamente in collaborazione con le scuole e nelle classi offrendo un importante supporto complementare all'offerta formativa di ciascun Istituto. L'attività si realizza al momento in provincia di Sondrio e nella zona di Acireale, ove sono presenti le sedi del Centro di orientamento il Quadrivio - sono state definite peraltro le premesse operative per una maggior diffusione dell'attività in altri territori di operatività del Gruppo Credito Valtellinese.

Nell'anno è proseguito lo sforzo già intrapreso da alcuni anni per consolidare sinergie e partnership con enti ed istituzioni del territorio così da poter condividere linee strategiche, obiettivi e metodi di attuazione di iniziative, unendo competenze complementari per garantire un servizio di qualità e valore all'utenza che risponda alle specifiche e reali esigenze del territorio in maniera completa e puntuale.

Si sono potenziate e consolidate le relazioni e le collaborazioni di rete già in essere, tra cui quelle primarie con l'Ufficio Scolastico Regionale e Territoriale, gli Istituti Scolastici e le Università; quelle in provincia di Sondrio con l'Amministrazione Provinciale, le Associazioni di categoria e le agenzie per l'impiego, la CCIAA e la Società di Sviluppo Locale, le Comunità Montane e le Amministrazioni comunali di Sondrio, Morbegno e Ponte in Valtellina, le Cooperative Sol.Co e Insieme, il Centro Servizi Volontariato Lavops e l'ASL; quelle in Sicilia con "Enti in Rete", la partnership costituitasi nel 2006 tra enti ed operatori pubblici e privati il cui capofila è il Comune di Acireale, Assessorato all'Istruzione (oggi ne fanno parte anche l'Università degli Studi di Catania con la Cattedra di Psicologia dell'Orientamento Scolastico e Professionale e con il Centro di Orientamento e Formazione, la Provincia di Catania,



l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Ufficio Provinciale del Lavoro, il COSPES, e gli Sportelli Multifunzionali di Acireale ANFE Prov.le Catania, CE.FO.P, C.I.O.E.S.-FP Sicilia, EFAL, I.A.L. Cisl, IRIPA Sicilia, S.G. Apostolo).

Si sono inoltre istituiti nuovi contesti di studio e progettazione territoriali di partecipazione:

- il Distretto Culturale Valtellina, promosso dall'Amministrazione Provinciale di Sondrio e cofinanziato dalla Fondazione Cariplo per un importo di 3,6 milioni di euro allo scopo di valorizzare il patrimonio culturale e tipico come fattore di sviluppo del territorio - tramite una specifica azione formativa curata interamente dalla Fondazione e volta alla valorizzazione dei beni culturali;
 - il Tavolo Territoriale Permanente per l'orientamento in provincia di Sondrio con la Società di Sviluppo Locale, la Camera di Commercio e l'Amministrazione Provinciale di Sondrio;
 - il Piano Regionale per l'orientamento con l'Ufficio Scolastico della Lombardia e tutte le scuole della provincia di Sondrio;
 - il Laboratorio Sociale sulla condizione giovanile in provincia di Sondrio.
- Oltre ad essere intervenuto in occasione di conferenze e convegni nazionali, il settore ha rafforzato le partnership esistenti con l'Università Cattolica di Milano ed il CROSS (Centro di Orientamento e di Sviluppo professionale), con il Politecnico e l'Università degli Studi di Milano (facoltà di agraria e geologia), con l'Università Bocconi, con l'Ufficio Scolastico Regionale, con la Città dei Mestieri di Milano.

Orientamento

Dopo aver definito e strutturato il servizio di orientamento scolastico ed istituito progetti che da sette anni vengono proposti alle scuole, il Quadrivio si è dotato di un nuovo servizio che risponde al bisogno di favorire la formazione e l'orientamento professionale - Job Match⁴.

Tutte le scuole della provincia di Sondrio aderiscono ai progetti di orientamento scolastico Argo, Teseo e Cometa e ne riconoscono la validità come strumento oggettivo e scientifico volto ad agevolare le scelte degli studenti per i percorsi di studio e per la professione, considerando anche le difficoltà logistiche (distanza dai centri universitari e dalle scuole superiori) e del mercato del lavoro locale (fabbisogni occupazionali poco diversificati e qualificati). Il Quadrivio coinvolge tutti gli studenti delle classi terze delle secondarie di 1° grado con il progetto Cometa e quasi tutti quelli delle classi quarte e quinte delle secondarie di 2° grado con i progetti Argo e Teseo.

In Sicilia, promossi dalla rete interistituzionale Enti in rete, si sono attuati i progetti RETE ORIENTA per le scuole secondarie di 1° grado e ORIENTALFUTURO per le secondarie di 2° grado. Per entrambi le azioni vengono progettate e realizzate da un gruppo di esperti con competenze diversifi-

⁴ Pg 24.

Aspettando i test

Corso di logica, matematica, fisica, biologia e chimica propedeutico ai test universitari

Il corso
 Articolato secondo quattro opzioni:
 1 **facoltà medico-sanitarie** (matematica, fisica, chimica, biologia, logica)
 2 **facoltà dell'area Ingegneria** (matematica, logica, fisica)
 3 **facoltà dell'area economica** (matematica, logica)
 4 **facoltà dell'area architettura** (matematica, fisica, logica)
 Prevede lezioni, esercitazioni, workshop e simulazione dei test.

Periodo:
dal 19 al 28 agosto 2010

Luogo:
Istituto Pio XII via Carducci 12, Sondrio e Centro Formazione del Credito Valtellinese, Tressivio (SO)

Costi:
STUDENTI DI QUINTA
 130 € opzione 1 e 2
 90 € opzione 3 e 4
 Sconto del 10% per chi si iscrive entro il 19-6
STUDENTI DI QUARTA
 Iscritti entro il 19-06
 100 € opzione 2
 70 € opzione 3

PIU XII
 Credito Siciliano
 via Sordani 11
 23100 Sondrio
 info@piudixii.it

In collaborazione con
 il Quadrivio
 Fondazione Gruppo Credito Valtellinese
 Con il patrocinio
 ESIM



iscrizioni (telefoniche, via fax o e-mail) entro il 16 luglio 2010 presso la segreteria del LICEO PIO XII - Tel. 0342.280454 - Fax 0342.211228 - segreteria@piudixii.it oppure entro il 28 luglio 2010 presso il QUADRIVIO - Fondazione Gruppo Credito Valtellinese - Tel. 0342.522191/58 - Fax 0342.522732 - sondrio@quadrivio.it

cate e complementari (orientatori, formatori, psicologi, operatori scolastici, esperti di mercato del lavoro, ricercatori) che partono dal presupposto che un'azione di orientamento deve facilitare l'acquisizione della consapevolezza di sé, dei processi decisionali e delle capacità di scegliere e di progettare un percorso di vita flessibile, in vista di continui cambiamenti⁵.

Nel corso dell'anno si sono promosse numerose altre iniziative finalizzate all'orientamento tra cui gli incontri nel programma di Gioco-scuola, di sostegno alle famiglie attraverso un intervento didattico-educativo dove il Quadrivio ha svolto un'azione di orientamento in orario extra scolastico, ai bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni finalizzata alla conoscenza di sé e del potenziale individuale, in ottica di motivazione e di fiducia personale e il corso estivo "Aspettando i test" - 7^a edizione, organizzato in collaborazione con la Cooperativa N. Rusca per preparare i giovani diplomati ad affrontare con maggiore sicurezza i test di ingresso delle facoltà scientifiche universitarie (53 giovani iscritti, 20 in più rispetto all'anno precedente).

Contemporaneamente a queste azioni il Quadrivio ha svolto quotidianamente servizio di consulenza e di informazione gratuito all'utenza presso le sedi di Sondrio e di Acireale; nel 2010 si sono effettuati 338 contatti nel capoluogo valtellinese e 298 presso la città sede del Credito Siciliano, con una prevalenza di attività consulenziale per studenti di scuola superiore.

Formazione

L'attività di formazione si è concentrata sugli indirizzi tematici già individuati e proposti dalla Fondazione nelle sue iniziative, con particolare attenzione ad una metodologia che consenta la continuità formativa e la diffusione ad un maggior numero di utenti. Due i principali filoni di intervento:

- 1 il sostegno alle iniziative di cittadinanza attiva, solidarietà, rispetto dei valori e interculturalità;
- 2 la promozione dell'identità con il territorio favorendo una miglior conoscenza del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e sensibilizzando al suo valore ed alla sua conservazione.



Un momento della presentazione del Progetto Teatro Incontro.

Nel primo ambito si colloca la quarta edizione del progetto "Teatro Incontro", ideato e realizzato in collaborazione con LAVOPS - Centro Servizi di Volontariato della provincia di Sondrio (formazione che utilizza il linguaggio

⁵ Per approfondimenti <http://www.creval.it/fondazione/index.htm>

gio espressivo proprio del teatro per favorire la cittadinanza attiva intesa come capacità di socializzazione e di comunicazione nel rispetto reciproco, per facilitare una miglior interazione tra i giovani e tra i diversi ruoli sociali e scolastici) e - con riferimento a interculturalità e integrazione sociale e in collaborazione con gli esperti della rete ELLIS di Sondrio e Milano - due interventi formativi dedicati ad insegnanti e studenti degli Istituti Superiori e delle scuole del primo ciclo di Sondrio. L'esperienza relativa è stata presentata il 31 maggio nel convegno "Cittadinanza e costituzione: la scuola racconta" in cui gli studenti hanno proposto i loro elaborati dal tema: Cittadinanza e processi migratori, Cittadinanza e sviluppo sostenibile (globalizzazione, lavoro, media...), Cittadinanza e diritti delle categorie "a rischio di esclusione" (donne, minori, popolazioni indigene, persone diversamente abili...).

Il corso "Italiano L2 per la comunicazione e lo studio con attenzione al linguaggio scientifico" (per le scuole del primo ciclo, elementari e medie), tenuto dagli esperti della Rete Lombarda ELLIS, ha rappresentato una valida risposta alla necessità dei docenti di acquisire ulteriori strumenti per far apprendere la lingua per lo studio e facilitare l'approccio alle discipline da parte dei sempre più numerosi alunni stranieri, con attenzione anche all'ambito scientifico-matematico. Per la promozione tra i ragazzi di un comportamento di cittadinanza attiva la Fondazione ha offerto il proprio sostegno economico, organizzativo, promozionale, progettuale e di contenuto del progetto "Educazione alla convivenza civile e alla legalità" - evoluzione del progetto Stop al bullismo, promosso dalla Cooperativa Consorzio Sol.co.

Anche il progetto "Un giorno per la vita" si rivolge ai giovani e viene attuato nelle scuole superiori. Da quest'anno l'iniziativa viene estesa all'ambito provinciale valtellinese coinvolgendo scuole di Bormio, Tirano, Sondrio e Morbegno con una supervisione ed un coordinamento dell'Ufficio Scolastico territoriale. Il piano si articola in diverse azioni formative - lezioni, testimonianze, riflessioni sulle principali tematiche che interessano il disagio e i problemi del mondo giovanile quali l'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti e alcool e le tematiche ad esso correlate, la guida sicura, le modificazioni del comportamento legate alla dipendenza dalla realtà virtuale.

Nel 2010 si è concluso il progetto GEdA (Giovani Energie di Attivazione), attivato a fine 2008 grazie a un cofinanziamento regionale del programma "Nuove generazioni di idee. Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia" volto a promuovere e "sviluppare, in una dimensione di sussidiarietà, azioni innovative per la valorizzazione, la promozione sociale e il supporto alla transizione alla vita adulta dei giovani, attraverso la messa in rete delle iniziative più meritevoli sviluppate nei territori delle province, il rafforzamento della cooperazione territoriale (reti), la sperimentazione di azioni innovative con la partecipazione dei giovani stessi e l'attivazione di partenariati con un coinvolgimento finanziario e operativo dei soggetti partecipanti".



Tra le iniziative dell'anno in corso si citano il Convegno nazionale tenutosi a Sondrio il 19 marzo dal titolo "Intraprendenze giovanili" e l'avvio di un Laboratorio Sociale sulla condizione giovanile in provincia di Sondrio a cui prendono parte, oltre alla Fondazione, l'Amministrazione Provinciale, il Consorzio Sol.co, LAVOPS, le amministrazioni comunali di Sondrio e Morbegno. Altre iniziative a cui il Settore Orientamento e Formazione ha offerto il proprio ausilio sono:

- l'annuale appuntamento in teleconferenza con Telefisco giunto alla 19^a edizione, tenutosi a Sondrio e a Catania il 27 gennaio;
- Matestate 2010 - scuola estiva residenziale giunta alla quinta edizione e rivolta a insegnanti di matematica della scuola primaria della Lombardia;
- il corso "Orientare al lavoro" ed il convegno "Cercasi lavoro", che rappresentano momenti di formazione al pubblico sul mondo del lavoro della provincia di Sondrio e sulle problematiche connesse all'occupabilità.;
- il corso di alta formazione "La ricerca Scientifica e il futuro della specie", tenuto a Catania presso la sede del Collegio d'Aragona.

Borse di studio

Allo scopo di sostenere e favorire la prosecuzione degli studi, la Fondazione eroga anche borse di studio per:

- figli di emigrati valtellinesi all'estero: sono dodici gli studenti figli di emigranti della Provincia di Sondrio ai quali sono state assegnate le borse di studio edizione 2010 indette dall'Amministrazione Provinciale e assegnate in collaborazione con la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese durante le serate conviviali delle Associazioni Valtellinesi di Basilea, Zurigo, Coira, Lugano e Saint Moritz;
- studenti meritevoli figli di associati della Famiglia Valtellinese di Roma: durante la festa della Famiglia Valtellinese di Roma sono state consegnate 14 borse di studio a giovani universitari e studenti delle scuole secondarie.
- Premio Credito Valtellinese A. Schena: i premi dell'edizione 2009, consegnati in occasione dell'Assemblea dei Soci della Capogruppo, sono stati assegnati a otto neo-laureati.



Premio Schena. I premiati dell'edizione 2009.

Attività culturali ed artistiche

Attività culturali ed artistiche	2010
Credito Valtellinese	410.992
Credito Siciliano	261.467
Credito Artigiano	98.519
Deltas	298.445
Fondazione	98.911
Carifano	16.162
Credito Piemontese	8.080
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	8.080
Totale	1.200.656

DATI IN EURO

Il Settore Culturale e Artistico della Fondazione ha curato nel 2010 - in collaborazione con il Servizio Design e Art Consulting - l'attività espositiva presso le tre Gallerie d'arte del Gruppo e molte pubblicazioni delle collane artistica e socio-economica.



Per quanto riguarda l'attività editoriale la Fondazione ha curato la realizzazione delle seguenti pubblicazioni:

- "Raffaello e l'immagine della natura. La raffigurazione del mondo naturale nelle decorazioni delle Logge vaticane" - Silvana Editoriale per Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Piemontese, Credito Siciliano, Carifano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Banca Cattolica, Global Assicurazioni - Collana Artistica;
- "Innovare con le imprese" - Volume n. 12 della Collana Socio-Economica;
- "LA MOSTRA IN MOSTRA viaggio nel dietro le quinte di una galleria d'arte contemporanea", volume per ragazzi illustrato e di grande formato;
- i temi 8/10 - "Corporate Contemporary. Percezione e comunicazione dell'arte contemporanea".

La programmazione delle Gallerie del Gruppo si è sviluppata seguendo principalmente tre aree di progetto:

- 1 il tema "Città. Ambiente. Periferie. Rapporti sociali";
- 2 il "Comprensorio delle Alpi: progetti, grandi infrastrutture tra storia e attualità, tradizioni, futuro";
- 3 le mostre personali e collettive.

La Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano Stelline ha presentato, dopo "Maurice Henry. Une poétique de l'humour" - la più ampia antologica sino ad oggi dedicata nel nostro Paese a questo pittore, scenografo, regista, un protagonista tra i massimi del disegno umoristico - la mostra "Yves Bèlorgey. Sezioni Verticali", trascrizione del paesaggio metropolita-



no attraverso la cultura e si è aperta per la prima volta al pubblico delle famiglie e dei bambini con la mostra “ECHI DI MARI LONTANI, FIABE DALL’OCEANIA. Le immagini della fantasia. Mostra Internazionale d’Illustrazione per l’Infanzia”. Nell’ambito della mostra ogni sabato dal 16 ottobre al 13 novembre e domenica 31 ottobre - festa di Halloween - sono stati organizzati, in collaborazione con Civita, laboratori creativi condotti da esperti illustratori e letture animate con attori per grandi e piccini.

Off-site Exhibition

Nell’anno hanno preso avvio presso il Chiostro di Palazzo delle Stelline al 59 di Corso Magenta antistante la Galleria Gruppo Credito Valtellinese le off-site exhibition, ciclo di mostre collaterali che si propongono di instaurare un dialogo permanente tra arte, artigianato e industria. Si segnalano al riguardo:

- la personale di Gaia Clerici, giovane artista e designer che utilizza il feltro;
- “DIETRO IL VETRO Artisti e designer nei vetri di Silvano Signoretto”, produzione di vetri artistici del maestro muranese.



In alto a destra: mostra 900+ / Václav Šedý Fotografie di architettura al centro delle Alpi 1900-2010.
A lato: un momento della presentazione della mostra Giovanni Chiamonte. L'altro nei volti nei luoghi.



La Galleria Credito Valtellinese di Sondrio ha proposto, dopo la chiusura della grande mostra “Varlin”, “Pierluigi Nervi. L’architettura molecolare” (omaggio al grande ingegnere nato a Sondrio), la mostra “900+ / Václav Šedý Fotografie di architettura al centro delle Alpi 1900-2010” (110 anni di architetture costruite nel territorio delle Alpi centrali) e a corollario visite guidate alla scoperta dell’architettura moderna e contemporanea nelle località maggiormente ricche di temi, tipologie e mutazioni urbane del territorio valtellinese - Chiesa Valmalenco, Morbegno e Sondrio - raggruppate sotto il titolo “L’architettura si guarda con i piedi”.

Ha chiuso la stagione espositiva di Sondrio la mostra fotografica sulla realtà multietnica di Milano e Palermo “Giovanni Chiamonte. L’altro nei volti nei luoghi”.



In alto a sinistra: Palazzo Costa Grimaldi, sede della Galleria Credito Siciliano.

A destra e in basso: mostra Pietro Annigoni Sessant'anni con la pittura, nella nuova galleria Carifano.

La Galleria Credito Siciliano di Acireale, ha presentato la mostra “Sud, Est, Ovest. Barna, Anastasio e Diliberto” dedicata ai tre artisti siciliani, “Giovanni Chiaramonte. L'altro nei volti nei luoghi” con il workshop “Abitare il corpo. Abitare la città” e la seconda tappa italiana della grande mostra dedicata al francese Yves Bélogrey.

Il 10 dicembre 2010 si è inaugurata a Fano la nuova Galleria Carifano collocata al “piano nobile” del cinquecentesco Palazzo Corbelli, che ha iniziato la propria attività con la personale “PIETRO ANNIGONI Sessant'anni con la pittura”.



Casa Quadrio Curzio. Mostra Tirano di 100 anni fa.

Altre mostre

Il Servizio Design e Art Consulting ha curato i progetti di una serie di mostre realizzate presso altri spazi espositivi e in collaborazione con enti locali:

- “Tirano di 100 anni fa”, nell’ambito delle celebrazioni del centenario delle Ferrovie Retiche;
- “Facevano case. Una mostra fotografica, storica e documentaria sull’evoluzione tipologica degli abitati rurali nelle Alpi centrali” - a Chiareggio in Valmalenco;
- “Devota Materia”, sul recupero di due sculture lignee presso il MVSA di Sondrio;
- “Un secolo di vita del Credito Valtellinese 1908-2008”, mostra documentaria che ha attraversato tutta la penisola presso le filiali delle banche del Gruppo.



Palermo. La Santa Rosalia di Pietro Novelli, in esposizione all'Albergo delle Povere.

La recente acquisizione nella collezione d'arte del Credito Siciliano del dipinto "Santa Rosalia" di Pietro Novelli (1603-1647) - detto il Monrealese - raffigurante la Santa che sconfigge le tentazioni, e il suo restauro hanno rappresentato l'occasione per incontrare il 28 ottobre il pubblico palermitano e restituire alla città un capolavoro da lungo tempo lontano dal nostro Paese. L'opera è stata poi esposta nell'area aperta al pubblico della sede del Credito Siciliano di Palermo.

Altre attività

Nell'ambito dell'attività di gestione e valorizzazione del patrimonio artistico del Gruppo la Fondazione ha curato come di consueto la manifestazione Invito a Palazzo, promossa dall'ABI a livello nazionale e giunta alla nona edizione con l'apertura in tutta Italia quest'anno di 92 palazzi, di 54 banche in 48 città. Tra le novità di quest'anno 12 sedi "in mostra" per la prima volta tra cui il Palazzo Costa Grimaldi, del Credito Siciliano, dove si trovano la sede di Acireale e la Galleria Credito Siciliano.

Per quanto riguarda l'attività di art consulting è stato anche stampato il catalogo generale della Fondation des Treilles e si sono avviati nuovi progetti, che troveranno realizzazione nei primi mesi del 2011, con il Musée Marmottan di Parigi per il prestito e il progetto espositivo della mostra "VIAGGIO DI MEYER fotografie di Dominique Laugé" e con l'Ordine degli Architetti in Sardegna e nelle Marche per il prestito della mostra "Pier Luigi Nervi. L'architettura molecolare".



È proseguita infine l'attività di acquisizione di opere d'arte per le banche territoriali del Gruppo. Citiamo per il Credito Valtellinese la collezione Giovanni Quadrio Curzio, per il Credito Artigiano le 36 fotografie di Giovanni Chiamonte, rappresentanti Milano e oggetto della mostra "L'altro_ nei volti nei luoghi", per il Credito Siciliano le 36 fotografie di Giovanni Chiamonte, rappresentanti Palermo, due dipinti di Franco Fasulo e una scultura di Piero Zambuto. per la Cassa di Risparmio di Fano tre installazioni Fratelli d'Italia di Emilio Isgrò e un dipinto di Nanni Valentini.

In merito ai prestiti per altre mostre il "Wahrol" è stato concesso per la mostra "The Masters of The Renaissance" presso l'Eriksbergshallen di Gothenburg mentre l'opera di Emilio Isgrò "Fratelli d'Italia" è stata trasmessa al Convento del Carmine di Marsala per la mostra, dedicata al maestro, dal titolo "EMILIO ISGRÒ. Disobbedisco. Sbarco a Marsala e altre Sicilie", realizzata in occasione del 150° dello sbarco di Garibaldi e dei Mille a Marsala.

Sponsorizzazioni: non c'è valore senza passione

Le sponsorizzazioni da parte di Deltas e delle banche del Gruppo hanno registrato un ulteriore incremento in termini numerici. L'impegno finanziario complessivo è risultato superiore a 2,3 milioni di euro - suddiviso in eventi sportivi, culturali e sociali.

In ambito sportivo, come di consueto, si è privilegiato il sostegno alle attività giovanili e alle associazioni non profit che con costante impegno si dedicano al processo di crescita morale, fisica, sociale delle nuove generazioni. Sono stati seguiti e sostenuti eventi locali, nazionali e internazionali - atletica, rugby, tennis, pallavolo, nuoto, golf, sci, basket, vela, ciclismo, calcio e equitazione.

Le politiche di partnership con associazioni e federazioni sportive ha consentito di perseguire risultati di eccellenza sia in termini di immagine che di fidelizzazione nel tempo e mutua fiducia: nel corso dell'anno la nazionale di Short Track "targata" Creval ha conseguito notevoli successi, primo fra tutti la medaglia di bronzo di Arianna Fontana ai Giochi Olimpici di Vancouver nel febbraio 2010.





Principali sponsorizzazioni del Credito Valtellinese

Le 490 pratiche di sponsorizzazione effettuate con marchio del Credito Valtellinese si suddividono in 250 iniziative sportive, 235 iniziative culturali e 5 iniziative nel sociale per un impegno finanziario totale superiore al milione di euro. Le principali sponsorizzazioni del settore sportivo hanno riguardato Sondrio Calcio, Valtellina Golf Club, Rugby Sondrio, FISI Comitato Alpi Centrali, Coni provinciale di Sondrio, Gruppo sportivo di Chiuro, Progetto Insubrika per il nuoto nelle province di Verbano-Ossola e Varese, mentre tra gli eventi di richiamo meritano attenzione particolare l'APT Challenge Città di Como di tennis, la gara di Coppa del mondo di Snowboard a Chiesa Valmalenco (So), La Sgambeda di Livigno (So), il Basket Circuit, la regata velica Interlaghi a Lecco, le manifestazioni ciclistiche della GS Alpi e la realizzazione della pista di pattinaggio su ghiaccio a Sondrio. Per quanto riguarda i temi e gli eventi culturali risultano particolarmente significativi il sostegno all'attività di orientamento con l'Università LUIC di Castellanza (Va), il Campionato di Giornalismo de Il Giorno, la giornata dedicata a Telefisco, il Festival del Design in Brianza, l'iniziativa di Como-On Creativity Sharing 2010, la stagione musicale del Coro CAI di Sondrio, il Sondrio Festival - Mostra Internazionale sui Parchi, la mostra su "Rubens ed i Fiamminghi" a Como, il Festival di Cernobbio, il Gran Premio "Art in Ice" di Livigno (So), la realizzazione del CD e Libro "Canti Americani" dell'Editoriale Tempi Duri oltre che le attività promosse dall'Accademia del Pizzocchero e dalla Astel di Teglio.



Principali sponsorizzazioni del Credito Artigiano

Le principali sponsorizzazioni effettuate da parte del Credito Artigiano hanno comportato un impegno di oltre 580.000 euro.

Per quanto riguarda le pratiche relative alle iniziative sportive si evidenzia il sostegno alle attività delle società Ginnastica Meda, Cus Milano (rugby) e Centro Sportivo Malaspina Sporting Club di Segrate (Mi), Associazione Sportiva Amici dell'Autodromo di Monza e Unione Società Sportive Monzese. Tra le manifestazioni di maggior rilievo è proseguito l'impegno per il Torneo internazionale giovanile di Tennis "Avvenire" e la gara di cross "Il Campaccio".

In ambito culturale sono state sostenute in particolare l'attività della Associazione Interessi Metropolitan (AIM) per la gestione dell'Internet Saloon di Pavia, le stagioni teatrali del gruppo "Camminando attraverso la voce", la manifestazione "Da vicino nessuno è normale" a cura dell'Associazione Olinda, il Festival del Cinema Africano ed i concerti della stagione musicale di Società del Quartetto in Milano, la stagione dei concerti organizzata dall'Associazione Amici della Musica Milano Barona, il Premio Carlo Porta 2010 nello stesso capoluogo lombardo.

Principali sponsorizzazioni del Credito Siciliano

La banca isolana è intervenuta sul territorio per oltre 270.000 euro tramite convegni organizzati dalla Compagnia delle Opere (CDO), attività svolte dalla Confidi e Confindustria di Catania, eventi organizzati dai comuni di Acireale (Ct) e Taormina (Ct). Le sponsorizzazioni realizzate in ambito sportivo hanno riguardato l'attività della piscina comunale di Caltagirone (Ct) e del Club Acireale Scherma e la partecipazione di alcuni equipaggi valtellinesi al rally dei Nebrodi ed al 3° Trofeo internazionale di sci alpino sull'Etna.



Principali sponsorizzazioni della Banca dell'Artigianato e dell'Industria

La Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha sostenuto le manifestazioni sportive e culturali del territorio per oltre 36.000 euro.

Segnaliamo la sponsorizzazione di concerti di musica sinfonica della Tokyo Orchestra e di jazz e la sponsorizzazione della squadra di calcio del Bassano Virtus 55 Soccer Team srl (Vc) e della U.s.d. Garcia Moreno di Arzignano (Vi).

Principali sponsorizzazioni del Credito Piemontese

Il Credito Piemontese ha effettuato sponsorizzazioni per più di 78.000 euro. Particolare rilievo hanno rivestito l'accordo con APARC USARCI (Unione Sindacati Agenti e Rappresentanti di Commercio Italiani) del Piemonte per la realizzazione di convegni e attività commerciali, convegni organizzati dalla CDO Piemonte, il concerto organizzato con la Tokyo Orchestra, tornei di Golf, attività di pallacanestro della PMS Basket Orbassano (To) e attività dello Sci Club Goga Mottarone (Vb) e dello sci club Bardonecchia (To).



Principali sponsorizzazioni di Carifano

Carifano ha effettuato sponsorizzazioni per oltre 97.000 euro rivolte in particolare all'attività di Internet Saloon di Ancona e alla Tombola di San Paterniano (An) per quanto riguarda le attività culturali, mentre nelle manifestazioni sportive da rilevare il sostegno a vari tornei di calcio e tennis.

Principali sponsorizzazioni di Deltas

Rileva l'accordo in essere con la Federazione Italiana Sport Ghiaccio e giova evidenziare che i risultati ottenuti nel corso del triennio 2008-2010 hanno portato il Gruppo a rinnovare l'accordo di partnership con la Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) anche per il triennio 2011-2013. Creval è risultato in particolare main sponsor dei campionati italiani di atletica leggera su pista che si sono svolti alla storica Arena di Milano, oltre che di numerose gare e manifestazioni di livello.

5. Relazione ambientale

“La quantità di tempo, energia e parole spesa per rendere le persone consapevoli del problema energetico-climatico e per chiedere loro di compiere gesti simbolici per richiamare l'attenzione su quel problema è del tutto sproporzionata a tempo, energia e impegno spesi per progettare una soluzione a livello di sistema”.

T. L. Friedman, “Caldo, piatto e affollato”, 2010, pg 321.

Le sfide ambientali nella cornice europea

Energia: un controllo costante

Acqua: una risorsa finita

Carta: un impegno costante

Trasporti: un settore problematico

Rifiuti: volumi in netta diminuzione

Sicilia: l'energia del sole

Le sfide ambientali nella cornice europea



Come evidenziato nel primo capitolo in questi anni si verifica una vasta e generalizzata diffusione del tema della sostenibilità, a dimostrazione dell'effetto delle ripercussioni a livello di ecosistema delle tendenze sociali, politiche, economiche e ambientali presenti nelle singole aree del mondo.

Il concetto di “impronta ecologica”, introdotto negli anni 1994-1996 da Mathis Wackernagel e William Rees come indice statistico utilizzato per misurare l'impatto ambientale pro-capite mettendo in relazione il consumo umano di risorse naturali con la capacità della terra di rigenerarle, è destinato ad affermarsi nel dibattito scientifico e a divenire l'indicatore di sostenibilità per antonomasia.

In Europa le Direttive comunitarie impongono agli stati membri ambiziosi vincoli e target energetico-ambientali, ad esempio tramite la cosiddetta “20-20-20” che impone una riduzione del 20% per le emissioni di gas a effetto serra e un incremento del 20% del consumo di fonti rinnovabili e del risparmio energetico entro il 2020.

Il prossimo recepimento della Direttiva europea 2010/31/CE promuoverà il miglioramento della prestazione energetica degli edifici tenendo conto delle condizioni climatico-geografiche e dell'efficacia sotto il profilo dei costi, stabilendo che i nuovi edifici, costruiti a partire dal 2020, dovranno essere "a energia quasi zero": costruzioni ad elevato contenuto tecnologico, in cui il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo dovrà essere coperto in misura molto significativa da energia prodotta da fonti rinnovabili.

Il Gruppo Credito Valtellinese, a sostegno di quest'obiettivo comunitario, nel gennaio 2011 ha sottoscritto un protocollo di intesa denominato "Carbon Disclosure Project"¹, che si pone l'obiettivo di creare e alimentare una banca dati mondiale relativa alle emissioni di gas serra e di abbattere tali emissioni mediante la riduzione dei consumi energetici.

In questo scenario emerge un forte messaggio in direzione di un'accorta politica ambientale e di risparmio energetico che il Gruppo declina mediante i seguenti obiettivi:

- ridurre i fabbisogni di riscaldamento e raffrescamento e conseguentemente diminuire il consumo di energia;
- migliorare il comfort e il benessere degli utenti degli immobili;
- contribuire alla riduzione dei consumi di combustibili fossili;
- preservare l'ambiente collaborando alla riduzione dell'inquinamento;
- investire in programmi di educazione relativi al risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente.

Nel 2010 al Gruppo non sono state comminate sanzioni significative per non osservanza di norme ambientali.

Il Gruppo, sensibile da anni alle problematiche ambientali (presenti nel nostro Rapporto Sociale dall'edizione 2002), opera in questo quadro di globalizzazione dei fenomeni facendo proprio lo slogan "think global, act local" (pensa globalmente e agisci localmente), in linea con la propria cultura d'impresa richiamata nei primi due capitoli di questo Documento. In questo contesto è alla continua ricerca di modalità effettive per mitigare il proprio "impatto ambientale" attuando una serie di politiche interne ed esterne atte a ridurre la propria impronta ecologica.

Ne sono esempio l'iniziativa di finanziamento per privati "Creval Energia Pulita", l'adozione di una politica ambientale per la società Stelline in base alla norma UNI EN ISO 14001:2004, la certificazione di sostenibilità LEED per il progetto di ampliamento del Centro Servizi di Milano via Feltre e l'installazione di campi fotovoltaici per l'agenzia di S. Agata di Militello (Me) e per i Centro Servizi di Acireale e Milano via Feltre.

Impatti ambientali diretti

Derivano dai processi produttivi, distributivi e amministrativi dell'impresa attraverso il consumo di risorse, la produzione di rifiuti e l'emissione di sostanze nocive.

Impatti ambientali indiretti

Sono associati ad attività, prodotti e servizi su cui non esiste un controllo totale, ovvero generati da soggetti terzi con i quali il Gruppo intrattiene rapporti.

¹ www.cdproject.net

Energia: un controllo costante

L'energia consumata dal Gruppo è principalmente destinata alla climatizzazione dei locali, all'illuminazione degli stessi e al funzionamento dei sistemi informatici; al riguardo da anni è stata strutturata un'attività di monitoraggio e controllo di tutti i consumi energetici delle dipendenze.

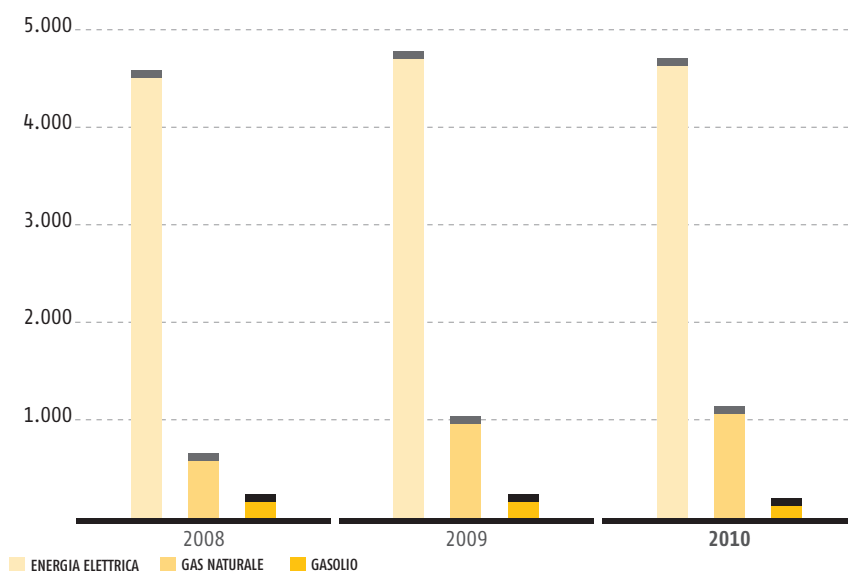
Gran parte dell'utilizzo effettivo è legato agli impianti di condizionamento dell'aria, che risentono di anno in anno in maniera significativa dei mutamenti climatici in essere. Un'altra componente che influisce in maniera rilevante sull'andamento dei consumi è la modalità di gestione e utilizzo degli impianti stessi; proprio per questo motivo si è definito di centralizzare a livello unitario in Stelline il presidio di tutte le relative funzioni di controllo, gestione e monitoraggio.

Tali attività sono confluite in un progetto strutturato di riduzione dei consumi energetici che è caratterizzato dai seguenti punti:

- oltre il 95% dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo è prodotto da fonti rinnovabili ed è certificato per mezzo di contratti RECS (*Renewable Energy Certificate System*) o “marchiata” Eaux de vallee - Energia pura (derivante dagli impianti della Compagnia Valdostana delle acque);
- riqualificazione energetica di alcuni edifici del Gruppo ritenuti non efficienti dal punto di vista energetico attraverso interventi di tipo strutturale, impiantistico e gestionale;
- adeguamento o sostituzione degli impianti di climatizzazione obsoleti con apparecchiature ad alta efficienza energetica;
- installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica (ad oggi la potenza totale installata è di circa 250 KW con una produzione di 18.500 kWh/anno per l'impianto di S. Agata di Militello, 252.000 kWh/anno per la pensilina fotovoltaica in via Sclafani ad Acireale e 43.220 kWh/anno per l'installazione in via Feltre a Milano);
- puntuale e costante raccolta dei dati relativi ai consumi energetici in un database per consentire un'attività di monitoraggio e analisi statistica degli stessi;
- perfezionamento dell'utilizzo dei sistemi di tele-gestione degli impianti di climatizzazione al fine di monitorare costantemente i consumi energetici, ridurre in maniera significativa gli sprechi e ottimizzare orari e temperature di funzionamento degli impianti;
- prosecuzione della partecipazione al Consorzio ABI Energia, con particolare enfasi sul progetto di procurement per l'acquisto di energia elettrica sul libero mercato;
- adesione agli specifici gruppi di lavoro proposti da ABI Energia quali l'“Osservatorio sull'efficienza energetica” e il “Tavolo tecnico sull'illuminazione”;
- stesura di un piano per la sostituzione o la riconversione degli impianti di climatizzazione contenenti R22² che andranno dismessi entro il 31 Dicembre 2014.

² Gas refrigerante contenente HCFC (idroclorofluorocarburi), sostanze classificate come nocive per lo strato di ozono e che contribuiscono in maniera rilevante all'effetto serra.

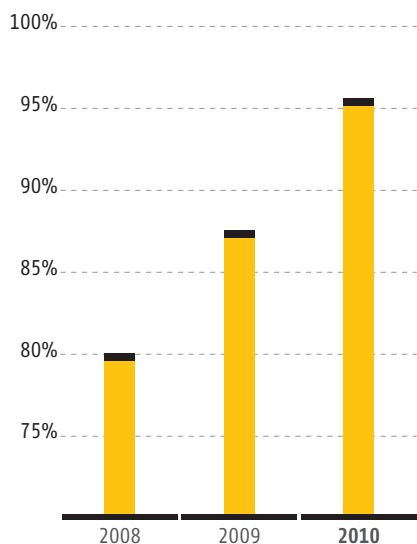
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (TEP) SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI CONSUMO



Tutte queste attività hanno contribuito in maniera significativa a un ridimensionamento delle emissioni di inquinanti di natura diretta e indiretta, con una riduzione delle emissioni di CO₂ nell'anno dovuta principalmente a:

- ulteriore aumento della percentuale di energia elettrica utilizzata prodotta da fonti rinnovabili (centrali idroelettriche, impianti fotovoltaici ed eolici);
- sostituzione di diverse centrali termiche alimentate a gasolio con altre di nuova generazione alimentate a gas, unitamente alla progressiva messa a regime degli impianti sostituiti durante la precedente annualità.

ANDAMENTO DELLA PERCENTUALE DI ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI

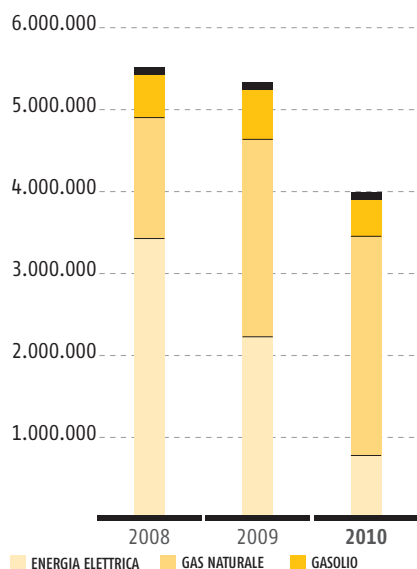


Consumi energetici suddivisi per fonti energetiche	2008	2009	2010
Energia elettrica: consumo totale (MWh)	24.474	25.597	25.399
- di cui da fonte rinnovabile (MWh)	19.635	22.440	24.253
Energia termica prodotta da gas naturale (MWh)	7.464	12.124	13.375
Energia termica prodotta da gasolio (MWh)	862	953	748

Consumi energetici in TEP - Tonnellate equivalenti di petrolio	2008	2009	2010	variazione % '09/'10
Energia elettrica: consumo totale (TEP)	4.576,6	4.786,6	4.749,7	-0,8
Energia termica prodotta da gas naturale (TEP)	668,9	1.086,5	1.198,6	10,3
Energia termica prodotta da gasolio (TEP)	198,3	219,2	172,1	-21,5
Totale TEP equivalenti	5.443,8	6.092,4	6.120,5	0,5

Emissioni totali di anidride carbonica	2008	2009	2010	variazione % '09/'10
Emissioni CO ₂ - Energia elettrica (migliaia di kg)	3.358	2.181	861	-60,5
Emissioni CO ₂ - Gas naturale (migliaia di kg)	1.486	2.414	2.663	10,3
Emissioni CO ₂ - Gasolio (migliaia di kg)	616	681	535	-21,5
Anidride carbonica da fonti dirette (migliaia di kg)	2.102	3.095	3.197	3,3
Anidride carbonica da fonti indirette (migliaia di kg)	3.358	2.181	861	-60,5
Totale CO₂	5.460	5.276	4.058	-23,1

**ANDAMENTO DELLE EMISSIONI DI CO₂ (KG)
SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI FONTE**



Nonostante la crescita della superficie gestita del 3%, i dati relativi ai consumi energetici globali a livello di Gruppo nel corso dell'anno 2010 registrano un aumento del solo 0,5%. È da sottolineare una flessione dei consumi di energia elettrica a fronte di un aumento del numero di filiali, a conferma di una maggior efficienza dei nuovi impianti installati e di una migliore gestione di quelli esistenti.

L'energia elettrica costituisce la parte rilevante dei consumi (circa il 77%), mentre il gas metano ammonta al 20% ed il gasolio al 3% residuo, in continuo calo rispetto al consumo totale.

Tra le iniziative in corso spicca un piano di aggiornamento degli impianti di climatizzazione che condurrà alla progressiva sostituzione delle caldaie alimentate a gasolio con altri a gas. Ne è conferma la riduzione in corso d'anno dei consumi di gasolio di circa il 21% a fronte di un aumento del consumo di gas metano di circa il 10%. L'aumento del consumo di gas rispetto all'anno precedente discende dalla messa a regime di alcuni impianti sostituiti nel corso del 2009 e che hanno funzionato per l'intero 2010, unitamente alla crescita del numero di dipendenze del Gruppo da 515 a 543 unità.

Indicatori di performance	2008	2009	2010	variazione % '09/'10
Energia elettrica per addetto (MWhe/addetto)	5,72	5,80	5,63	-2,9
Energia termica per addetto (MWh/addetto)	1,95	2,96	3,13	5,6
Energia elettrica per unità di superficie (MWhe/m ²)	0,08	0,08	0,07	-3,6
Energia termica per unità di superficie (MWh/m ²)	26,86	38,24	40,12	4,9
Energia totale per addetto (TEP/anno)	1,27	1,38	1,36	-1,8
Energia totale per unità di superficie (TEP/m ²)	0,018	0,018	0,017	-2,4
Emissioni CO ₂ dirette per addetto (kg/addetto)	491	701	708	1,1
Emissioni CO ₂ indirette per addetto (kg/addetto)	785	494	191	-61,4
Emissioni totali CO ₂ per addetto (kg/addetto)	1.276	1.195	899	-24,8

Gli indicatori di performance considerati rispecchiano l'andamento dei dati generali:

- a fronte di un aumento della superficie degli edifici del Gruppo di circa 10.000 m², che equivalgono al 3% del totale, si è registrata una diminuzione del consumo di energia totale per unità di superficie di circa il 2,4%;
- contestualmente, a fronte di un aumento del numero di addetti di 99 unità, il fabbisogno energetico non è cresciuto proporzionalmente evidenziando una riduzione dell'indicatore relativo ai consumi di energia per ogni singolo addetto di circa l'1,8%.
- i fattori sopra illustrati hanno portato anche ad una riduzione delle emissioni di anidride carbonica pro-capite di circa il 24,8%, evitando la dispersione nell'atmosfera di circa 1.224.000 kg di CO₂.

Acqua: una risorsa finita



L'utilizzo dell'acqua - generalmente classificato in usi civili, agricoli e industriali - comporta una serie di trattamenti specifici per ogni tipo di attività richiesta. L'uso diretto all'interno del Gruppo è collocabile in ambito civile a fini idrotermosanitari.

I dati relativi ai consumi idrici sono inoltre "inquinati" dalla sporadicità delle letture effettive dei contatori; questa difficoltà di reperimento dei dati rende poco significativo il dato di consumo annuale, mentre si può trarre qualche informazione significativa analizzando l'andamento delle medie triennali: confrontando il triennio 2007/2009 con il 2008/2010 si nota un aumento di circa il 10% della media annua di consumo di acqua, a seguito del rilevante incremento del numero di filiali dal 2007 ad oggi, mentre l'indicatore relativo al consumo pro-capite di acqua è invariato e pari a 15,3 mc/anno, corrispondente a circa 62 litri pro-capite al giorno.

Al fine di ridurre l'utilizzo le attività tecniche tese a contenere i consumi idrici sono costanti; ne rappresentano un esempio le iniziative adottate negli ultimi progetti immobiliari del Gruppo, in particolare nel nuovo centro direzionale di Milano (via Feltre) ove sono state previste diverse soluzioni volte alla riduzione dei consumi idrici come ad esempio l'installazione di un serbatoio di raccolta delle acque piovane, l'utilizzo di accessori idrosanitari a portata ridotta e l'impiego di sistemi di irrigazione ad alta efficienza.

Consumo di acqua	2008	2009	2010	variazione % '09/'10
Consumo complessivo (mc)	50.016	74.963	78.807	5,1
Consumo pro capite (mc/anno)	12	17	17	-
Consumo pro capite (litri/giorno)	47	68	70	2,9

Carta: un impegno costante



Tutte le attività svolte dalle società del Gruppo prevedono tradizionalmente l'utilizzo di un grande quantitativo di carta sia nelle comunicazioni con il cliente, sia con i fornitori.

Nel corso degli ultimi anni sono state avviate diverse iniziative volte alla progressiva riduzione nell'utilizzo, alla luce dei numerosi risvolti negativi in termini di "impronta ecologica".

Le principali fonti di inquinamento al riguardo sono da ricercare non solo nella fase di produzione, ma anche nel processo di riciclaggio (ciclo di sbiancamento) e per questo motivo gli sforzi si sono concentrati in primo luogo sulla riduzione dell'utilizzo e in secondo luogo sull'utilizzo di carta certificata secondo alti standard di qualità.

La riduzione di tali consumi è stata incentivata in particolare dalla funzione "bast@carta", proposta ai clienti per eliminare tutte le comunicazioni cartacee in favore di quelle elettroniche; dal punto di vista dei servizi di back-office ci si concentra sulle comunicazioni con i vari fornitori e su quelle infragruppo, che avvengono ormai nella maggior parte dei casi per via telematica, contribuendo in maniera indiretta anche al contenimento dei consumi di toner per le stampanti.

L'utilizzo di toner per fotocopiatrici e stampanti è infatti in continua diminuzione, sia per il motivo sopracitato sia per l'utilizzo di materiale rigenerato. Tema al momento irrisolto concerne le numerose comunicazioni cartacee che devono essere inviate per legge ai clienti a seguito dei frequenti adeguamenti normativi in materia di rapporti bancari.

Questa necessità, unita all'aumento del numero di clienti e di dipendenze del Gruppo, tende a smorzare i risultati ottenuti attraverso le iniziative evidenziate.

Consumo di carta e toner	2008	2009	2010	variazione% '09/'10
Consumo totale di carta	387.145	373.977	425.914	13,9
kg di carta pro-capite	90,5	84,7	94,4	11,4
Numero totale di cartucce	9.393	10.147	10.242	0,9
Numero di cartucce pro-capite	2,2	2,3	2,3	-
Quantità totale di toner	3.938	3.898	3.932	0,9

Trasporti: un settore problematico



L'aumento delle emissioni di gas a effetto serra nel settore dei trasporti continua a essere strettamente collegato allo sviluppo economico; il settore resta infatti problematico in termini di produzione di gas inquinanti a livello mondiale. Nell'ultimo anno, a causa della continua espansione territoriale della rete di filiali e dell'incremento delle attività distribuite sull'intero territorio nazionale, è stato rilevato un aumento dei chilometri complessivi percorsi dai dipendenti per attività lavorative (8.481.029 km, in aumento rispetto al 2009 del 7,2%).

Giova al riguardo anche osservare la necessità di ricorrere all'utilizzo delle auto in alternativa ai mezzi di trasporto pubblici a causa delle carenze infrastrutturali del sistema di trasporto italiano, legate a una modesta efficienza media e a lunghi e penalizzanti tempi di percorrenza.

A sostegno della crescente domanda di mobilità dei dipendenti si è rafforzato il parco auto, composto da 60 mezzi di proprietà e da 155 autovetture a noleggio con una vita media di 4 anni - conformi per l'80% alle normative

europee Euro 4 e superiori. La limitata vita media del parco-auto, unitamente agli standard di efficienza energetica dei veicoli, offre garanzia di consumi contenuti e di emissioni relativamente poco inquinanti.

Trasporti stradali (km)	2008	2009	2010	variazione % '09/'10
Km percorsi con auto dai dipendenti	3.592.473	3.254.540	3.633.839	11,7
Km percorsi con auto aziendali (proprietà e noleggio)	4.559.511	4.655.164	4.847.190	4,1
Trasporti totali (km)	8.151.984	7.909.704	8.481.029	7,2
Percorrenze auto per dipendente (km)	1.905	1.794	1.879	4,7

Rifiuti: volumi in netta diminuzione

Qualunque unità produttiva soggetta a crescita, deve affrontare un aumento delle necessità di beni di consumo e di conseguenza il tema connesso della gestione dei rifiuti, destinato ad acquisire sempre più importanza.

L'approccio al riguardo necessita una visione "composita" in termini di:

- prevenzione;
- riutilizzo dei prodotti;
- riciclaggio;
- recupero;
- smaltimento.

Tali concetti di base sono applicati alle scelte gestionali del Gruppo, che ha attuato una serie di accorgimenti puntando sulla sensibilizzazione dei dipendenti.

Nel 2010 sono stati ridotti significativamente i rifiuti di carta e cartone di circa il 17,5 %, registrando un -18,7 kg per ogni dipendente (-19,4% rispetto al 2009) e avviando quindi al recupero 353.613 kg di materiali cartacei.

Fra le tipologie di rifiuti prodotte dal Gruppo vi è anche quella derivante dal consumo di toner. Si è registrata per tale tipologia di rifiuti una riduzione del 52,9% rispetto al 2009 e del 54% per il riferimento pro-capite (da 4,9 kg a 2,3 kg) permettendo di mandare al recupero 10.165 kg di cartucce e contenitori toner, riducendo sensibilmente l'impatto di tale rifiuto a livello ambientale.

Rifiuti speciali	2008	2009	2010	variazione % '09/'10
Totale carta e cartone	416.694	428.366	353.613	-17,5
Totale contenitori toner	14.926	21.582	10.165	-52,9

Sicilia: l'energia del sole



Pensilina fotovoltaica impianto di Acireale - via Sclafani

A novembre 2010 sono stati portati a termine i lavori di realizzazione delle pensiline fotovoltaiche per il parcheggio del Centro Servizi di Acireale in via Sclafani.

Un'installazione costituita da 861 pannelli fotovoltaici che, oltre a costituire una pensilina a protezione delle auto, permette di sfruttare appieno l'ingente irradiazione solare siciliana, con una produzione di circa 252.000 kWh in un anno pari al 15% del fabbisogno di energia elettrica dell'intero Centro Direzionale.

Il ricorso a questa tecnologia nasce come sintesi dei seguenti obiettivi:

- produrre energia elettrica da fonti rinnovabili riducendo la quota parte derivante da fonti fossili quali carbone, petrolio e gas e limitando inoltre le emissioni di gas serra;
- sfruttare energeticamente superfici architettoniche quali pensiline e coperture che altrimenti sarebbero rimaste non utilizzate;
- coniugare le esigenze architettoniche con la tutela dell'ambiente;
- ridurre i costi legati all'acquisto di energia elettrica in base al piano di incentivi nazionali denominato Conto Energia.

La produzione dell'impianto di Acireale è pari a circa 47 TEP/anno che equivalgono a circa 850 TEP nei 20 anni di vita utile dell'impianto; inoltre la produzione elettrica da fonte rinnovabile permetterà di evitare circa 115.000 kg all'anno di emissioni di CO₂, per un totale nei prossimi 20 anni di 2.100.000 kg.

Tale intervento si inserisce in un piano più ampio del Gruppo Credito Valtellinese che ha portato alla realizzazione di altri campi fotovoltaici - a Sant'Agata di Militello e per la copertura del Centro Direzionale di Milano via Feltre.

Anche il Gruppo contribuisce attivamente alla produzione di energia "pulita" in Italia, come confermato dalla pubblicazione del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) dei dati relativi alla produzione fotovoltaica nelle regioni italiane: la produzione elettrica a fine 2010 è risultata pari a 69.330 GWh. Nel corso del 2011, inoltre, potrebbe essere già raggiunto il target di 8.000 MW installati che il Piano di Azione Nazionale sulle fonti rinnovabili ha previsto per l'anno 2020 per gli impianti fotovoltaici.

6. *Linee programmatiche e obiettivi di miglioramento*

*"A volte uno si crede
incompleto
ed è soltanto giovane".*

Italo Calvino

Obiettivi e traguardi:

- *economici*
- *sociali*
- *ambientali*

Obiettivi e traguardi

Economici

Obiettivi dichiarati nel Rapporto Sociale 2009

- 1 Miglioramento delle performance di mercato e commerciali, del profilo di efficienza e redditività e dell'offerta commerciale.
- 2 Rafforzamento ulteriore dei controlli interni.

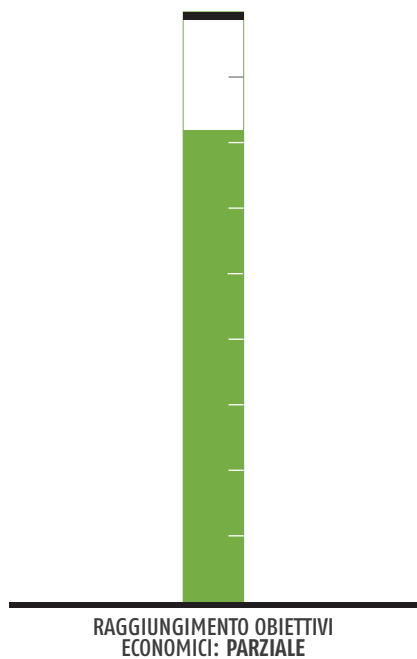
Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi

- 1 Aumento del numero di filiali sul territorio da 515 a 543, creazione di nuovi prodotti (pg 67-70). Accentramento del comparto Leasing in Mediocreval. Piano di sviluppo per le filiali non performing.
- 2 Accentramento delle funzioni di controllo e antiriciclaggio in Deltas.

Traguardi futuri

Piano strategico 2011-2014

- 1 Apertura di 50 nuove filiali sul territorio italiano.
- 2 Crescita equilibrata della raccolta aggregata e degli impieghi.
- 3 Semplificazione della struttura societaria di Gruppo.
- 4 Miglioramento del presidio commerciale e dei rischi.
- 5 Azioni di efficientamento delle strutture e contenimento dei costi.
- 6 Revisione del processo del credito.



Sociali

Obiettivi dichiarati nel Rapporto Sociale 2009

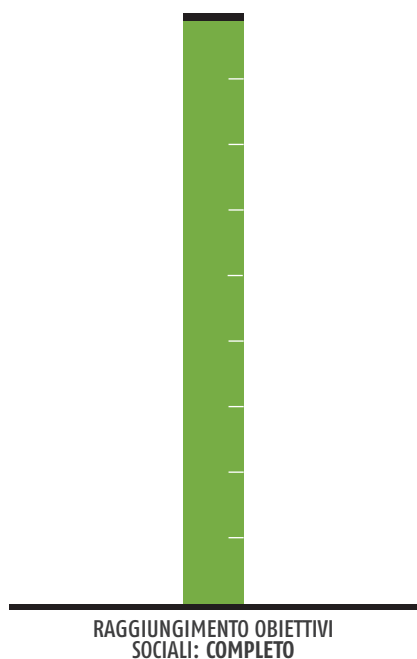
- 1 Incremento dei corsi nell'area comportamentale dedicati alle Risorse di sede centrale.
- 2 Miglioramento dell'intervento e dell'ausilio della Fad (Formazione a distanza) da parte dell'utente finale tramite una razionalizzazione e implementazione dei processi.

Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi

- 1 Implementazione all'interno del catalogo formativo di interventi specifici in area comportamentale.
- 2 Creazione all'interno del portale "informa" della Formazione a distanza di specifici percorsi per una navigazione più semplice.

Traguardi futuri

- 1 Realizzazione di nuove soluzioni formative che attraverso meccanismi di affiancamento monitorato e standardizzato aumentino la prossimità con l'attività lavorativa ed ottimizzino le competenze già presenti.



Ambientali

Obiettivi dichiarati nel Rapporto Sociale 2009

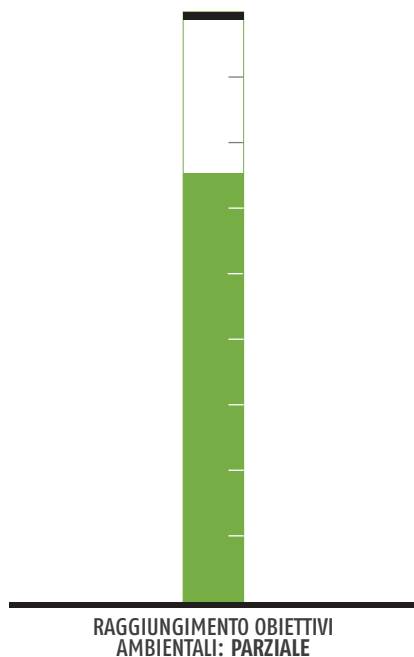
- 1 Implementazione del modello scelto per il monitoraggio dei consumi energetici ai fini dell'individuazione degli elementi contenenti criticità.
- 2 Introduzione di specifici indicatori di sostenibilità ambientale nello sviluppo dei progetti riguardanti la realizzazione di filiali standard, con particolare attenzione alla certificazione delle principali componenti dei materiali edili di allestimento.
- 3 Adozione di procedure ambientali ed energetiche certificate per lo sviluppo di progetti immobiliari complessi relativi ai nuovi Centri Servizio di Gruppo (ampliamento del centro di via Feltre, 75 a Milano e iniziativa Polo Tecnologico a Sondrio).

Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi

- 1 Raccolta e analisi dei dati storici relativi ai consumi energetici di tutto il Gruppo dell'ultimo triennio.
- 2 Avvio di un gruppo di lavoro dedicato all'individuazione e alla riqualificazione dei siti caratterizzati da bassa efficienza energetica.
- 3 Impostazione delle attività necessarie per poter ottenere la certificazione Leed (Leadership in *Energy and Environmental Design - Green Building Rating System*) per il cantiere di Milano via Feltre.

Traguardi futuri

- 1 Riqualificazione energetica di alcune dipendenze individuate attraverso l'analisi dei dati storici relativi ai consumi energetici.
- 2 Stelline Servizi Immobiliari, cui spetta il presidio delle tematiche ambientali, si certificherà secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004.
- 3 Ottenimento della certificazione della sostenibilità LEED Italia per l'ampliamento del Centro Servizi di Milano via Feltre.
- 4 Riduzione ulteriore del numero di impianti alimentati a gasolio.
- 5 Messa a regime degli impianti fotovoltaici di Milano via Feltre e Acireale via Sclafani con il raggiungimento di una produzione annua di circa 295.000 kWh.



7. Sistema di rilevazione. Indicatori GRI

*“Uno legge per scoprire
una visione del mondo”.*

Amélie Nothomb

Relazione della società di revisione

Nota metodologica

Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori

Prospetto degli indicatori

Questionario 2010

Relazione della società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano
Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL RAPPORTO SOCIALE

Al Consiglio di Amministrazione del
Credito Valtellinese s.c.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata del Rapporto Sociale del Gruppo Credito Valtellinese e sue controllate (di seguito il "Gruppo") al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del Rapporto Sociale in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota metodologica", compete agli amministratori del Credito Valtellinese s.c. così come la definizione degli obiettivi del Gruppo Credito Valtellinese in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori del Credito Valtellinese s.c. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Rapporto Sociale. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'*International Federation of Accountants* ("IFAC")), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il Rapporto Sociale non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del Rapporto Sociale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto Sociale, analisi del bilancio ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Relazione di scambio economico: Il Valore Aggiunto" del Rapporto Sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 31 marzo 2011;
 - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Rapporto Sociale. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione del Credito Valtellinese s.c. e con il personale di Credito Artigiano S.p.A., Credito Siciliano S.p.A., Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A., Credito Piemontese S.p.A., Cassa di Risparmio di Fano S.p.A., Banca Cattolica S.p.A., Credito del Lazio S.p.A., Bancaperta S.p.A., Mediocreval S.p.A., Aperta SGR S.p.A., Aperta Fiduciaria S.p.A., Creset Servizi Territoriali S.p.A., Finanziaria San Giacomo S.p.A., Global Assicurazioni S.p.A., Lussemburgo Gestioni S.A., Global Broker S.p.A., Deltas Soc. Cons.P.A., Bankadati Servizi Informatici Soc. Cons.P.A. e Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Rapporto Sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto Sociale;

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto Sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Sociale;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto Sociale alle linee guida identificate nel paragrafo 1. della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Credito Valtellinese s.c., sulla conformità del Rapporto Sociale alle linee guida indicate nel paragrafo 1., nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al Rapporto Sociale dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 6 aprile 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto Sociale del Gruppo Credito Valtellinese e sue controllate al 31 dicembre 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritto nel paragrafo "nota metodologica".

Milano, 31 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Carlo Vago
(Socio)

Nota metodologica

Da quest'anno la rendicontazione di sostenibilità è redatta secondo lo standard Global Reporting Initiative (GRI), le cui linee guida - imperniate sui concetti di sviluppo sostenibile e trasparenza - evidenziano sei "principi di garanzia":

- 1 equilibrio:** immagine imparziale della performance;
- 2 comparabilità:** gli argomenti e le informazioni scelti sono preparati e comunicati in modo coerente;
- 3 accuratezza:** dettaglio e cura in modo da consentire agli stakeholder di valutare la performance dell'organizzazione;
- 4 tempestività:** informazioni recenti rispetto al periodo di rendicontazione;
- 5 chiarezza:** comprensibilità e accessibilità per i portatori di interesse che utilizzano il report;
- 6 affidabilità:** le informazioni e i processi utilizzati per redigere il documento devono poter essere oggetto di esame.

I livelli di applicazione vengono determinati secondo tre categorie fondamentali, come emerge dalla tabella sottostante:

- **strategia e profilo;**
- **modalità di gestione;**
- **indicatori di performance.**

Il livello di applicazione di questo Documento è **B+**.

Livello di applicazione del report		C	C+	B	B+	A	A+
Informativa Standard	Informativa sul Profilo G3	Inclusione di: 1.1 2.1 – 2.10 3.1 – 3.8, 3.10 – 3.12 4.1 – 4.4, 4.14 – 4.15	Report con <i>assurance</i> esterna	Inclusione di tutti i criteri elencati per il Livello C più: 1.2 3.9 – 3.13, 4.5 – 4.13, 4.16 – 4.17	Report con <i>assurance</i> esterna	Stessi requisiti previsti per il Livello B	Report con <i>assurance</i> esterna
	Informativa sulla modalità di gestione G3	Non Richiesto		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori	
	Indicatori di Performance G3 e Supplementi di Settore	Inclusione di almeno 10 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica e ambientale		Inclusione di almeno 20 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto		Inclusione di ciascun Indicatore G3 Core e di ciascun Indicatore del Supplemento di settore* considerando il Principio di materialità, includendo l'Indicatore oppure inserendo la spiegazione della sua omissione	

*Versione finale del Supplementi di settore

Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori

Il Rapporto Sociale è redatto in conformità alle “Linee guida per il reporting di sostenibilità” del Global Reporting Initiative (GRI edizione 3) e alle Linee Guida di redazione del Bilancio Sociale per il settore del credito di ABI (“Il rendiconto agli stakeholder: una guida per le banche”).

I dati e le informazioni pubblicati in questo Documento concernono l’anno solare 2010 e sono forniti dai Responsabili di processo delle singole funzioni in forma coerente con fonti ufficiali (in particolare la Relazione sulla gestione del Credito Valtellinese) e opportunamente integrati e convalidati a cura del Servizio Corporate Identity e Responsabilità Sociale di Deltas. Il perimetro del report coincide con l’area del bilancio consolidato (rappresentata in forma grafica a pg 35). L’insieme degli indicatori raccolti e rendicontati include tutte le società ivi comprese.

Il rendiconto di sostenibilità ha cadenza annuale dal 1995 e l’ultima versione è relativa al 2009. Determinazione della materialità, selezione dei contenuti e priorità degli argomenti seguono i principi del GRI.

In corso d’anno non sono avvenuti cambiamenti significativi nelle dimensioni, struttura o assetto proprietario, fatto salvo l’ingresso nel perimetro unitario di consolidamento di Banca della Ciociaria - ridenominata Credito del Lazio -, la trasformazione di Deltas e Bankadati in Società consortili e la creazione di Global Broker (la cui mission è precisata a pg 37); i cambiamenti nella struttura del capitale sociale e altre operazioni di costituzione, mantenimento e modifica del capitale sono rivenienti dalla Relazione al bilancio consolidato della banca Capogruppo Credito Valtellinese e dalla Relazione sul governo societario¹.

Il Gruppo ha applicato le “Istruzioni sulla definizione del contenuto del report” e i relativi principi del Global Reporting Initiative in modo inclusivo dei criteri di selezione dei contenuti (rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità e completezza) e qualità informativa (sulla base dei sei punti indicati a pg 152).

In termini di tecniche di misurazione e basi di calcolo, la totalità dei dati proviene da rilevazioni dirette con riferimento al 2010 ed è presentata ove possibile in forma comparata con i due anni precedenti.

Il Rapporto Sociale è affidato per una verifica esterna a società di revisione indipendente (Reconta Ernst&Young) con cui il Gruppo bancario Credito Valtellinese non detiene cointeressenze né altri legami.

¹ <http://www.creval.it/investorRelations/index.html>

Prospetto degli indicatori

PROFILO		
Descrizione	GRI	Pagina
STRATEGIA E ANALISI		
Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	1.1	7
Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	1.2	40-41 Bilancio consolidato Credito Valtellinese 2010 ¹
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
Nome dell'organizzazione	2.1	1
Principali marchi, prodotti e/o servizi	2.2	49, 69-72
Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint venture	2.3	35-37, 39, 44-45
Luogo dove ha sede il quartier generale dell'organizzazione	2.4	36
Numero di paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività operativa o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report	2.5	39
Assetto proprietario e forma legale	2.6	7, 36-38 40-41 Bilancio consolidato Credito Valtellinese 2010 ¹
Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari)	2.7	36-37, 39
Dimensione dell'organizzazione	2.8	38, 52
Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	2.9	33, 153
Premi/riconoscimenti ricevuti nel periodo di rendicontazione	2.10	26-27
PARAMETRI DEL REPORT		
Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite (ad es. esercizio fiscale, anno solare)	3.1	153
Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	3.2	153
Periodicità di rendicontazione	3.3	153
Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e sui suoi contenuti	3.4	158
Processo per la definizione dei contenuti del report inclusi: - determinazione della materialità - priorità degli argomenti all'interno del report - individuazione degli stakeholder cui è rivolto il report	3.5	6, 153
Perimetro del report (paesi, strutture, joint venture, fornitori ecc.)	3.6	153
Dichiarazione di qualsiasi specifica limitazione dell'obiettivo o del perimetro del report	3.7	153
Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	3.8	153
Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti di stima applicate al calcolo degli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	3.9	153
Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche	3.10	153
Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	3.11	153
Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina o del sito Internet di ogni sezione	3.12	153-157
Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	3.13	153

¹ http://www.creval.it/investorRelations/cv_informazioni.html

PROFILO Descrizione	GRI	Pagina
GOVERNANCE, IMPEGNI, COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo	4.1	35, 43 Bilancio consolidato Credito Valtellinese 2010 ²
Indicare se il presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	4.2	47
Numero dei componenti che sono indipendenti e non esecutivi negli organi di governo	4.3	44
Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	4.4	63, 73, 75
Legame tra compensi degli Amministratori, Senior Manager ed Executives (inclusa la buona uscita) e performance dell'organizzazione (inclusa la performance sociale e ambientale)	4.5	Relazione governo societario 2010 (Credito Valtellinese) ³ , pg. 31-32
Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interessi	4.6	Relazione governo societario 2010 (Credito Valtellinese) ³ , pg. 44 e ss.
Processi per la determinazione delle qualifiche e competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, ambientali e sociali	4.7	Relazione governo societario 2010 (Credito Valtellinese) ³ , pg. 15
Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, sociali e ambientali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	4.8	4 Codice Comportamentale Gruppo CV ⁴
Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati (includere la frequenza con cui il più alto organo di governo verifica le performance di sostenibilità)	4.9	Relazione governo societario 2010 (Credito Valtellinese) ³ , pg. 52
Processi per valutare le performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali e sociali	4.10	Relazione governo societario 2010 (Credito Valtellinese) ³ , pg. 23
Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	4.11	153
Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	4.12	135
Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e internazionali	4.13	14, 84
Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	4.14	6, 63, 75
Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	4.15	6
Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	4.16	63, 75
Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse	4.17	63, 75

² http://www.creval.it/investorRelations/cv_informazioni.html

³ http://www.creval.it/investorRelations/cv_relazioni-Corporate.html, pg 31-32.

⁴ <http://www.creval.it/responsabilitaSociale/responsabilitaSociale.html>

INFORMAZIONI SULL'APPROCCIO GESTIONALE		
Descrizione		Pagina
Dimensione economica⁵		
Performance economica		5, 52-53
Presenza di mercato		38
Impatti economici indiretti		19-20
Dimensione ambientale		
		5, 132-143
Materiali		140-142
Energia		136-138
Acqua		139
Emissioni e rifiuti		137-138, 140
Trasporti		141-142
Dimensione Sociale: pratiche lavorative⁶		
Occupazione		5, 75
Relazioni Industriali		84
Salute e sicurezza		82
Formazione		82-83
Diversità e pari opportunità		77-78
Dimensione Sociale: diritti umani⁶		
Pratiche negli investimenti e negli acquisti		Codice Comportamentale Gruppo CV ⁶ , pg. 18-19
Non discriminazione		*
Libertà di associazione e contrattazione collettiva		*
Abolizione del lavoro infantile		*
Prevenzione dal lavoro forzato e obbligatorio		*
Gestione delle segnalazioni e delle controversie		*
Sicurezza		*
Diritti dei nativi		*
Dimensione Sociale: società		
		56-131
Comunità		100-131
Corruzione		Codice Comportamentale Gruppo CV ⁶ , pg. 7
Politiche pubbliche		"
Comportamento anticompetitivo		"
Compliance		"

INDICATORI DI PERFORMANCE		
Descrizione	GRI	Pagina
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA		
Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	EC1	5, 53-55
Copertura degli obblighi assunti di definizione del piano pensionistico	EC3	86, 87
Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	EC6	93

⁵ Bilancio consolidato Credito Valtellinese 2010.
http://www.creval.it/investorRelations/cv_informazioni.html

⁶ <http://www.creval.it/responsabilitaSociale/responsabilitaSociale.html>

*Non rilevante per l'attività svolta (solo in Italia).

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Consumo diretto di energia suddiviso per fonte	EN3	137
Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	EN5	138
Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	EN6	143
Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	EN7	137
Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso	EN16	137
Iniziative per ridurre l'emissione di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	EN18	136-137
Riciclaggio dei prodotti venduti e del relativo imballaggio	EN27	140
Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	EN28	135

INDICATORI DI PERFORMANCE SULLE PRATICHE DI LAVORO E SULLE CONDIZIONI DI LAVORO ADEGUATE

Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo contratto e distribuzione territoriale	LA1	75-81
Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica	LA2	48, 78-79

INDICATORI DI PERFORMANCE SUI DIRITTI UMANI

Fornitori sottoposti a verifiche in materia di diritti umani	HR2	91
--	-----	----

INDICATORI DI PERFORMANCE SULLA SOCIETÀ

Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari da parte di persone in condizioni di svantaggio	FS14	24
Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione	S03	82-83

INDICATORI SULLA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

Numero di incidenti di non conformità a leggi e regolamenti interni relativi alla comunicazione di marketing, inclusi pubblicità, promozioni e sponsorizzazioni ⁷	PR7	
Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	PR8	73

SETTORE FINANZIARIO: IMPATTO DI PRODOTTI E SERVIZI

Prodotti e servizi con finalità sociali	FS7	24, 66
---	-----	--------

INDICATORI AGGIUNTIVI**Clienti**

Reclami della clientela per tipologia		73
Sistema di qualità (eventuali certificazioni, codici di condotta adottati)		21-22
Clienti: canali diretti		74

Collaboratori

Ripartizione dipendenti per livello di istruzione e sesso		76, 78
Formazione per contenuti		83
Relazioni Industriali: giorni di assenza per motivazione		80

Azionisti

Capitale sociale		46
Profilo dell'azionariato		60
Rating		62

Comunità

Descrizione delle attività di comunicazione e qualificazione dei media utilizzati		69
---	--	----

⁷ Non risultano incidenti della fattispecie.

*Il Rapporto Sociale 2010 è stato realizzato dal
Servizio Corporate Identity e Responsabilità Sociale di Deltas
con la collaborazione di numerosi Servizi del Gruppo.*

*Per ogni informazione è possibile contattare:
Servizio Corporate Identity e Responsabilità Sociale - Deltas
via Feltre, 75 - 20134 Milano
e-mail: rs@creval.it*

Questionario 2010

La Sua opinione su alcuni aspetti del Documento è gradita.
Le osservazioni pervenute diverranno un importante punto di partenza per innovare la prossima edizione.

Categoria di appartenenza (possibilità di selezionare più categorie)

Socio Cliente Dipendente Fornitore Collettività Enti

Com'è venuto a conoscenza del Rapporto Sociale?

Assemblea Interesse Motivi di lavoro/studio Conoscenti Altro

Qualità del bilancio e comportamento del Gruppo

Esprima una valutazione per ciascuno di questi elementi:

	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Qualità e leggibilità del Rapporto				
Completezza delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasparenza delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Approfondimento delle tematiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza dei contenuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Grado di comprensibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Efficacia della comunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Grafica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Linguaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lunghezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comportamento del Gruppo				
Impegno del Gruppo verso i valori di cui è portatore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di generare valore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilità a far comprendere l'impegno sociale del Gruppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Grado di coinvolgimento degli stakeholder	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

testi e coordinamento **Paolo Baroli** (Deltas – Servizio Corporate Identity e Responsabilità Sociale)
contributo fotografico **Simone Bracchi, Paolo Camanni, Luca Della Moretta, Alberto Locatelli, Enzo Rocca, Massimiliano Sidola, Giuseppe Sironi**

progetto grafico e impaginazione **elever srl** | www.elever.it

stampa **Grafiche Moretti**

tiratura 5.000 copie

Realizzato con carta patinata ecologica e riciclata.



Certificata FSC Mixed Sources C0C-000010.

